Anno XLIX

REGIONE TOSCANA

Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Toscana

Parte Terza n. 11 del 14.3.2018 **Supplemento n. 44**

mercoledì, 14 marzo 2018 **Firenze**

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA
Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Settote Innovazione Sociale

DECRETO 26 febbraio 2018, **n. 3041**
certificato il 08-03-2018

POR FSE 2014-2020 Asse B attività B.1.1.2.A): approvazione degli avvisi pubblici: "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate" e "Servizi di inclusione socio-lavorativa e accompagnamento al lavoro per persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà individuale".

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA
Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Settote Innovazione Sociale

DECRETO 26 febbraio 2018, **n. 3041**
certificato il 08-03-2018

POR FSE 2014-2020 Asse B attività B.1.1.2.A): approvazione degli avvisi pubblici: "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate" e "Servizi di inclusione socio-lavorativa e accompagnamento al lavoro per persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà individuale".

IL DIRIGENTE

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1303/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda, in particolare al capo I, le modalità per la gestione dei contributi dei programmi;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12 dicembre 2014 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Toscana -Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Toscana in Italia (di seguito POR ICO FSE 20142020);

Vista la delibera di Giunta regionale 12 gennaio 2015 n. 17, "Regolamento (UE) n. 1303/2013 - Presa d'atto della decisione di esecuzione della Commissione C (2014) n. 9913, che approva il POR ICO FSE 2014-2020";

Vista la delibera di Giunta regionale del 2 marzo 2015, n. 197 con la quale è stato approvato il Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del POR Obiettivo "ICO" FSE 2014 -2020 come da ultimo modificato dalla Deliberazione della Giunta regionale del 27 novembre 2017 n. 1298;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1343 del 4.12.2017 che approva le "Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020";

Richiamata la Decisione di Giunta regionale n. 4 del 7 aprile 2014, recante "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Richiamate:
- la Decisione di Giunta regionale n. 5 del 16.2.2016 che ha stabilito di adottare per ciascuna annualità del bilancio regionaleun cronoprogramma annuale contenente le previsioni di impegno e liquidazione dei bandi regionali e delle altre procedure di evidenza pubblica a valere sui fondi comunitari;
- la Decisione di Giunta regionale n. 7 del 6-02-2017 che approva il cronoprogramma dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari - Annualità 2017 - 2019;
- la Decisione di Giunta regionale n. 7 del 31-07-2017 che approva l'aggiornamento al 30 giugno 2017 del cronoprogramma dei bandi e delle procedure negoziali e delle esigenze finanziarie di Assistenza Tecnica a valere sui programmi comunitari (annualità 2017 - 2019);
- la Decisione di Giunta regionale n. 3 del 5-02-2018 che approva il cronoprogramma 2018-20 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari;

Preso atto della delibera di Giunta regionale n. 570 del 29 maggio 2017 che ridefinisce le linee di indirizzo approvate con DGR 1134/2015 per l'attivazione e il finanziamento degli interventi sulle attività dell'Asse B del POR FSE 2014-2020 per le quali il Settore Innovazione sociale della RT è Responsabile di Attività;

Richiamata l'Asse B "Inclusione sociale e lotta alla povertà" del POR FSE 2014-2020 ed in particolare l'obiettivo specifico B.1 "Inclusione attiva, anche per

promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità";

Preso atto:

- del documento "Lotta alla povertà e inclusione sociale" approvato con delibera di Giunta regionale n. 671 del 19.06.2017 che al paragrafo 2 (Politiche di inclusione socio-lavorativa delle persone svantaggiate), in attuazione del punto 3.1 del Progetto 17 del PRS, individua le risorse a valere sull'attività PAD B.1.1.2.A) del POR FSE 2014-2020 annualità 2014-2018 da destinare al raggiungimento degli obiettivi di inclusione sociale e contrasto alla povertà;
- della Delibera di Giunta regionale n.1379 del 4 dicembre 2017 che, ai sensi della Decisione di G.R. n.4/2014, approva gli elementi essenziali per l'adozione di due avvisi pubblici "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate" e "Servizi di inclusione socio-lavorativa e accompagnamento al lavoro per persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà individuale" attuativi dell'attività PAD B.1.1.2.A);

Richiamato il documento "I criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2014-2020 nella seduta del 24 maggio 2017;

Dato atto che per finanziare gli avvisi di cui sopra sarà destinato l'importo complessivo di Euro 10.419.333,00 sull'attività PAD B.1.1.2.A) "Inserimento soggetti svantaggiati e inserimento lavorativo dei senza fissa dimora" del POR FSE 2014-2020 a valere sulle annualità 2014-2018 come di seguito specificato:

Attività PAD B.1.1.2.A)	Annualità PAD	Risorse euro
Avviso: "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate"	2014	1.801.544
	2015	1.910.770
	2016	2.191.520
	2017	1.915.499
	Totale euro	**7.819.333**

Attività PAD B.1.1.2.A)	Annualità PAD	Risorse euro
Avviso: "Servizi di inclusione socio-lavorativa e accompagnamento al lavoro per persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà individuale"	2017	319.882
	2018	2.280.118
	Totale euro	**2.600.000**

Ritenuto di assumere le prenotazioni di impegno - come da delibera di Giunta regionale n.1379 del 4 dicembre 2017 -per la somma totale di euro 10.419.333,00 sui pertinenti capitoli di uscita che presentano la necessaria disponibilità, secondo l'articolazione di seguito dettagliata:

Avviso "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate"

- Euro 3.127.733,20 pari al 40% dell'importo sul Bilancio Regionale 2018 così suddivisi:
- euro 1.329.286,61 - cap. 61859 quota UE - prenotazione generica n. 20174147;
- euro 912.688,19 - cap. 61860 quota Stato - prenotazione generica n. 20174148;
- euro 416.598,42 - cap. 61861 quota Regione - prenotazione generica n. 20174149;
- euro 234.579,99 - cap. 62183 quota UE - prenotazione generica n. 20174150;
- euro 161.062,62 - cap. 62184 quota Stato - prenotazione generica n. 20174151;
- euro 73.517,37 - cap. 62185 quota Regione - prenotazione generica n. 20174152;
- Euro 3.909.666,50 pari al 50% dell'importo sul Bilancio Regionale 2019 così suddivisi:
- euro 1.661.608.26 - cap. 61859 quota UE - prenotazione generica n. 20174147;
- euro 1.140.860,23 - cap. 61860 quota Stato - prenotazione generica n. 20174148;
- euro 520.748,03 - cap. 61861 quota Regione - prenotazione generica n. 20174149;
- euro 293.224,99 - cap. 62183 quota UE - prenotazione generica n. 20174150;
- euro 201.328,28 - cap. 62184 quota Stato - prenotazione generica n. 20174151;
- euro 91.896,71 - cap. 62185 quota Regione - prenotazione generica n. 20174152;
- Euro 781.933,30 pari al 10% dell'importo sul Bilancio Regionale 2020 così suddivisi:
- euro 332.321,65 - cap. 61859 quota UE - prenotazione generica n. 20174147;
- euro 228.172,05 - cap. 61860 quota Stato - prenotazione generica n. 20174148;
- euro 104.149,61 - cap. 61861 quota Regione - prenotazione generica n. 20174149;
- euro 58.645,00 - cap. 62183 quota UE - prenotazione generica n. 20174150;
- euro 40.265,65 - cap. 62184 quota Stato - prenotazione generica n. 20174151;

- euro 18.379,34 - cap. 62185 quota Regione - prenotazione generica n. 20174152;

Avviso: "Servizi di inclusione socio-lavorativa e accompagnamento al lavoro per persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà individuale"

- Euro 1.040.000,00 pari al 40% dell'importo sul Bilancio Regionale 2018 così suddivisi:

- euro 442.000,00 - cap. 61859 quota UE - prenotazione generica n. 20174153;

- euro 303.477,20 - cap. 61860 quota Stato - prenotazione generica n. 20174154;

- euro 138.522,80 - cap. 61861 quota Regione - prenotazione generica n. 20174155;

- euro 78.000,00 - cap. 62183 quota UE - prenotazione generica n. 20174156;

- euro 53.554,80 - cap. 62184 quota Stato - prenotazione generica n. 20174157;

- euro 24.445,20 - cap. 62185 quota Regione - prenotazione generica n. 20174158;

- Euro 1.300.000,00 pari al 50% dell'importo sul Bilancio Regionale 2019 così suddivisi:

- euro 552.500,00 - cap. 61859 quota UE - prenotazione generica n. 20174153;

- euro 379.346,50 - cap. 61860 quota Stato - prenotazione generica n. 20174154;

- euro 173.153,50 - cap. 61861 quota Regione - prenotazione generica n. 20174155;

- euro 97.500,00 - cap. 62183 quota UE - prenotazione generica n. 20174156;

- euro 66.943,50 - cap. 62184 quota Stato - prenotazione generica n. 20174157;

- euro 30.556,50 - cap. 62185 quota Regione - prenotazione generica n. 20174158;

- Euro 260.000,00 pari al 10% dell'importo sul Bilancio Regionale 2020 così suddivisi:

- euro 110.500,00 - cap. 61859 quota UE - prenotazione generica n. 20174153;

- euro 75.869,30 - cap. 61860 quota Stato - prenotazione generica n. 20174154;

- euro 34.630,70 - cap. 61861 quota Regione - prenotazione generica n. 20174155;

- euro 19.500,00 - cap. 62183 quota UE - prenotazione generica n. 20174156;

- euro 13.388,70 - cap. 62184 quota Stato - prenotazione generica n. 20174157;

- euro 6.111,30 - cap. 62185 quota Regione - prenotazione generica n. 20174158;

Ritenuto di rinviare ad atti successivi l'assunzione degli impegni finanziari da effettuare al momento dell'individuazione dei soggetti beneficiari ammessi a finanziamento;

Ritenuto di approvare gli avvisi pubblici "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate" e "Servizi di inclusione socio-lavorativa e accompagnamento al lavoro per persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà individuale", rispettivamente allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Viste e richiamate:

- la legge regionale n.79 del 27/12/2017 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020";

- la delibera di G.R. n.2 del 8/01/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e del bilancio finanziario gestionale 2018-2020;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrative:

1. di approvare gli avvisi pubblici "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate" e "Servizi di inclusione socio-lavorativa e accompagnamento al lavoro per persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà individuale", rispettivamente allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di destinare all'attuazione dell'avviso pubblico "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate" l'importo di euro 7.819.333,00 a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020 - attività PAD B.1.1.2.A) - annualità 2014-15-16 e 17;

3. di destinare all'attuazione dell'avviso pubblico "Servizi di inclusione socio-lavorativa e accompagnamento al lavoro per persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà individuale" l'importo di euro 2.600.000,00 a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020 - attività PAD B.1.1.2.A) - annualità 2017-18;

4. di assumere le prenotazioni di impegno - come da delibera di Giunta regionale n.1379 del 4 dicembre 2017 -per la somma totale di euro 10.419.333,00 sui pertinenti capitoli di uscita che presentano la necessaria disponibilità, secondo l'articolazione di seguito dettagliata:

Avviso "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate"

- Euro 3.127.733,20 pari al 40% dell'importo sul Bilancio Regionale 2018 così suddivisi:

- euro 1.329.286,61 - cap. 61859 quota UE - prenotazione generica n. 20174147;

- euro 912.688,19 - cap. 61860 quota Stato - prenotazione generica n. 20174148;

- euro 416.598,42 - cap. 61861 quota Regione - prenotazione generica n. 20174149;

- euro 234.579,99 - cap. 62183 quota UE - prenotazione generica n. 20174150;

- euro 161.062,62 - cap. 62184 quota Stato - prenotazione generica n. 20174151;

- euro 73.517,37 - cap. 62185 quota Regione - prenotazione generica n. 20174152;

- Euro 3.909.666,50 pari al 50% dell'importo sul Bilancio Regionale 2019 così suddivisi:

- euro 1.661.608.26 - cap. 61859 quota UE - prenotazione generica n. 20174147;

- euro 1.140.860,23 - cap. 61860 quota Stato - prenotazione generica n. 20174148;

- euro 520.748,03 - cap. 61861 quota Regione - prenotazione generica n. 20174149;

- euro 293.224,99 - cap. 62183 quota UE - prenotazione generica n. 20174150;

- euro 201.328,28 - cap. 62184 quota Stato - prenotazione generica n. 20174151;

- euro 91.896,71 - cap. 62185 quota Regione - prenotazione generica n. 20174152;

- Euro 781.933,30 pari al 10% dell'importo sul Bilancio Regionale 2020 così suddivisi:

- euro 332.321,65 - cap. 61859 quota UE - prenotazione generica n. 20174147;

- euro 228.172,05 - cap. 61860 quota Stato - prenotazione generica n. 20174148;

- euro 104.149,61 - cap. 61861 quota Regione - prenotazione generica n. 20174149;

- euro 58.645,00 - cap. 62183 quota UE - prenotazione generica n. 20174150;

- euro 40.265,65 - cap. 62184 quota Stato - prenotazione generica n. 20174151;

- euro 18.379,34 - cap. 62185 quota Regione - prenotazione generica n. 20174152;

Avviso: "Servizi di inclusione socio-lavorativa e accompagnamento al lavoro per persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà individuale"

- Euro 1.040.000,00 pari al 40% dell'importo sul Bilancio Regionale 2018 così suddivisi:

- euro 442.000,00 - cap. 61859 quota UE - prenotazione generica n. 20174153;

- euro 303.477,20 - cap. 61860 quota Stato - prenotazione generica n. 20174154;

- euro 138.522,80 - cap. 61861 quota Regione - prenotazione generica n. 20174155;

- euro 78.000,00 - cap. 62183 quota UE - prenotazione generica n. 20174156;

- euro 53.554,80 - cap. 62184 quota Stato - prenotazione generica n. 20174157;

- euro 24.445,20 - cap. 62185 quota Regione - prenotazione generica n. 20174158;

- Euro 1.300.000,00 pari al 50% dell'importo sul Bilancio Regionale 2019 così suddivisi:

- euro 552.500,00 - cap. 61859 quota UE - prenotazione generica n. 20174153;

- euro 379.346,50 - cap. 61860 quota Stato - prenotazione generica n. 20174154;

- euro 173.153,50 - cap. 61861 quota Regione - prenotazione generica n. 20174155;

- euro 97.500,00 - cap. 62183 quota UE - prenotazione generica n. 20174156;

- euro 66.943,50 - cap. 62184 quota Stato - prenotazione generica n. 20174157;

- euro 30.556,50 -cap. 62185 quota Regione - prenotazione generica n. 20174158;

- Euro 260.000,00 pari al 10% dell'importo sul Bilancio Regionale 2020 così suddivisi:

- euro 110.500,00 - cap. 61859 quota UE - prenotazione generica n. 20174153;

- euro 75.869,30 - cap. 61860 quota Stato - prenotazione generica n. 20174154;

- euro 34.630,70 - cap. 61861 quota Regione - prenotazione generica n. 20174155;

- euro 19.500,00 - cap. 62183 quota UE - prenotazione generica n. 20174156;

- euro 13.388,70 - cap. 62184 quota Stato - prenotazione generica n. 20174157;

- euro 6.111,30 - cap. 62185 quota Regione - prenotazione generica n. 20174158;

5. di rinviare ad atti successivi l'assunzione degli impegni finanziari da effettuare al momento dell'individuazione dei soggetti beneficiari ammessi a finanziamento;

6. di dare atto che l'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie coinvolte sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Alessandro Salvi

SEGUONO ALLEGATI

Allegato A

FONDO SOCIALE EUROPEO

Programma Operativo Regionale 2014 – 2020

Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione

ASSE B - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA'

AVVISO PUBBLICO

Servizi di accompagnamento al lavoro
per persone svantaggiate

ART. 1 FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI

Il presente Avviso finanzia interventi a carattere regionale a valere sull' Asse B – Inclusione sociale e lotta alla povertà del Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" approvato con Decisione della Commissione Europea C (2014) 9913 del 12 dicembre 2014. Le azioni che verranno attuate attraverso il finanziamento dei servizi previsti con questo Avviso in riferimento alla linea B.1.1.2 A "Inserimento soggetti svantaggiati e inserimento lavorativo dei soggetti senza fissa dimora" del Provvedimento Attuativo di Dettaglio del POR FSE 2014-2020 (DGR n.197 del 2.03.2015 e s.m.i.) si inseriscono in maniera coerente nel contesto e nel quadro di quanto previsto negli atti di programmazione regionale[1] ed in particolare nell'ambito della strategia più generale tracciata nel Progetto 17 del Piano Regionale di Sviluppo 2016-2020 "Lotta alla povertà e inclusione sociale" adottata con la Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017. Con tale Progetto la Regione Toscana definisce le azioni di contrasto al fenomeno della povertà e del disagio sociale prevedendo una serie di misure straordinarie finalizzate a sostenere le famiglie (compresi i nuclei familiari uni-personali), con determinati requisiti comprovanti una reale difficoltà socio-economica, e a favorire l'inserimento lavorativo degli stessi soggetti beneficiari.
Nell'ambito di tale strategia, l'Amministrazione regionale, con la DGR 671 del 19/06/2017, ha inteso fornire un contributo specifico al sistema di interventi e servizi complessivamente finalizzati ad affrontare l'emergenza della povertà e del rischio di impoverimento in Italia, concorrendo in via complementare – con risorse e strumenti specifici e dedicati – agli obiettivi di coesione e inclusione sociale promossi nella programmazione comunitaria, nazionale e regionale.
Tali misure costituiscono il complesso degli impegni prioritari e delle azioni strategiche formulati dall'Amministrazione regionale secondo principi di integrazione e coordinamento tra le diverse politiche di settore di competenza regionale (politiche sociali, politiche del lavoro, politiche della formazione, politiche abitative) e di forte interconnessione con le funzioni e le iniziative di competenza statale, nel rispetto degli obblighi e della partecipazione agli impegni di livello comunitario.
Nello specifico ambito di intervento dell'inclusione sociale e del contrasto alla povertà delle persone maggiormente vulnerabili, si prevede l'introduzione di misure attive di inserimento (orientamento, formazione, accompagnamento al lavoro, tirocini di inclusione sociale) e di specifiche forme di sostegno economico (indennità di partecipazione).

Gli interventi del presente bando sono pertanto da ritenersi complementari rispetto ai provvedimenti nazionali ed in particolare con quanto previsto dalla "Misura nazionale unica di contrasto alla povertà" (Reddito di Inclusione - REI) di cui al Decreto Legislativo del 15 settembre 2017, n. 147. Dette misure prevedono un sostegno economico ~~e~~ accompagnato da interventi di attivazione sociale e lavorativa, che si concretizzano con l'adesione dell'intero nucleo familiare ad un progetto personalizzato di presa in carico, predisposto insieme ai servizi sociali del Comune di residenza, in rete con e tra i servizi per l'impiego, i servizi sanitari e le scuole, nonché con soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, con particolare riguardo agli enti no profit.

Le attività oggetto del presente Avviso hanno innanzitutto come **finalità** il miglioramento dell'occupabilità dei soggetti destinatari attraverso lo sviluppo di percorsi di sostegno all'inserimento socio-lavorativo e l'attivazione delle risorse personali e di contesto.
Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1304/2013, il presente Avviso è finalizzato altresì a favorire e sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione alla occupazione, migliorando nel contempo l'inclusione sociale, promuovendo l'uguaglianza di genere, la non discriminazione e le pari opportunità, contribuendo in tal modo alle priorità dell'Unione per quanto riguarda il rafforzamento della coesione economica, sociale e territoriale.

In particolare con il presente avviso si intendono conseguire i sottoelencati obiettivi generali:

- migliorare l'occupabilità di persone svantaggiate in carico ai servizi sociali toscani;
- consolidare l'infrastrutturazione territoriale dei servizi per l'accompagnamento al lavoro di soggetti vulnerabili in carico ai servizi socio-sanitari territoriali;
- favorire elementi di connessione tra i Servizi Sociali zonali e i Centri per l'Impiego, sia in fase di programmazione generale che in fase di implementazione delle misure dirette ai destinatari finali;
- valorizzare la valutazione multidimensionale e la progettazione personalizzata dei percorsi inclusivi.

[1]Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012 – 2015, Approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 91 del 5 novembre 2014.

Sulla scorta della legislazione regionale, ed in particolare in linea con la DGR nr. 570 del 29/05/2017 "Ridefinizione delle linee di indirizzo approvate con DGR n.1134/2015 per l'attivazione ed il finanziamento degli interventi sulle attività dell'Asse B del POR FSE 2014-2020 per le quali il Settore Innovazione sociale è Responsabile di Attività", il presente bando:

- individua nella Zona distretto la dimensione ottimale per l'elaborazione dei progetti;
- prescrive per la presentazione di progetti a valere sul presente bando, la costituzione di Associazioni Temporanee di Scopo da costituire prima della candidatura o a progetto e finanziamento approvato;
- indica la necessaria presenza di Enti pubblici titolari dell'indirizzo e della programmazione territoriale e dei soggetti pubblici titolari della presa in carico dei destinatari del presente Avviso, all'interno delle summenzionate ATS;

Nello specifico la Legge regionale n.41/2005 (*Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale*) nel riconoscere ai Comuni la titolarità della funzione fondamentale concernente la progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini (Art. 11) stabilisce l'esercizio associato di alcune funzioni quali: la definizione del percorso assistenziale personalizzato, la definizione delle condizioni per l'accesso alle prestazioni erogate, progettazione e gestione degli interventi e dei servizi relativi alle politiche per le famiglie, per i minori, per gli anziani, per le persone disabili, per gli immigrati, per i nomadi, per le persone a rischio di esclusione sociale, per il contrasto della violenza contro le donne, i minori e in ambito familiare.

Il risultato atteso del presente Intervento è quello di accompagnare le persone in carico ai Servizi sociali ad uscire da una condizione di fragilità sociale attraverso l'attivazione di almeno nr. 1421 progetti personalizzati di accompagnamento al lavoro in grado di fornire risposte differenziate in funzione delle caratteristiche e dei bisogni dei singoli destinatari.

Asse	**B** - Inclusione sociale e lotta alla povertà
Priorità d'investimento	**B.1 (9.i) -** Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità
Obiettivo specifico	**B.1.1 -** Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili
Attività PAD	**B.1.1.2.a -** Inserimento soggetti svantaggiati e inserimento lavorativo dei senza fissa dimora
Risorse disponibili	**Euro 7.819.333**
Obiettivi dell'intervento:	Favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate
Beneficiari:	Imprese e cooperative sociali, soggetti pubblici e privati che operano nel recupero socio-lavorativo di soggetti svantaggiati
Destinatari:	Soggetti disoccupati o inoccupati, in particolare condizione di svantaggio socio-economico e in carico ai servizi sociali territoriali, con particolare attenzione ai seguenti gruppi vulnerabili: • donne sole con figli a carico; • disoccupati che vivono in famiglie multiproblematiche; • persone appartenenti a nuclei familiari monoreddito; • persone inserite in strutture di accoglienza o in programmi di intervento in emergenza alloggiativa; • persone inserite nei programmi di assistenza ai sensi dell'Art. 13, Legge, 11 agosto 2003, nr. 228 a favore di vittime di tratta; • persone inserite nei programmi di intervento e servizi ai sensi della Legge, nr. 154/2001 – 38/2009 – 119/2013 a favore di vittime di violenza nelle relazioni familiari e/o di genere.
Copertura geografica:	L'intero territorio regionale, con suddivisione in zone-distretto, di cui all'articolo 64, comma 1, della l.r. 40/2005, e all'Art. 33 comma 1 della l.r.41/2005 e s.m.i.
Modalità di rendicontazione	A costi reali e calcolo dei costi indiretti con tasso forfettario al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale

ART. 2 DESTINATARI

I destinatari delle attività progettuali sono soggetti disoccupati o inoccupati, in particolare condizione di svantaggio socio-economico e in carico ai servizi sociali territoriali, con particolare attenzione ai seguenti gruppi vulnerabili:

- donne sole con figli a carico;
- disoccupati che vivono in famiglie multiproblematiche;
- persone appartenenti a nuclei familiari monoreddito;
- persone inserite in strutture di accoglienza o in programmi di intervento in emergenza alloggiativa;
- persone inserite nei programmi di assistenza ai sensi dell'Art. 13, Legge, 11 agosto 2003, nr. 228 a favore di vittime di tratta;
- persone inserite nei programmi di intervento e servizi ai sensi della Legge, nr. 154/2001 – 38/2009 – 119/2013 a favore di vittime di violenza nelle relazioni familiari e/o di genere.

Saranno esclusi dal presente Avviso:

- le persone con disabilità e le persone in carico ai servizi di salute mentale in quanto già destinatarie dell'Avviso pubblico "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili" emesso con decreto dirigenziale n. 6456 del 23 dicembre 2015 e s.m.i
- i destinatari che percepiscono il REI/SIA e i loro nuclei familiari

ART. 3 PRIORITÀ GENERALI E PRIORITÀ SPECIFICHE

I progetti presentati dovranno tener conto insieme agli obiettivi del presente Avviso anche di priorità tematiche che vengono articolate e descritte come segue:

- **Priorità generali**, che tendono ad allineare i progetti a quelle espresse dalla programmazione europea e regionale. Sono priorità generali dell'Avviso:
    1. La parità di genere e le pari opportunità. I progetti dovranno tener conto del *campo trasversale* d'intervento del FSE dato dalla parità di genere e dalle pari opportunità;
    2. I percorsi integrati. I progetti dovranno adottare un *approccio* integrato in termini: di servizi ed operatori dei comparti coinvolti (sociale, socio sanitario, formazione, lavoro ecc) che, a fronte di bisogni complessi, devono necessariamente partecipare al processo di progettazione e realizzazione dei diversi interventi; di azioni, prevedendo al loro interno differenti tipologie di interventi che definiscano una filiera logica e sequenziale secondo quanto indicato all'Art.4 del presente Avviso;
    3. L'approccio individualizzato. I progetti dovranno adottare un *approccio/percorso individualizzato* tenendo conto delle caratteristiche dei singoli destinatari degli interventi, dello specifico fabbisogno di sostegno in relazione alla loro posizione nel mercato del lavoro e delle potenzialità di inserimento lavorativo esistenti.
- **Priorità specifiche** dell'Avviso:
    1. Capacità del progetto di garantire la sua sostenibilità futura attraverso specifici impegni da assumere negli atti di pianificazione e di programmazione territoriale. L'eventuale presenza all'interno delle ATS del soggetto pubblico titolare a livello Zonale dell'indirizzo e della programmazione territoriale in materia socio-assistenziale e socio-sanitaria integrata potrà favorire l'inserimento delle attività sperimentali ed innovative, sollecitate dal presente bando, all'interno dei Piani di inclusione zonale (PIZ) e dei Piani Integrati di Salute (PIS), nell'ottica della piena integrazione delle misure con la rete territoriale dei servizi pubblici e del privato sociale;
    2. Capacità del progetto di promuovere il coinvolgimento del sistema pubblico/privato al fine di favorire il contributo attivo dei diversi soggetti territoriali che operano nell'ambito dell'inclusione sociale.

3. Capacità del progetto di orientare le misure verso i sottogruppi di persone svantaggiate indicate nel precedente Art. 2;
4. Coerenza del progetto al modello organizzativo, così come proposto nel successivo Art.4.

Art. 4 MODELLO ORGANIZZATIVO DI RIFERIMENTO

I progetti dovranno essere coerenti con le indicazioni nazionali e regionali in tema di inclusione e attivazione sociale delle persone svantaggiate ed in particolare dovranno prendere a riferimento:

1. Il processo di presa in carico e i modelli organizzativi richiamati nella legislazione nazionale e regionale laddove si prevede:
   a) l'offerta di informazione, consulenza e orientamento alle persone destinatarie delle misure e ai nuclei familiari sulla rete integrata degli interventi e dei servizi sociali e di accompagnamento nella presentazione di istanze specifiche;
   b) la valutazione multidimensionale del bisogno e la metodologia dei piani personalizzati di intervento che devono tenere al centro la persona e l'intervento che su di essa si realizza.

2. I seguenti elementi teorici e metodologici generali di riferimento per l'attuazione dei percorsi di inclusione e attivazione sociale:
   a) l'approccio di tipo ecologico che pone al centro il processo di crescita delle persone e delle comunità, basato sull'incremento della stima di sé, dell'autoefficacia e dell'autodeterminazione nella logica dell'empowerment e del partenariato e che di fatto introduce la valutazione multidimensionale del bisogno, la costruzione di un progetto personalizzato e la "presa in carico integrata" distinta da una presa in carico di tipo leggero e riferita a situazioni non ancora segnate da gravi difficoltà e multiproblematicità;
   b) la presa in carico, da parte di equipe multidisciplinari mirata a dare risposta a bisogni complessi e che richiede la messa in atto di interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, monitoraggio, attivazione di prestazioni sociali nonché di interventi in rete con altre risorse e servizi territoriali. Al fine di predisporre progetti personalizzati ed integrati è prevista la partecipazione dell'operatore dei centri per l'impiego oltre ad altre figure professionali, identificate sulla base dei bisogni prevalenti della persona presa in carico;
   c) l'orientamento di tipo "pattizio" nei rapporti con i soggetti beneficiari da formalizzarsi attraverso l'introduzione di appositi accordi/patti con i servizi, ovvero dell'accordo da stipularsi in forma scritta fra il soggetto destinatario delle misure previste nel piano individualizzato e il Servizio che ha in carico il soggetto stesso. Il patto deve riportare gli obiettivi di inclusione sociale, di occupabilità, di inserimento lavorativo e di riduzione dei rischi di marginalità connessi alla condizione di bisogno della persona.

Art. 5 DURATA DEI PROGETTI

I progetti dovranno concludersi entro 18 mesi dalla data di avvio. Si considera data di avvio del progetto la data della stipula della convenzione di progetto con la Regione Toscana.

Art. 6 TIPOLOGIE DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI

Tutte le attività incluse nei progetti presentati dovranno essere finalizzate agli obiettivi del presente Avviso e pertanto non saranno finanziate attività non riferibili direttamente a tali obiettivi.
Il presente avviso distingue tra attività obbligatorie e altre attività facoltative.
Le seguenti tabelle elencano le attività obbligatorie che i progetti dovranno contenere e sviluppare distinguendo tra quelle non ammesse a finanziamento (TAB.1) da quelle ammesse (TAB.2)

TAB 1: ATTIVITÀ OBBLIGATORIE NON AMMESSE AL FINANZIAMENTO

Azioni indirizzate alla persona	Accesso e presa in carico: selezione specifica dei partecipanti finalizzata alla valutazione della possibilità di inserimento nei percorsi di accompagnamento al lavoro (azioni di competenza dei soggetti/servizi pubblici territoriali di cui all'Art.7)

	Promozione e/o integrazione di accordi di collaborazione con i Centri per l'Impiego della RT in funzione dell'attuazione dei percorsi di accompagnamento al lavoro

TAB 2: ATTIVITÀ OBBLIGATORIE AMMESSE AL FINANZIAMENTO

Azioni indirizzate alla persona	Valutazione socio-professionale in funzione della progettazione personalizzata
	Progettazione personalizzata (predisposizione dei progetti personalizzati e pianificazione delle attività specifiche rivolte a ciascun partecipante)
	Azioni di supporto e sostegno ai percorsi di inserimento in azienda
	Orientamento dei partecipanti (finalizzato alla comprensione delle competenze potenziali ed espresse)
	Erogazione indennità di partecipazione alla persona (cfr. art. 11)
Azioni indirizzate al processo di occupabilità	Scouting (scouting delle imprese interessate ad accogliere i partecipanti in stage)
	Matching domanda/offerta di lavoro
	Tutoring in azienda per i partecipanti
Azioni trasversali indirizzate allo sviluppo del sistema integrato	Partecipazione alla Cabina di Regia regionale
	Azioni di informazione e comunicazione sulle opportunità fornite dal presente Bando sulla base di quanto prescritto nel regolamento UE 1303/2013[2]

Nelle tabelle seguenti sono indicate le ulteriori tipologie di attività che potranno essere facoltativamente sviluppate nei progetti. Tale attività sono suddivise tra quelle non ammesse a finanziamento (TAB.3) e quelle ammesse (TAB.4)

TAB.3: ATTIVITÁ FACOLTATIVE NON AMMESSE A FINANZIAMENTO

Azioni indirizzate al processo di occupabilità	Attività di sostegno a processi di dialogo con Associazioni e Istituzioni, finalizzate ad una migliore gestione all'interno delle aziende delle persone svantaggiate
	Interventi sul contesto sociale e familiare per potenziare l'attività di supporto e di sostegno ai soggetti destinatari
Azioni indirizzate allo sviluppo del sistema integrato	Promozione di scambi e confronti tra esperienze aziendali
	Azioni finalizzate a garantire la sostenibilità futura dei servizi attivati
Servizi	Interventi socio-educativi (attività socio-educative di sostegno e di supporto ai percorsi di inclusione sociale)

TAB.4: ATTIVITÁ FACOLTATIVE AMMESSE A FINANZIAMENTO

Azioni indirizzate alla persona	Formazione (formazione specifica per i partecipanti, finalizzata all'inserimento lavorativo in impresa)
	Coaching
	Attività di ascolto finalizzate ad un miglioramento della vita lavorativa dei destinatari
Servizi	Facilitazione del sistema dei trasporti finalizzato alla partecipazione alle attività di progetto individualizzato

L'attività formativa finanziata con il presente Avviso è accessoria e complementare ai percorsi di inclusione; in questo senso saranno finanziati percorsi di formazione che permettano di rimuovere i gap di competenza necessari a supportare l'utenza nel processo di inserimento lavorativo.

I percorsi formativi dovranno essere di breve durata e realizzati nel quadro delle Figure Professionali e dei Profili professionali del Repertorio Regionale. I corsi attivati daranno in esito esclusivamente "Dichiarazioni degli apprendimenti" e "Attestati di frequenza". Non sono finanziabili progetti che prevedano il rilascio di Certificati di Qualifica professionale o Certificati di Competenza.

[2] Il regolamento UE 1303/2013 al punto 2.2 dell'allegato XII fornisce le indicazioni e gli obblighi pubblicitari dei beneficiari

Per la realizzazione delle attività formative è necessario che il soggetto attuatore di tali attività sia in regola con la normativa sull'accreditamento (DGR 968/2007 come integrata dalla DGR 1407/16).

ART. 7 SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Sono ammessi, ai sensi della DGR n.197 del 2.03.2015 e s.m.i (PAD - Provvedimento Attuativo di Dettaglio del POR FSE), alla presentazione di progetti le imprese e le cooperative sociali, i soggetti pubblici e privati che operano nel recupero socio-lavorativo di soggetti svantaggiati.
I progetti devono essere obbligatoriamente presentati ed attuati da una Associazione Temporanea di Scopo (ATS) fino ad un massimo di 8 soggetti, compreso il soggetto capofila, costituita o da costituire a finanziamento approvato (in quest'ultimo caso, i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire il partenariato ed indicare il soggetto capofila sin dal momento della presentazione del progetto).

In ogni ATS deve essere obbligatoriamente prevista la presenza dei soggetti pubblici titolari della funzione di presa in carico dei destinatari del presente Avviso. Semplici lettere di sostegno al progetto non costituiscono adesione all'ATS.
I progetti dovranno anche prevedere le modalità operative di coinvolgimento dei Centri per l'Impiego (CPI) della Regione Toscana nel processo di valutazione, progettazione personalizzata e presa in carico dei destinatari delle misure di cui al presente Avviso.
Trattandosi di articolazioni organizzative della Regione Toscana, i CPI non possono partecipare alle ATS.

Nel caso in cui il soggetto capofila/partner sia un Consorzio che intende avvalersi dei soggetti consorziati per la realizzazione delle attività del progetto, lo stesso dovrà obbligatoriamente individuarli in sede di candidatura inserendoli nell'apposita sezione del formulario online. Questo renderà ammissibili i costi sostenuti dai consorziati. Tuttavia, è facoltà del consorzio inserire i propri consorziati anche come partner effettivi e formali dell'ATS.

La delega a terzi (ovvero il ricorso a una società esterna non partner formale di progetto) è subordinata all'autorizzazione della Regione Toscana; a tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura. La delega a terzi è consentita unicamente per le attività di **progettazione e docenza**, purché si tratti di casi eccezionali e debitamente motivati ed alle seguenti condizioni:
- che si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongano in maniera diretta;
- che la prestazione abbia carattere di occasionalità;
- che si tratti di specifiche competenze non reperibili con singolo incarico a persona fisica (ad es. presenza di esclusività sulla prestazione, casi di privativa industriale o intellettuale, ecc.);
- che l'importo previsto delle attività delegate non superi il **3%** per l'attività di **progettazione** e il **30%** per le attività di **docenza** calcolati sul costo totale del progetto.

Per le procedure di affidamento e la disciplina di dettaglio della delega a terzi si rimanda a quanto previsto nella DGR 1343/2017 che disciplina le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020 (**salvo i limiti percentuali sopra stabiliti).**

ART. 8 RISORSE DISPONIBILI

Per l'attuazione del presente Avviso e per l'intera durata dei progetti (18 mesi) è disponibile l'importo complessivo di **Euro 7.819.333,** di cui Euro 712.500 vincolati all'attivazione di una *performance opzionale* cui i soggetti potranno decidere di avverlersi in sede di candidatura.

Per la ripartizione delle risorse il presente Avviso individua, quali ambiti territoriali di riferimento, le Zone-distretto, di cui all'articolo 64, comma 1, della l.r. 40/2005, e all'Art. 33 comma 1 della l.r.41/2005 che "costituiscono gli ambiti territoriali per l'integrazione socio-sanitaria, per l'esercizio coordinato della funzione fondamentale in ambito sociale, nonché gli ambiti territoriali di dimensione adeguata per l'assolvimento dell'obbligo di esercizio associato della medesima funzione fondamentale da parte dei comuni a ciò tenuti ai sensi della legislazione statale". Tale suddivisione viene fatta esclusivamente ai fini della determinazione territoriale del finanziamento e quindi non implica che vi sia un trasferimento automatico di risorse alle Zone-distretto. Le risorse infatti rimangono nella piena e assoluta disponibilità della Regione Toscana, titolare del procedimento, e verranno assegnate ai progetti ammessi a finanziamento.

Al fine di garantire la copertura dell'intero territorio regionale il budget complessivo del presente Avviso è stato suddiviso territorialmente, secondo i criteri indicati nella DGR n. 570 del 29/05/2017 “Ridefinizione delle linee di indirizzo approvate con DGR n.1134/2015 per l'attivazione ed il finanziamento degli interventi sulle attività dell'Asse B del POR FSE 2014-2020 per le quali il Settore Innovazione sociale è Responsabile di Attività”.
Le risorse indicate risultano accorpate per le Zone-distretto di nuova istituzione previste dalla LR 11 del 23 marzo 2017 “Disposizioni in merito alla revisione degli ambiti territoriali delle zone-distretto. Modifiche alla l.r. 40/2005 ed alla l.r. 41/2005”.
Alle Zone-distretto dell’Elba, della Lunigiana e delle Colline dell’Albegna sono state attribuite risorse aggiuntive fino alla concorrenza dell’importo di Euro 100.000 per ciascuna Zona-distretto, al fine di assicurare una progettualità congrua con le azioni previste dall’Avviso.

La suddivisione delle risorse su base zonale contiene, gli importi base indicati nella colonna “A” e una quota di risorse correlate alle performance opzionale indicate nella colona “B” della tabella 5. Per ulteriori indicazioni sull’attuazione della performance opzionale si veda l’art.10.

Per le zone di nuova costituzione (evidenziate in tabella), previste dalla Legge regionale n.11 del 23 marzo 2017, le risorse sono state accorpate al fine della presentazione di progetti aggregati così come prescritto dall’art.12 del presente Avviso.

TAB. 5**: Ripartizione risorse per Zone-distretto**

ZONA-DISTRETTO		COLONNA A Risorse base	COLONNA B Risorse performance opzionale	COLONNA C RISORSE TOTALI
1	Lunigiana	100.000	10.000	110.000
2	Apuane	275.661	27.500	303.161
3	Valle del Serchio	105.167	10.000	115.167
4	Piana di Lucca	321.276	32.500	353.776
5	Alta Val di Cecina – Val d'Era	267.561	27.500	295.061
6	Pisana	386.945	37.500	424.445
7	Bassa Val di Cecina - Val di Cornia	257.290	27.500	284.790
8	Elba	100.000	10.000	110.000
9	Livornese	331.630	32.500	364.130
10	Versilia	316.477	32.500	348.977
11	Val di Nievole	232.772	22.500	255.272
12	Pistoiese	321.037	32.500	353.537
13	Pratese	484.631	47.500	532.131
14	Firenze	716.255	72.500	788.755
15	Fiorentina Nord-Ovest	411.061	40.000	451.061
16	Fiorentina Sud-Est	315.181	32.500	347.681
17	Mugello	121.211	12.500	133.711
18	Empolese- Valdarno Inferiore	459.262	45.000	504.262
19	Alta Val d'Elsa	120.544	12.500	133.044
20	Amiata Senese - Valdorcia - Valdichiana Senese	145.999	15.000	160.999
21	Senese	235.938	25.000	260.938
22	Aretina- Casentino- Val Tiberi-na	374.388	37.500	411.888
23	Valdarno	182.290	17.500	199.790
24	Val di Chiana Aretina	101.086	10.000	111.086
25	Colline dell'Albegna	100.000	10.000	110.000
26	Amiata Grossetana - Colline Metallifere - Grossetana	323.171	32.500	355.671
TOTALE REGIONE		7.106.833	712.500	7.819.333

ART. 9 RISULTATI ATTESI

I risultati attesi del presente intervento, così come indicati nella tabella 6, sono:

- offrire la copertura delle misure di accompagnamento al lavoro e coinvolgere nei progetti di presa in carico, con selezione e valutazione iniziale, ad almeno **2841** persone su tutto il territorio regionale;
- attivare complessivamente un numero minimo pari a **1421** progetti personalizzati di accompagnamento al lavoro, in grado di fornire risposte differenziate in funzione delle caratteristiche e dei bisogni dei singoli destinatari;
- consentire ad almeno **284** persone con progetti personalizzati di accompagnamento al lavoro, la possibilità di attenuare la propria condizione di fragilità sociale attraverso l'inserimento nel mondo lavorativo, con contratti anche a tempo determinato per almeno 3 mesi.
  Tale risultato atteso rappresenta una performance opzionale, la cui attivazione non è vincolante per le singole progettualità.

Sulla base di tali risultati attesi ogni progetto, sulla scorta di quanto indicato nella tabella che segue, dovrà prevedere obbligatoriamente (*Performance obbligatorie*):

- il raggiungimento del numero minimo delle persone prese in carico con selezione e valutazione iniziale;
- il raggiungimento del numero minimo delle persone con progetto personalizzato e con percorsi di accompagnamento in azienda.

Inoltre, per ogni progetto il soggetto attuatore può decidere se avvalersi della *Performance opzionale* e attivare le relative risorse indicate all'art. 8 nella tabella 5. La performance opzionale prevede l'inserimento lavorativo con almeno un contratto a tempo determinato di 3 mesi per un numero di destinatari individuato per ciascuna Zona-distretto (tabella 6). Per ulteriori indicazioni sull'attuazione della performance opzionale si veda l'art. 10.

TAB. 6: **Performance obbligatorie e opzionali**

ZONA-DISTRETTO		COLONNA A N. persone prese in carico	COLONNA B N. persone con progetti personalizzati	COLONNA C N. persone contrattualizzate
1	Lunigiana	40	20	4
2	Apuane	110	55	11
3	Valle del Serchio	42	21	4
4	Piana di Lucca	128	64	13
5	Alta Val di Cecina – Val d'Era	108	54	11
6	Pisana	154	77	15
7	Bassa Val di Cecina - Val di Cornia	104	52	10
8	Elba	36	18	4
9	Livornese	132	66	13
10	Versilia	127	64	13
11	Val di Nievole	93	46	9
12	Pistoiese	128	64	13
13	Pratese	194	97	19
14	Firenze	287	144	29
15	Fiorentina Nord-Ovest	164	82	16
16	Fiorentina Sud-Est	126	63	13
17	Mugello	49	24	5
18	Empolese- Valdarno Inferiore	184	92	18
19	Alta Val d'Elsa	48	24	5
20	Amiata Senese - Valdorcia - Valdichiana Senese	59	30	6
21	Senese	95	48	10
22	Aretina- Casentino- Val Tiberina	150	75	15
23	Valdarno	73	36	7
24	Val di Chiana Aretina	41	21	4
25	Colline dell'Albegna	39	19	4
26	Amiata Grossetana - Colline Metallifere - Grossetana	130	65	13
TOTALE REGIONE		2841	1421	284

ART. 10 PERFORMANCE OPZIONALE

Per ciascuna Zona-distretto è prevista una quota di finanziamento (colonna B della tabella 5) legata alla performance opzionale e destinata a favorire il successo in termini di inserimento lavorativo. La tabella 6, alla colonna C, specifica per ciascuna Zona-distretto il numero di destinatari che, al termine delle attività previste

dal progetto personalizzato, dovranno aver ottenuto un inserimento lavorativo con almeno un contratto a tempo determinato di 3 mesi. Le assunzioni devono avvenire entro il termine del progetto finanziato tramite il presente Avviso.

I soggetti attuatori che intendono attivare la risorsa legata alla performance opzionale devono dichiarare, in fase di candidatura, l'impegno a raggiungere il numero di persone contrattualizzate riportato nella tabella 6, colonna C.

Nel caso di attivazione della risorsa legata alla performance opzionale, in fase di candidatura dovrà essere predisposto un piano finanziario che includa l'importo indicato nella tabella 5 per la Zona-distretto di riferimento. Tale importo è da considerarsi comprensivo della quota forfettaria dei costi indiretti calcolata sul 15% dei costi diretti ammissibili per il personale.

I soggetti attuatori potranno procedere alla rendicontazione delle spese correlate alla performance opzionale solo dopo il raggiungimento del 50% del numero di contratti previsti nella tabella 6. Per ogni inserimento effettivo è previsto l'importo di Euro 2500. Nel caso in cui il numero di persone contrattualizzate riportato nella tabella 6 fosse un numero dispari, il 50% è da intendersi con arrotondamento per eccesso (a titolo di esempio, per la Zona-distretto Apuane il 50% delle persone contrattualizzate è rappresentato da 6 unità).

Ai fini della rendicontazione dovrà essere inviata all'Amministrazione regionale la documentazione comprovante l'effettiva assunzione del destinatario. Inoltre, per ogni inserimento effettivo dovrà essere presentato un documento riepilogativo delle spese sostenute, nel limite dell'importo di euro 2.500, in correlazione alle voci del piano economico di dettaglio (PED).

Le spese correlate alla performance opzionale devono collocarsi in una o più delle attività sottoelencate, estratte dalle Tab. 2 e Tab. 4:

ATTIVITÀ OBBLIGATORIE AMMESSE AL FINANZIAMENTO

Azioni indirizzate alla persona	Valutazione socio-professionale in funzione della progettazione personalizzata
	Progettazione personalizzata (predisposizione dei progetti personalizzati e pianificazione delle attività specifiche rivolte a ciascun partecipante)
	Azioni di supporto e sostegno ai percorsi di inserimento in azienda
	Orientamento dei partecipanti (finalizzato alla comprensione delle competenze potenziali ed espresse)
Azioni indirizzate al processo di occupabilità	Scouting (scouting delle imprese interessate ad accogliere i partecipanti in stage)
	Matching domanda/offerta di lavoro
	Tutoring in azienda per i partecipanti

ATTIVITÁ FACOLTATIVE AMMESSE A FINANZIAMENTO

Azioni indirizzate alla persona	Formazione (formazione specifica per i partecipanti, finalizzata all'inserimento lavorativo in impresa)
	Coaching;
	Attività di ascolto finalizzate ad un miglioramento della vita lavorativa dei destinatari

ART. 11 INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE

Le indennità di partecipazione, quale sostegno all'inclusione attiva, rientrano nella voce di spesa B.2.4.2 Indennità categorie speciali del piano economico di dettaglio (PED).

Tale indennità è connessa alla partecipazione agli interventi previsti dai progetti personalizzati, ovvero le eventuali attività formative, laboratoriali e gli stage in azienda (o altro soggetto ospitante), e si calcola sulle ore realmente effettuate il cui importo orario omnicomprensivo è pari ad euro 3,33 fino ad un importo massimo mensile di 400,00 euro.

Le indennità di partecipazione verranno erogate all'interno di percorsi di avvicinamento all'inserimento lavorativo e quindi non rientrano nella categoria di sussidi corrisposti a titolo assistenziale. Le indennità saranno erogate alla persona previa dimostrazione delle partecipazione ricavabili dai registri delle presenze.
E' responsabilità del soggetto attuatore verificare le presenze e corrispondere l'indennità, assumendosi la responsabilità della sua gestione, a seguito di quanto stabilito nella suddetta convenzione.

L'indennità di partecipazione non è cumulabile con altre forme di sostegno economico erogate a valere sul FSE o altri trattamenti sostitutivi della retribuzione.

ART.12 VINCOLI ATTUATIVI E FINANZIARI

Di seguito sono riportati i vincoli attuativi e finanziari previsti dal presente Avviso:

1. nel caso di Zone-distretto di nuova istituzione, così come previste dalla Legge regionale 11 del 23 marzo 2017, **devono essere presentati progetti aggregati** sulla base delle risorse e dei dati delle performance indicati nelle tabelle 5 e 6. Nel caso di Zone-distretto di nuova istituzione, ove è prevista la fusione per incorporazione di due o più SdS, la SdS indicata nella stessa legge come incorporante dovrà assumere in seno alla costituenda ATS i diritti e gli obblighi delle SdS partecipanti alla fusione (art. 24 e 25 l.r. 11/2017).
2. **Importi massimi di progetto**. Per ciascuna Zona-distretto potranno essere presentati uno o più progetti per importi non superiori all'importo totale delle singole Zone-distretto, come da tabella 5. I progetti che non intendono attivare la risorsa legata alla performance opzionale potranno chiedere un finanziamento fino al raggiungimento dell'importo base indicato nella tabella 5, colonna A .
3. **Piano finanziario** *(rendicontazione a costi reali e calcolo dei costi indiretti con tasso forfettario al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale)*. Il piano finanziario dei progetti dovrà essere redatto quantificando le voci di spesa del PED indicate nella DGR 1343/2017. In tale atto sono disponibili le tabelle di costo massimo ammissibile suddivise per tipologie di funzioni e ruoli all'interno del progetto. La Regione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, in relazione:
   a. alle disponibilità finanziarie;
   b. alle risultanze della valutazione complessiva del piano finanziario.

   Nel caso si renda necessario, il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali.
   Ai sensi dell'Art. 68, punto 1., lett. b. del Regolamento (UE) n. 1303/2013, saranno considerati ammissibili costi indiretti calcolati con tasso forfettario fisso nella misura del 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale previsti dal progetto.
   Non sono ammesse deroghe alla percentuale prevista per la componente C = **15%** *dei costi diretti ammissibili per il personale.*
   Tra i documenti allegati all'avviso, è disponibile un Facsimile di Piano Economico di Dettaglio (PED) che contiene gli automatismi necessari all'effettuazione dei calcoli per il tasso forfettario. Si precisa in particolare che i costi di personale contenuti in fatture inerenti l'affidamento a terzi (che si configurino quale delega o meno) potranno essere imputati come tali esclusivamente se nel corpo della fattura sono indicati in modo esplicito e separato dalla altre voci ammissibili. Queste ultime dovranno essere imputate alle relative voci di spesa del PED (ad. es. viaggi, vitto e alloggio) o, alla voce B 2.10 Costi per servizi. Resta fermo che, anche nel caso di incarichi a persone fisiche, nella base di calcolo dei costi del personale potrà essere imputato il solo costo relativo alla componente lavoro.
   In caso di delega, a prescindere dalle modalità di imputazione della spesa sopra riportate, deve essere assicurato il rispetto dei limiti massimi per le attività di progettazione e docenza affidate a soggetto terzo delegato di cui all'art. 7 del presente avviso.

   Per le attività specifiche del presente Avviso, non previste dalla DGR 1343/2017, la seguente tabella fornisce un raffronto tra le voci del PED e attività specifiche:

TAB. 7:

Tipologia di attività	Voce PED
Valutazione socio-professionale in funzione della progettazione personalizzata	B 2.1.1 Docenti junior interni B 2.1.2 Docenti senior interni B 2.1.4 Docenti junior (fascia B) esterni B 2.1.5 Docenti senior (fascia A) esterni

	B 2.1.6 Docenti esterni (fascia C)
Progettazione personalizzata	B 2.1.1 Docenti junior interni B 2.1.2 Docenti senior interni B 2.1.4 Docenti junior (fascia B) esterni B 2.1.5 Docenti senior (fascia A) esterni B 2.1.6 Docenti esterni (fascia C)
Scouting/Matching	B 1.2.1 Preparazione stage aziendali
Tutoring in azienda/ Azioni di supporto e sostegno ai percorsi di inserimento in azienda	B 2.2.1 Tutor interno B 2.2.2 Tutor esterno
Coaching	B 2.1.6 Docenti esterni (fascia C)
Attività di ascolto finalizzate ad un miglioramento della vita lavorativa dei destinatari;	B 2.1.10 Orientatori interni B 2.1.11 Orientatori esterni

4. **Stage:** gli stage devono avere una durata minima di 3 mesi. Gli stage non costituiscono rapporto di lavoro né per l'ospitante né per il destinatario, che conserva lo status di disoccupato/inoccupato.
   Il soggetto attuatore è pertanto tenuto (ai sensi della DGR 1343/2017), prima dell'avvio delle attività relative, a stipulare con il soggetto ospitante una convenzione, che deve contenere i seguenti elementi:
   - la tipologia e le modalità dello stage (durata, frequenza, orario);
   - il nominativo del partecipante e le mansioni attribuite;
   - i diritti e gli obblighi delle parti;
   - il nominativo del tutor del soggetto attuatore e del tutor aziendale.

   La convenzione deve essere conservata dal soggetto attuatore.
   Il soggetto attuatore è obbligato ad informare preventivamente il competente ufficio INAIL e l'Ispettorato del Lavoro dell'inizio dello stage, nel rispetto dei tempi indicati nella normativa vigente.

5. **Cabina di regia dei progetti**

   La Regione Toscana attiverà una Cabina di Regia per garantire il monitoraggio in itinere sui progetti approvati e alimentare un flusso informativo tra i vari modelli di goverance territoriale.

   Alla Cabina di Regia partecipano, oltre ai referenti regionali, i responsabili di ogni progetto. La partecipazione agli incontri della Cabina di regia, salvo diversi accordi o esigenze, è obbligatoria.

ART. 13 SCADENZA E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La proposta progettuale e la relativa domanda di finanziamento dovranno pervenire al Settore "Innovazione Sociale" **entro e non oltre le ore 24:00 del 60° giorno** successivo alla pubblicazione sul BURT. Qualora la data di scadenza cadesse di giorno festivo si considera il giorno lavorativo immediatamente successivo.

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo https://web.rete.toscana.it/fse3.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina *open.toscana.it/spid*.

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite in allegato n.5.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopradescritto.

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.
Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.
Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche.
L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

ART. 14 DOCUMENTI DA PRESENTARE

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione:

1. allegato 1: domanda di finanziamento in bollo[3] esclusi soggetti esentati per legge. A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta dal:

   - *legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito (allegato 1a).* In questo caso occorre allegare anche copia dell'atto costitutivo dell'ATS

   - *legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo (allegato 1b)*

2. allegato 2: dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e relative al rispetto della L. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47;
3. allegato 3 (se prevista delega): dichiarazione di attività delegata ai sensi del DPR 445/2000;
4. allegato 4: formulario descrittivo di progetto sottoscritto dal legale rappresentante secondo le istruzioni per la domanda di cui al precedente punto 1.

Nei casi in cui è richiesta la firma di più soggetti è ammissibile una delle due modalità descritte di seguito:

a) firma olografica: per ogni soggetto è necessaria la firma sulla documentazione cartacea (domanda, formulario descrittivo e le altre dichiarazioni necessarie) con allegata la fotocopia del proprio documento d'identità, in corso di validità, **una sola volta** ai sensi del DPR 445/2000;

b) in caso di firma digitale: tutti i soggetti procedono all'apposizione della firma digitale sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

5. curriculum vitae delle principali figure previste, aggiornati al 2018 e firmati dall'interessato, composto da massimo 3 pagine e senza allegati. La firma va apposta in originale e poi scansionata.;

6. lettere di sostegno (ove previsto) per i soggetti sostenitori del progetto.

Non dovrà essere inviato il Facsimile di Piano Economico di Dettaglio (PED) che viene fornito esclusivamente per faciliare le operazioni di calcolo preliminari alla compilazione del PED online. L'unico documento di previsione finanziaria ammissibile è quello prodotto attraverso il sistema online di presentazione progetti.

[3] Due sono le modalità per il pagamento del bollo:
a) tramite IRIS;
b) tramite l'acquisto della marca da bollo;

ART. 15 AMMISSIBILITÀ

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore regionale competente.
I progetti sono ritenuti ammissibili, se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 13 dell'avviso;
- presentati da un partenariato ammissibile, secondo quanto previsto all'articolo 7 dell'avviso;
- tramessi secondo le modalità di cui all'articolo 13 dell'avviso;
- presentati con tutti i documenti indicati all'articolo 14 dell'avviso

Chiarimenti e integrazioni potranno essere richiesti ai soggetti proponenti.

Eventuali incompletezze delle dichiarazioni o meri errori materiali potranno essere sanati in sede di sottoscrizione del contratto/convenzione con la Regione Toscana, la quale si riserva di escludere i progetti che non fossero in grado di rilasciare in quella sede le suddette dichiarazioni in maniera completa ed esaustiva.

ART. 16 CRITERI DI VALUTAZIONE E PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Le domande ammissibili sono sottoposte a valutazione tecnica di merito. Le operazioni di valutazione sono effettuate da un "Nucleo di valutazione" nominato dal Direttore o da un suo Dirigente delegato. In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni.

I criteri di valutazione, definiti in conformità al documento "I criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020" (approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24 maggio 2017), sono di seguito indicati:

- **Qualità e coerenza progettuale (max. punti 60):**

Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione messa a bando, con particolare attenzione alla coerenza del progetto al modello organizzativo di riferimento	max. punti 8
Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, dell'analisi dei fabbisogni, delle modalità di informazione, dei requisiti e delle condizioni oggettive dei destinatari delle azioni (in relazione ad aspetti familiari, sociali, relazionali, di svantaggio ecc.), delle modalità di selezione del target	max. punti 7
Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione in fasi/attività specifiche, della sua durata, con le caratteristiche dei destinatari; capacità del progetto di orientare le misure verso i sottogruppi di persone svantaggiate indicate all'art. 2 dell'Avviso	max. punti 8
Sussidiarietà, ovvero integrazione con iniziative e/o fabbisogni locali e/o altri Fondi Strutturali, con particolare attenzione alle misure nazionali di contrasto alla povertà	max. punti 7
Completezza ed univocità delle informazioni fornite	max. punti 5
Congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni	max. punti 8
Coerenza tra attività didattiche ed attività di work experience a completamento dei percorsi di supporto individuale (percorsi integrati con approccio individualizzato)	max. punti 5

Coerenza e correttezza del piano finanziario in relazione alle azioni del progetto	max. punti 7
Efficacia: plausibilità degli impatti e risultati previsti dal progetto, filiera logica delle azioni rispetto agli obiettivi prefissati, interazione tra attività obbligatorie e facoltative	max. punti 5

- **Innovazione, risultati attesi, sostenibilità, trasferibilità (max. punti 25)**

Innovazione. Il carattere innovativo complessivo del progetto può riferirsi ai seguenti ambiti: soggetti in partenariato, obiettivi formativi, innovazione sociale, particolari bisogni sociali non soddisfatti, profilo professionale, settore di riferimento, procedure, metodologie e strumenti di attuazione degli interventi, articolazione progettuale, strategie organizzative, modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni	max. punti 4
Risultati attesi: • occupabilità, in relazione all'aumento delle possibilità di accesso al mercato del lavoro • inserimenti lavorativi • attivazione di contratti di lavoro ex post (performance opzionale)	max. punti 5 max. punti 5 max. punti 3
Sostenibilità: capacità del progetto di garantire la propria sostenibilità attraverso specifici impegni da assumere negli atti di pianificazione e programmazione territoriale (strumenti per dare continuità all'operazione, ai sui risultati e alle sue metodologie di attuazione)	max. punti 5
Trasferibilità: meccanismi di diffusione dei risultati e trasferibilità dell'esperienza	max. punti 3

- **Soggetti coinvolti (max. punti 15)**

Quadro organizzativo del partenariato in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner, e valore aggiunto in termini di esperienza e capacità	max. punti 6
Rete di relazioni dei partner, ad esempio con i Centri per l'Impiego della RT, con il tessuto economico (imprese private) e sociale o altre tipologie di reti organizzate sul territorio	max. punti 5
Adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto e valutazione dei *curricula* degli operatori preposti allo svolgimento delle attività, onde verificarne la professionalità in coerenza con l'attività svolta	max. punti 4

Il punteggio massimo conseguibile sarà pari a 100 punti. Sono finanziabili le domande che abbiano conseguito un punteggio di almeno 65/100.

Al termine della valutazione il nucleo provvede a redigere le graduatorie provvisorie dei progetti selezionati, sulla base dei punteggi complessivi da essi conseguiti. Verrà realizzata una graduatoria per ciascuna Zona-distretto. Saranno finanziati uno o più progetti secondo l'ordine di graduatoria fino alla disponibilità massima di risorse previste per ciascuna Zona-distretto.

ART. 17 APPROVAZIONE GRADUATORIE

La Regione Toscana approva le graduatorie dei progetti per Zona-distretto, impegnando le risorse finanziarie sino ad esaurimento della loro disponibilità come indicato nell'Art. 8.

L'approvazione della graduatoria avviene di norma entro 90 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie all'indirizzo http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi.

La pubblicazione delle graduatorie sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche e rinunce sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

ART. 18 ADEMPIMENTI, MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO, COSTI AMMISSIBILI.

Per quanto non disposto dal presente Avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla DGR 1343/2017. Tale normativa, per quanto focalizzata sulla gestione di attività formative finanziate dal FSE, costituisce un valido ed efficace strumento normativo di riferimento.
Di seguito vengono date alcune indicazioni specifiche per l'attuazione delle attività:

A. Adempimenti precedenti all'avvio dei progetti. Sulla base degli esiti della valutazione tecnica effettuata sul progetto dal Nucleo di valutazione, la Regione Toscana si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed una ulteriore rideterminazione dei costi.

Prima della stipula della convenzione il soggetto attuatore dovrà trasmettere l'atto di costituzione dell'ATS (qualora non presentato in sede di candidatura) entro 30 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie sul BURT, e se del caso le dichiarazioni mancanti. I soggetti finanziati devono altresì essere in regola con la vigente normativa in materia di antimafia.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra Amministrazione Regionale e il soggetto individuato quale capofila dell'Associazione Temporanea. La convenzione tra la Regione Toscana e il soggetto attuatore sarà stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie sul BURT.

B. Modalità di erogazione del finanziamento. L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

- **anticipo** di una quota pari al 40%, all'avvio del progetto, a seguito di domanda, quando sussistano tutte le seguenti condizioni:
  a) stipula della convenzione;
  b) stipula di polizza fideiussoria a garanzia del 40% del finanziamento pubblico approvato[4]. La fideiussione deve:
  - avere la forma di atto pubblico o della scrittura privata autenticata;
  - avere efficacia fino a 12 mesi dal termine del progetto, con proroghe automatiche per non più di due semestri successivi; eventuali svincoli anticipati sono disposti dall'Amministrazione competente;
  - prevedere il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni e la rinuncia formale ed espressa al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice Civile. Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del Codice Civile. La garanzia fideiussoria è valida prescindendo dall'eventuale assoggettamento a fallimento o ad altra procedura concorsuale del soggetto attuatore;

E' facoltà del soggetto attuatore derogare alle disposizioni del punto I) rinunciando all'anticipo, in sede di stipula della convenzione, e chiedendo il rimborso delle sole spese certificate fino al 90% del finanziamento pubblico; in tal caso il soggetto attuatore non dovrà presentare alcuna garanzia fideiussoria.

I soggetti pubblici non sono tenuti a stipulare polizza fideiussoria per l'ottenimento dell'acconto.

[4] La garanzia deve essere rilasciata da uno dei seguenti soggetti:
I) banca ai sensi del D.lgs 1.09.1993, n. 385 (Testo Unico Bancario);
II) impresa di assicurazioni autorizzata dall'IVASS all'esercizio del ramo cauzioni ai sensi della L.10.06.1982 n. 348 e del D.Lgs 209/2005;
III) intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D.lgs 1/09/1993 n. 385;
IV) confidi iscritto nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D.lgs 1.09.1993, n. 385.

c) invio alla Regione Toscana da parte del soggetto attuatore dei documenti che attestano i requisiti di regolarità contributiva (DURC) del soggetto stesso e di tutti i soggetti partners.

- **successivi rimborsi**, a seguito di domanda (dichiarazione trimestrale della spesa), della spesa sostenuta dal soggetto attuatore fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto.

  Per spesa sostenuta si intende i "costi diretti di personale", effettivamente sostenuti e comprovati attraverso documenti giustificativi quietanzati inseriti nel sistema informativo regionale, maggiorati della quota forfettaria del 15% a copertura dei costi indiretti, e "altri costi diretti" effettivamente sostenuti e comprovati attraverso documenti giustificativi quietanzati inseriti nel sistema informativo regionale.

  In particolare, ai fini del rimborso, il soggetto attuatore deve procedere a:
  a) alimentare il sistema informativo regionale con i dati di avanzamento finanziario (tramite inserimento e validazione dei giustificativi di spesa quietanzati e caricamento delle relative immagini) e fisico del progetto;
  b) generare sul sistema informativo la domanda di rimborso;
  c) inviare documentazione e dati relativi all'attuazione del progetto eventualmente richieste dall'Amministrazione;
  d) invio alla Regione Toscana da parte del soggetto attuatore dei documenti che attestano i requisiti di regolarità contributiva (DURC) del soggetto stesso e di tutti i soggetti partners.

- **saldo**, a seguito di:
  a) comunicazione di conclusione delle attività da parte del soggetto attuatore;
  b) presentazione da parte del soggetto attuatore del rendiconto all'Amministrazione regionale;
  c) inserimento sul Sistema Informativo, da parte del soggetto attuatore, dei dati fisici e finanziari di chiusura del progetto;
  d) controllo del rendiconto da parte dell'Amministrazione regionale;
  e) invio alla Regione Toscana da parte del soggetto attuatore dei documenti che attestano i requisiti di regolarità contributiva (DURC) del soggetto stesso e di tutti i soggetti partners.

C. Criteri generali di ammissibilità dei costi. Per quanto non indicato al presente capitolo si rimanda alla Sezione B – *Disposizioni specifiche per progetti con rendicontazione delle spese* della DGR 1343/2017. Per essere rimborsabili le spese sostenute per la realizzazione dei progetti, devono essere:
a) riferibili al periodo di vigenza del finanziamento, ovvero al periodo compreso tra la data di avvio (stipula della convenzione) e quella di conclusione del progetto (desumibile dalla convenzione e da eventuali atti di proroga);
b) imputabili allo specifico progetto approvato dall'Amministrazione regionale;
c) correttamente classificate e riferite a voci di spesa previste a preventivo;
d) effettivamente sostenute, ovvero corrispondenti a pagamenti effettuati dal soggetto attuatore e giustificate da fatture quietanzate o da documenti di valore probatorio equivalente, regolarmente registrati nella contabilità dell'ente o azienda secondo le disposizioni previste per la natura giuridica del soggetto realizzatore e del settore di appartenenza;
e) ricomprese nei limiti dei preventivi approvati e dei parametri § B.5 della DGR 1343/2017;
f) ammissibili secondo le vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali.

Rispetto alla condizione di cui al punto a), fanno eccezione le spese per progettazione e indagini preliminari, e le spese per l'eventuale costituzione dell'ATS, che possono risalire fino alla data di pubblicazione dell'Avviso (come specificato al § B.11 della DGR 1343/2017 nella descrizione della singola voce di spesa), e le spese relative agli adempimenti amministrativi e contabili necessari alla predisposizione e presentazione del rendiconto finale entro i 60 giorni successivi alla fine dell'intervento. Nel caso di progetti con forfetizzazione di costi indiretti, quali quelli finanziati a valere sul presente Avviso, la documentazione probatoria di cui al punto d) è richiesta esclusivamente per i costi diretti.

Un ulteriore criterio generale è dato dalla trasparenza che il soggetto attuatore deve adottare sia in fase di esposizione dei costi (preventivo/consuntivo) che nella tenuta della contabilità, in modo che, attraverso un'adeguata codificazione contabile, sia sempre possibile effettuare in maniera agile e veloce il riscontro fra contabilità generale e specifica, nonché fra questa e le prove documentali.

Nel caso di ATS i partner operano solidalmente e a costi reali senza possibilità di ricarichi e sono assoggettati alla rendicontazione puntuale delle spese, a prescindere da eventuali obblighi di fatturazione interna. Analoga regola vale per i consorziati che partecipano alla realizzazione del progetto; i consorziati devono operare a costi reali e rendicontare le spese sostenute per il progetto, senza possibilità di ricarichi. Ogni soggetto di cui sopra deve provvedere ad inserire le proprie spese sul sistema informativo FSE.

Come indicato all'art. 12, punto 3 saranno considerati ammissibili costi indiretti calcolati con tasso forfettario fisso nella misura del 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale previsti dal progetto.
Nel caso in cui verranno ritenute inammissibili delle spese dirette di personale, questo comporterà una corrispondente e proporzionale diminuzione dell'importo dei costi indiretti forfettari.

D. Disposizioni generali sulla documentazione di spesa. La documentazione di spesa da presentare in sede di rendiconto consiste in:

a) documenti che attestano l'origine delle prestazioni o delle forniture:
    a. lettera di incarico per professionisti esterni;
    b. ordine di servizio per collaboratori interni;
    c. ordine di fornitura;
b) documenti che descrivono le prestazioni o forniture e ne attestano e quantificano il costo:
    a. notula/ parcella, con descrizione dell'attività e del periodo di svolgimento, o prospetto paga (cedolino) e dichiarazione relativa all'attività ed al periodo di svolgimento, rilasciata dai collaboratori esterni non soggetti ad IVA;
    b. prospetto paga (cedolino) e dichiarazione relativa all'attività ed al periodo di svolgimento rilasciata dai collaboratori interni;
    c. fattura con descrizione dell'attività svolta/fornitura effettuata e del periodo in cui è stata svolta/effettuata la prestazione/fornitura, rilasciata dai collaboratori esterni soggetti ad IVA o dai fornitori;
c) documenti che attestano il pagamento delle prestazioni o delle forniture:
    a. ricevuta c.c.p.;
    b. ricevuta di bonifico bancario;
    c. estratto conto dei pagamenti relativi al progetto effettuati tramite banca (eventuali dati non rilevanti per il progetto possono essere nascosti o resi illeggibili);
    d. dichiarazione di quietanza sottoscritta dall'interessato;
    e. ricevuta di pagamento effettuato con carta di pagamento elettronico.

Per quanto attiene ai pagamenti occorre tener presente quanto segue:

a) gli strumenti di pagamento utilizzabili devono sempre consentire la tracciabilità delle operazioni di trasferimento;
b) sono ammissibili singoli pagamenti in contanti di importo inferiore a 500 euro e comunque fino ad un importo complessivo massimo di 3.000 euro per ciascun progetto; il limite per progetto è elevabile su autorizzazione dell'Amministrazione dietro richiesta motivata del soggetto attuatore;
c) sono esclusi da tali limiti gli anticipi al personale che si reca in missione;
d) non è consentito eludere il limite di cui sopra frazionando l'acquisto, e quindi gli importi, di beni analoghi o tra loro funzionalmente dipendenti;
e) per i pagamenti in contanti è sempre necessaria la dichiarazione di quietanza.

Dal punto di vista formale la documentazione deve:

a) essere conservata in originale dal soggetto attuatore;
b) recare una data riferita al periodo di tempo in cui si è svolta l'azione finanziata;
c) essere redatta in modo analitico con l'indicazione dell'azione finanziata cui si riferisce;
d) deve essere in regola dal punto di vista fiscale e previdenziale.

Sul titolo di spesa originale il soggetto attuatore deve annotare il riferimento al progetto, se non presente già nel documento, e l'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata, anche attraverso l'apposizione di un timbro come riportato a titolo di esempio a pag. 32 della DGR 1343/2017*, B.7 Disposizioni generali sulla documentazione di spesa.*

Le fatture devono riportare chiaramente la descrizione del bene ceduto o del servizio prestato (tipologia, quantità, costo unitario, costo totale ecc.).
Tali documenti, contabili o meno, utili a garantire la trasparenza e la corretta valutazione della natura e dell'entità delle spese sostenute, devono essere conservati dal soggetto attuatore:

- ordinati per Asse/obiettivo specifico, e, nell'ambito di ciascuno di essi e, raccolti in fascicoli distinti per voci di costo;
- a disposizione dell'Amministrazione competente nella sede indicata dal soggetto attuatore;
- conservati per 10 anni (art. 2220 c.c.).

Fatti salvi i criteri generali sopra indicati, la DGR 1343/2017 fornisce ulteriori indicazioni circa la specifica documentazione probatoria per tipologia di spesa, che il soggetto attuatore deve raccogliere e produrre in sede di controllo del rendiconto e di verifiche amministrativo-contabili in itinere.

E. Criteri di ammissibilità dei costi relativi alle risorse professionali

a) *Criteri generali*. Le risorse professionali impegnate nella realizzazione di un progetto possono appartenere, in relazione al rapporto con il soggetto attuatore, a due categorie:
   a. personale "interno", ovvero persone legate al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro dipendente oppure nella disponibilità del soggetto attuatore (distacco) ai sensi dell'art. 30 del D.lgs 276/03 e s.m.i;
   b. personale "esterno", ovvero risorse professionali che hanno con il soggetto attuatore un rapporto di lavoro non dipendente, incluse quelle di cui al Titolo VII del D.lgs 10 settembre 2003 n. 276 e s.m.i.

   In entrambi i casi, ai fini dell'ammissibilità della spesa, è necessario che l'ordine di servizio o il contratto di lavoro siano perfezionati in forma scritta, prima dell'inizio delle prestazioni.
   Nel caso di personale interno l'incarico deve riguardare funzioni abitualmente espletate dal dipendente; per il personale esterno dovrà essere rispondente all'esperienza professionale del prestatore d'opera; per le Università l'incarico sarà formalizzato attraverso gli atti adottati ai sensi del Regolamento di funzionamento delle stesse.
   Per le incompatibilità tra funzioni professionali si rimanda a quanto indicato nel § A.7, lett. B della DGR 1343/2017.
   Non è ammissibile il costo di prestazioni professionali relative a contratti stipulati, sotto qualsiasi forma, tra un dipendente di un partner e un altro partner di ATS.

b) *Criteri specifici per le risorse professionali interne al soggetto attuatore*. Affinché il costo relativo all'attività di tali risorse sia ammissibile, occorre che:
   a. sia individuato su base oraria in riferimento alla retribuzione prevista dal CCNL del dipendente;
   b. sia il prodotto tra costo orario e ore di impegno del dipendente nell'ambito del progetto.

Il costo da imputare al progetto è dato dal costo aziendale del dipendente - al netto degli elementi mobili della retribuzione – diviso per il monte ore lavorative contrattuali annue e moltiplicato per il numero di ore effettive svolte nell'ambito del progetto (per ulteriori dettagli sul calcolo del costo ammissibile si veda § B.9.b della DGR 1343/2017).
In alternativa, a norma di quanto previsto dal par.2 dell'art. 68 del Reg. (UE) 1303/13, il costo orario può essere calcolato dividendo per 1.720 ore il più recente e documentabile costo annuo lordo.
Nel caso di distacco (ex Art. 30 D.lgs. 276/03) presso il soggetto attuatore del progetto, è ammissibile esclusivamente l'eventuale rimborso del costo del lavoratore pagato dal soggetto attuatore (distaccatario) all'ente distaccante.

c) *Specifici criteri per le risorse professionali esterne al soggetto attuatore.* Nel caso di ricorso a personale esterno, affinché il costo della prestazione sia ammissibile, occorre che:
   a. il soggetto attuatore predetermini oltre al tipo di prestazione, gli obiettivi, il periodo in cui essa deve essere svolta, la durata in ore/giornate, il compenso complessivo previsto ed il compenso orario/giorno, i tempi e le modalità del pagamento;
   b. l'entità del costo ora/giornata non superi i massimali previsti per le risorse professionali esterne.

c. il contratto definisca, nel caso di collaborazione coordinata e continuativa, i seguenti elementi:
   - data di inizio e termine della prestazione di lavoro;
   - descrizione del contenuto del programma di lavoro;
   - corrispettivo e criteri per la sua determinazione: il compenso deve essere proporzionato alla quantità e qualità della prestazione, tenuto conto dei massimali previsti;
   - tempi e modalità di pagamento;
   - forme di coordinamento tra lavoratore e committente sull'esecuzione (anche temporale) della prestazione lavorativa.

d. Nel caso di ricorso a lavoro somministrato, è ammissibile il costo sostenuto dal soggetto attuatore che utilizza il lavoratore. Tale costo comprende:
   - il rimborso degli oneri retributivi e previdenziali pagati dall'agenzia di somministrazione lavoro, nei limiti dei massimali di costo orario stabiliti per il personale esterno;
   - il servizio di fornitura di personale offerto dall'agenzia.
   Ai fini della riconoscibilità delle spese di personale quale base di calcolo dei costi forfettari, è obbligatorio imputare la fattura afferente al contratto di somministrazione per il solo importo relativo al costo del personale somministrato, al netto dei costi relativi al servizio di agenzia.

Incarichi a personale dipendente dalla P.A. devono essere conferiti nel rispetto della L. 23/10/92 n. 421 e dall'art. 53, comma 6, del D.lgs 30/03/2001 n. 165 (come modificato dalla L. n. 43/2005).

d) *Massimali di costo per risorse professionali esterne al soggetto attuatore.* Relativamente alle risorse professionali esterne impegnate nella realizzazione del progetto, oltre ai criteri sopra indicati, devono essere tenuti presenti, in fase di preventivazione dei relativi costi, i massimali previsti in relazione a:
   a. funzioni svolte;
   b. livello di esperienza maturato: si definisce *junior (fascia B)* la persona che ha acquisito almeno 3 anni di esperienza nel settore e *senior (fascia A)* la persona che ha acquisito almeno 8 anni di esperienza nel settore cui si fa riferimento.

Nei casi in cui è stabilito un massimale per giorno di attività, l'importo previsto è riconosciuto solo se viene dimostrata (verbali, relazioni, ecc.) un'attività della durata di almeno tre ore effettive nella giornata.
Per quanto riguarda l'attività formativa e assimilabile si prendano in esame i parametri di costo definiti al § B.9 Criteri di ammissibilità dei costi relativi alle risorse professionali, della DGR 1343/2017.

F. Termine del progetto
Il soggetto attuatore deve comunicare all'Amministrazione la conclusione del progetto entro 10 giorni lavorativi e provvedere ad aggiornare tempestivamente il Sistema Informativo.
Entro 60 giorni dalla conclusione l'attuatore deve presentare alla Regione Toscana la documentazione prevista per la chiusura del progetto e l'erogazione del saldo.

G. Gestione delle risorse economiche
Le spese sostenute per la realizzazione dei progetti sono rimborsabili solo all'interno del periodo di vigenza del finanziamento, ovvero al periodo compreso tra la data di avvio e quella di conclusione del progetto. Fanno eccezione le spese per progettazione e indagini preliminari, e le spese per l'eventuale costituzione dell'ATS, che possono risalire fino alla data di pubblicazione dell'Avviso (come specificato al § B.11 della DGR 1343/2017 nella descrizione della singola voce di spesa), e le spese relative agli adempimenti amministrativi e contabili necessari alla predisposizione e presentazione del rendiconto finale entro i 60 giorni successivi alla fine dell'intervento.

ART. 19 VERIFICHE, CONTROLLI E VALUTAZIONE DEGLI ESITI FINALI

Fatto salvo quanto stabilito dalla normativa regionale in materia di gestione dei fondi pubblici e in particolare del FSE, dalla normativa nazionale e dai regolamenti comunitari, come elencati all'Art. 26 relativo ai

riferimenti normativi, di seguito si evidenziano alcune norme generali relative ai controlli e alle verifiche che la Regione potrà attivare sui progetti finanziati, ed in particolare:

A. **Verifiche e controlli.** La Regione Toscana potrà effettuare verifiche sui progetti finanziati. Tali verifiche saranno effettuate senza alcun preavviso presso le sedi di svolgimento delle attività di progetto o, presso le sedi amministrative e hanno una finalità sia conoscitiva e di monitoraggio generale della realizzazione degli interventi, che di rilevazione di irregolarità e comportamenti amministrativi e formali non corretti. Se l'organismo non permette l'accesso ai propri locali e/o alle informazioni necessarie alle verifiche relative alle attività svolte sarà disposta la revoca del finanziamento. La verifica riguarda i seguenti aspetti: a) amministrativi; b) regolarità finanziaria/ammissibilità della spesa; c) regolarità dell'esecuzione. Le attività svolte nel corso di ciascuna verifica sono oggetto di formalizzazione in un verbale che ne sintetizza gli esiti che sono comunicati al soggetto attuatore. La Regione Toscana potrà richiedere documentazione integrativa o chiarimenti.

B. **Rinuncia al progetto.** Il soggetto attuatore che intenda rinunciare al progetto deve darne tempestiva comunicazione scritta alla Regione Toscana e provvedere alla restituzione degli importi ricevuti maggiorati degli interessi per il periodo di disponibilità.

C. **Sospensione delle attività e revoca del finanziamento.** A norma di quanto previsto dall'Art. 94 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002, la Regione Toscana dispone la revoca del finanziamento attribuito ad un soggetto attuatore nei seguenti casi:
   a) mancato avvio dell'attività di progetto entro i termini previsti dall'Amministrazione;
   b) grave inadempimento degli obblighi posti dalla Regione Toscana;
   c) non conformità della tipologia di destinatari dell'intervento, delle finalità ed obiettivi delle attività, dei contenuti e degli altri elementi caratterizzanti l'intervento stesso;
   d) rifiuto o grave impedimento opposti dall'organismo attuatore ai controlli sulle attività da parte degli organi competenti.

   La Regione Toscana, in presenza di una delle situazioni di cui sopra provvede a contestarle formalmente all'organismo attuatore assegnando un termine per la presentazione delle controdeduzioni non inferiore a 10 giorni. Decorso il termine assegnato nella contestazione di cui sopra, senza che il soggetto attuatore abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità, o abbia presentato le proprie controdeduzioni, la Regione Toscana dispone la revoca del finanziamento pubblico e avvia le procedure per il recupero.
   Ove ne ricorrano i presupposti l'Amministrazione procede alla segnalazione all'autorità giudiziaria.

   L'Amministrazione può disporre la sospensione delle attività oggetto di finanziamento per il periodo assegnato per le controdeduzioni e fino alla decisione di accoglimento delle stesse o di revoca.
   La sospensione può inoltre essere prevista dall'Amministrazione competente qualora si ravvisi l'esistenza di impedimenti dovuti a cause di forza maggiore. Durante il periodo di sospensione l'Amministrazione non riconosce i costi eventualmente sostenuti dal soggetto attuatore.

   Recupero degli importi indebitamente percepiti. Ove a seguito di verifiche sui progetti finanziati si renda necessario il recupero di importi indebitamente percepiti dal beneficiario, la Regione Toscana dispone un provvedimento di richiesta di restituzione al soggetto interessato degli importi maggiorati degli interessi per il periodo di disponibilità (dalla data di erogazione alla data di restituzione). Per permettere l'esatto computo della quota interesse da restituire, l'Amministrazione comunica al soggetto interessato il tasso di interesse da applicare e le relative modalità di calcolo.
   La restituzione dell'importo dovuto (quota capitale più la quota interessi) deve avvenire entro 60 giorni dalla richiesta; se il debitore non adempie alla restituzione entro la scadenza stabilita, la Regione Toscana chiederà gli interessi di mora sulla quota capitale, a partire dalla scadenza del termine, in aggiunta agli interessi precedentemente maturati. Per il recupero degli importi non restituiti nel termine si procede ad escussione della polizza fideiussoria. Se si tratta di progetti per i quali devono essere ancora erogate quote di finanziamento, l'Amministrazione può sospendere i pagamenti ancora da effettuarsi a favore dello stesso soggetto al fine di recuperare gli importi maggiorati degli interessi tramite compensazione sulla prima domanda di rimborso successiva presentata dal soggetto. In caso di compensazione parziale (quando l'importo da recuperare è superiore all'importo da rimborsare) la differenza viene richiesta al soggetto o recuperata tramite escussione della fideiussione.

D. **Valutazione degli esiti dei progetti.** Al termine di ogni progetto i Soggetti attuatori devono predisporre e consegnare un report sull'andamento del progetto e sui risultati ottenuti. In particolare il report devo evidenziare:
   a) gli scostamenti fra progetto approvato e attività realizzate, dandone adeguata giustificazione;
   b) i risultati ottenuti in relazione a:
      i. numero dei destinatari coinvolti ed eventuale scostamento dal progetto approvato;
      ii. tabelle riassuntive delle ore di impegno per ciascuna tipologia di professionalità impegnata ed eventuale scostamento dal progetto approvato;
      iii. numero di destinatari avviati ai servizi di accompagnamento in impresa ed eventuale scostamento dal progetto approvato;
      iv. numero e tipologia di imprese coinvolte nel progetto ed eventuale scostamento dal progetto approvato;
      v. eventuali difficoltà nella gestione del partenariato e modalità di soluzione delle criticità;
      vi. valore totale della spesa ed eventuale scostamento dal progetto approvato dandone adeguata giustificazione
      vii. punti di forza del progetto realizzato, best practice, elementi di innovazione, gradimento dell'utenza;
      viii. ogni elemento ritenuto utile per la valutazione degli esiti del progetto.

ART. 20 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari) alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso POR FSE 2014-2020 disponibile alla pagina http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/comunicazione-e-informazione/obblighi-di-informazione.

In particolare devono rispettare le diposizioni in materia di loghi, pubblicizzazione delle operazioni ed assicurarsi che i partecipanti siano stati informati in merito al finanziamento comunitario.

Inoltre, partecipando al presente bando tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/13, che sarà pubblicato ed aggiornato semestralmente sul sito della Regione e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

ART. 21 CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000, emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

ART. 22 INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.13 DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003 N.196

Ai sensi del D.Lgs. n.196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., i dati acquisiti in esecuzione del presente atto vengono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale nella persona del legale rappresentante. Responsabile del trattamento è il dirigente responsabile del settore Innovazione Sociale.

ART. 23 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Innovazione Sociale (Dirigente Alessandro Salvi).

ART. 24 INFORMAZIONI SULL'AVVISO

Il presente Avviso è reperibile in internet sul sito web della Regione Toscana (http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi).
Informazioni possono inoltre essere richieste, fino a 30 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso sul BURT al seguente indirizzo email: fsesvantaggio@regione.toscana.it.

Potranno essere richieste informazioni esclusivamente relative alle modalità di presentazione delle domande e a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso; non potranno essere fornite informazioni che non siano contenute nell'Avviso né fornire valutazioni di merito e/o di ammissibilità delle domande.

ART. 25 RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- dell'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;
- della Decisione della Commissione C (2014) n. 9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo "Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione" per la Regione Toscana in Italia;
- della Delibera della Giunta Regionale n.17 del 12.01.2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.197 del 2.03.2015 con il quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 come da ultimo modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1298 del 27.11.2017;
- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- del Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e s.m.i.;
- del Piano di indirizzo generale integrato ex articolo 31 LR 32/2002 approvato con delibera del Consiglio regionale n. 32/2012;
- del Programma regionale di Sviluppo 2016-2020, adottato con Risoluzione del Consiglio Regionale n.47 del 15 marzo 2017
- della Delibera della Giunta Regionale n.671 del 19/06/2017 "Misure di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale"
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 968 del 17.12.2007 (come integrata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1407 del 27.12.2016), che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1343 del 04/12/2017 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;

- della Delibera della Giunta Regionale n. 532 del 22/06/2009, che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 570 del 29/05/2017 "Ridefinizione delle linee di indirizzo approvate con DGR n.1134/2015 per l'attivazione ed il finanziamento degli interventi sulle attività dell'Asse B del POR FSE 2014-2020 per le quali il Settore Innovazione sociale è Responsabile di Attività";
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 8 maggio 2015 come da ultimo modificati da Comitato di Sorveglianza del 24 maggio 2017;
- della Legge n.381 dell'8 novembre 1991 "Disciplina delle cooperative sociali".
- della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 19.12.2016, come da ultimo modificata dalla Decisione di Giunta n. 11 del 4.12.2017, che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020 e che, in particolare attraverso le procedure previste per la selezione e la gestione delle operazioni, adotta misure antifrode come previsto dall'art 125 § 4 del Reg (UE) 1303/2013;
- della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07/04/2014 avente ad oggetto "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- della Decisione di Giunta Regionale n. 3 del 5/02/2018 che approva il cronoprogramma 2018-20 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari;
- della Delibera di Giunta n. 1379 del 04/12/2017 che approva gli elementi essenziali dell'Avviso ai sensi della Decisione di giunta regionale n.4 del 07/04/2014.

Normativa di settore:

- Legge regionale n. 41 del 24 febbraio 2005, "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";
- Legge regionale n. 40 del 24 febbraio 2005, "Disciplina del servizio sanitario regionale. Normativa di settore per la sanità che contiene anche l'individuazione delle 34 Zone Distretto";
- Legge regionale n. 11 del 23 marzo 2017 "Disposizioni in merito alla revisione degli ambiti territoriali delle zone-distretto. Modifiche alla l.r. 40/2005 ed alla l.r. 41/2005";
- Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012 – 2015.

Allegati:

- Allegato 1a: domanda di finanziamento nel caso di ATS già costituita
- Allegato 1b: domanda di finanziamento nel caso di ATS costituenda
- Allegato 2: dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e relative al rispetto della L. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47;
- Allegato 3: dichiarazione di attività delegata ai sensi del DPR 445/2000;
- Allegato 4: formulario descrittivo
- Allegato 5: Istruzioni per la compilazione del formulario online
- Facsimile del PED

Allegato 1a *(da compilare in caso di costituita ATS)*

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Alla Regione Toscana

Settore Innovazione Sociale

Via di Novoli, 26

50127 Firenze

Oggetto: ***POR FSE 2014-2020, Asse B - Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà. Avviso pubblico regionale: "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate"***

Il sottoscritto .....

nato a ..... il..... CF .....

in qualità di legale rappresentante della **costituita ATS**

fra i seguenti soggetti:

1. (soggetto capofila)_____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____
8. _____

CHIEDE

il finanziamento del progetto dal titolo .....

sull'avviso pubblico regionale***: "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate"***

per un importo pubblico pari ad Euro _____, di cui

Euro_____ relativo alla performance opzionale

DICHIARA

- di conoscere la normativa comunitaria e regionale che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo, ed in particolare dichiara di conoscere la Delibera della giunta regionale 1343/2017, di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- Formulario;
- Copia dell'atto costitutivo dell'ATS
- Dichiarazioni **(*specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia*);**
- Altri allegati (*specificare*).

Luogo e data

Timbro e firma del legale rappresentante del soggetto capofila

(nel caso di firma olografica, occorre allegare copia di documento d'identità chiara e leggibile)

Allegato 1b *(da compilare in caso di ATS costituenda)*

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Alla Regione Toscana

Settore Innovazione Sociale

Via di Novoli, 26

50127 Firenze

Oggetto: ***POR FSE 2014-2020, Asse B - Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà. Avviso pubblico regionale: "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate"***

Il sottoscritto .....

nato a ..... il..... CF .....

in qualità di legale rappresentante di (*inserire denominazione dell'ente*).....

(C.F. *dell'ente*) .....

soggetto capofila della costituenda ATS

e

1. Il sottoscritto .....

nato a ..... il..... CF .....

in qualità di legale rappresentante di (*inserire denominazione dell'ente*).....

(C.F. *dell'ente*) .....

2. Il sottoscritto .....

nato a ..... il..... CF .....

in qualità di legale rappresentante di (*inserire denominazione dell'ente*).....

(C.F. *dell'ente*) ……

3. Il sottoscritto ……

nato a …….…. il…….... CF ……

in qualità di legale rappresentante di (*inserire denominazione dell'ente*)……

(C.F. *dell'ente*) ……

4. Il sottoscritto ……

nato a …….…. il…….... CF ……

in qualità di legale rappresentante di (*inserire denominazione dell'ente*)……

(C.F. *dell'ente*) ……

5. Il sottoscritto ……

nato a …….…. il…….... CF ……

in qualità di legale rappresentante di (*inserire denominazione dell'ente*)……

(C.F. *dell'ente*) ……

6. Il sottoscritto ……

nato a …….…. il…….... CF ……

in qualità di legale rappresentante di (*inserire denominazione dell'ente*)……

(C.F. *dell'ente*) ……

7. Il sottoscritto ……

nato a …….…. il…….... CF ……

in qualità di legale rappresentante di (*inserire denominazione dell'ente*)……

(C.F. *dell'ente*) ……

proponenti della **costituenda ATS.**

CHIEDONO

il finanziamento del progetto dal titolo …….

sull'avviso pubblico regionale***: "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate"***

per un importo pubblico pari ad Euro _____, di cui Euro_____ relativo alla performance opzionale

DICHIARANO

- di conoscere la normativa comunitaria e regionale che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo, ed in particolare dichiarano di conoscere la Delibera della giunta regionale 1343/2017, di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- che in caso di approvazione del progetto denominato "……" presentato a valere sull'avviso in oggetto, provvederanno entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria, ad associarsi formalmente in ATS
- che all'interno dell'ATS verrà conferito mandato speciale con rappresentanza, incluso il mandato unico all'incasso della sovvenzione, a (*denominazione del soggeto capofila*) ……

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- Formulario;
- **Dichiarazioni (*specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia*);**
- Altri allegati (*specificare*).

Luogo e data

Timbri e Firme

di tutti i legali rappresentanti

…….

(nel caso di firma olografica, occorre allegare copia di documento d'identità chiara e leggibile per ciascun firmatario)

Allegato 2 *(da compilare dal capofila e da ciascun partner)*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI AFFIDABILITA' GIURIDICO-ECONOMICO-FINANZIARIA E RELATIVE AL RISPETTO DELLA L. 68/99 IN MATERIA DI INSERIMENTO AL LAVORO DEI DISABILI ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47

Oggetto: ***POR FSE 2014-2020, Asse B - Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà. Avviso pubblico regionale: "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate"***

Il sottoscritto ……

nato a …… il…… CF ……

residente a ……

via …… CAP ……

in qualità di legale rappresentante di (*inserire denominazione dell'ente)*……

avente C.F. ……,

- ❑ capofila dell'ATS
- ❑ partner dell'ATS

proponente il progetto "……"

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;

DICHIARA INOLTRE

- che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la

dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;

- che non è stata pronunciata alcuna condanna nei confronti del sottoscritto, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A.;
- di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:
- INPS_____ matricola _____ sede di _____
- INAIL _____matricola _____sede di _____
- di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;

(solo per le cooperative)

- di applicare il contratto collettivo di lavoro anche per i soci della cooperativa.

In riferimento agli obblighi previsti dalla Legge 68/1999 in materia di inserimento al lavoro dei disabili:

*(**scegliere una delle seguenti tre opzioni**)*

- ❑ di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- ❑ di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18/01/2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;
- ❑ di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

Luogo e data

Timbro e firma del legale

rappresentante

.....

(nel caso di firma olografica e qualora non risulti già presentato con la domanda di finanziamento, occorre allegare copia di documento d'identità chiara e leggibile per ciascun firmatario)

Allegato 3

DICHIARAZIONE DI ATTIVITA' DELEGATA

ai sensi del DPR 445/2000 *(se prevista; deve essere rilasciata dal soggetto capofila)*

Oggetto: ***POR FSE 2014-2020, Asse B - Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà. Avviso pubblico regionale: "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate"***

Il sottoscritto …… nato a ……

il …….. CF ……

residente in ……

via …… CAP ……..

in qualità di legale rappresentante di ……

capofila mandatario del partenariato costituito/costituendo **proponente** il progetto denominato "……"

Considerato che la delega dell'attività è resa necessaria per le seguenti ragioni:

……

E

Il sottoscritto …… nato a ……

il …….. CF ……

residente in ……

via …… CAP ……..

in qualità di legale rappresentante di ……

soggetto delegato del progetto ……

avente C.F. o P.IVA ……,

con sede a ……

via …… CAP ……..

P. IVA/CF ……

Tel. ..... E-mail .....

Registrazioni: Camera di commercio di ..... n° ..... anno .....

Tribunale di ..... n° ..... anno .....

Accreditamento *(nel caso di attività formativa):* Cod. .....

consapevoli degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARANO

- che la delega riguarda attività di:

.....

- che il costo dell'attività delegata è:

€ ..... *per l'attività di progettazione pari al ..... % del costo totale del progetto;*

€ ..... *per l'attività di docenza pari al ..... % del costo totale del progetto;*

- che l'attività di Docenza delegata è articolata secondo le seguenti specifiche: .....

- contenuto e durata dei singoli moduli didattici .....
- numero, tipologia e caratteristiche docenti (allegare curriculum): .....
- metodologie didattiche: .....
- materiale didattico: .....
- n° totale ore: .....

SI IMPEGNANO ALTRESI

a presentare, a seguito dell'approvazione del progetto, copia della convenzione o del contratto fra le parti, in cui sono specificati incarichi, tempi e costi.

Luogo e data

Timbri e firme dei legali

rappresentanti (capofila e soggetto delegato)

.....

(allegare: 1) copia di documento d'identità chiara e leggibile del legale rapresentante del soggetto delegato 2) documentazione attestante il rispetto delle procedure per l'affidamento a terzi e fasce di affidamento)

Allegato 4

FONDO SOCIALE EUROPEO
Programma Operativo Regionale 2014 – 2020
Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione
ASSE B - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA'

AVVISO PUBBLICO
"Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate"

FORMULARIO DESCRITTIVO

Indice

Sezione 0 Dati identificativi del progetto (compilazione on line).....

Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (compilazione online).....

Sezione B Descrizione del progetto.....

Sezione C Articolazione esecutiva del progetto.....

Sezione D Priorità.....

Sezione E Prodotti.....

Sezione F Imprese (nel caso di formazione aziendale).....

Le sezioni 0, A e B1 (salvo i dati aggiuntivi richiesti di seguito), devono essere compilate t**ramite sistema online**, collegandosi al seguente indirizzo web: https://web.rete.toscana.it/fse3 e selezionando *2) Per la candidatura su un bando FSE -> Formulario di presentazione progetti FSE* e in seguito *Consulta bandi/presenta progetti*, effettuando la ricerca dell'avviso a cui si desidera di presentare la propria candidatura attraverso i parametri a disposizione.

Sezione 0 Dati identificativi del progetto (compilazione on line)

Sezione 0 Dati identificativi del progetto: dati aggiuntivi

01 Finanziamento

Attivazione della performance opzionale

□ è prevista

□ non è prevista

	Importo
Importo base	
Importo performance opzionale	
Totale finanziamento pubblico richiesto	

Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (compilazione online)

Sezione B Descrizione del progetto

B.1 Informazioni generali e contestualizzazione (compilazione on line)

B.1.1 Informazioni generali e contestualizzazione: dati aggiuntivi

B.1.1.1 Coerenza specifica del progetto rispetto agli indirizzi e alla programmazione nazionale e regionale di settore. *(Descrivere sinteticamente i collegamenti e gli elementi di coerenza rispetto agli atti di indirizzo e di programmazione nazionale e regionale di riferimento per il presente progetto)*

B.1.1.2 Coerenza specifica del progetto rispetto alla programmazione zonale di settore. *(Descrivere sinteticamente i collegamenti e gli elementi di coerenza rispetto alle strategie generali a livello zonale contenute negli atti di programmazione zonale di riferimento per il presente progetto)*

B.2 Progettazione dell'attività formativa (solo per attività formative)[1]

B.2.1 Obiettivi formativi

B.2.1.1 Obiettivi di apprendimento

B.2.1.2 Contenuti formativi proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento

[1] I percorsi formativi dovranno essere di breve durata e realizzati nel quadro delle Figure Professionali e dei Profili professionali del Repertorio Regionale. I corsi attivati daranno in esito esclusivamente "Dichiarazioni degli apprendimenti" e "Attestati di frequenza". Non sono finanziabili progetti che prevedano il rilascio di Certificati di Qualifica professionale o Certificati di Competenza. (vedi art. 6 dell'Avviso).

B.2.2 Metodologie

(descrivere le metodologie didattiche e organizzative adottate sia per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici sia per un completo sviluppo di competenze richieste dallo standard professionale)

B 2.3 Standard di riferimento per la progettazione dell'attività formativa (*barrare la/e casella/e scelte)*

(Repertorio Regionale delle Figure Professionali: progettazione di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative ad intere figure professionali o intere Aree di attività: rilascio di attestato di qualifica o certificato di competenze) ***– NON PERTINENTE***

☐ **Repertorio Regionale dei Profili Professionali**: progettazione di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative a profili professionali attivabili nella fase transitoria e profili professionali riferiti a qualifiche dovute per legge: rilascio di attestato di qualifica

*Compilare la sezione B.2.5 (**COMPILARE SOLO PER I CORSI DOVUTI PER LEGGE**)*

☐ **Dichiarazione degli apprendimenti**

Compilare la sezione B.2.6

☐ **Rilascio di attestato di frequenza**

B.2.4 Il progetto formativo prende a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali e in particolare - NON PERTINENTE

B.2.5 Il progetto formativo prende a riferimento il Repertorio Regionale dei Profili Professionali:

Denominazione e codice numerico identificativo del profilo professionale

☐ Attestato di qualifica "Dovuto per legge"

B.2.6 Il progetto formativo prevede il rilascio della seguente dichiarazione degli apprendimenti:

Indicazione delle conoscenze e capacità

Conoscenze

N.	*Denominazione conoscenza*	*Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP*	
1		☐ SI ☐ NO Denominazione AdA _____	
2		☐ SI ☐ NO Denominazione AdA _____	
N°			

Capacità

N.	*Denominazione capacità*	*Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP*
1		□ SI □ NO Denominazione AdA _____
2		□ SI □ NO Denominazione AdA _____
N°		

B.3 Architettura del Progetto e contenuti principali

B.3.1 Struttura e logica progettuale

B.3.2 Stage

(*Indicare gli obiettivi, la durata, le modalità organizzative e di attuazione, se già previste al momento della progettazione*)

B.3.2.1 Imprese che si sono dichiarate disponibili ad accogliere gli alunni in stage (*per alunni si intende i destinatari dei percorsi personalizzati)*

Nome Impresa	Indirizzo	Settore di attività	N° dipendenti	N° stagisti

B.3.3 Selezione dell'utenza

B.3.3.1 Modalità di reperimento e sensibilizzazione
(descrivere le azioni e le modalità attraverso le quali verranno raggiunti e informati i potenziali destinatari)

B.3.3.2 Requisiti minimi di ingresso al percorso formativo (come disposto dalla DGR 532/2009 e smi) - **NON PERTINENTE**

B.3.3.3 Requisiti di ingresso supplementari - **NON PERTINENTE**

B.3.3.4 Procedure di selezione
(Descrivere le modalità di selezione e presa in carico dei destinatari)

B.3.3.5 Modalità di eventuale selezione dei partecipanti in caso il numero di idonei superi di oltre il 20% il numero di posti previsti - **NON PERTINENTE**

B.3.3.6 Procedure di accertamento delle competenze e riconoscimento di eventuali crediti in ingresso al percorso formativo - **NON PERTINENTE**

B.3.4 Accompagnamento dell'utenza

B.3.4.1 Accompagnamento in itinere
(descrivere le attività di orientamento in itinere e le attività di supporto all'apprendimento compresi servizi di supporto per fabbisogni specifici)

B.3.4.1.1 Procedure di accompagnamento e supporto dei partecipanti nell'ambito del percorso formativo

B.3.4.1.2 Durata
(specificare la durata dedicata ad attività di accompagnamento di gruppo e individuale)

B.3.4.2 Accompagnamento in uscita (eventuale)
(descrivere le attività di orientamento in uscita e le attività di placement)

B.3.4.2.1 Procedure di orientamento in uscita e/o attività di placement

B.3.4.2.2 Durata
(specificare la durata dedicata ad attività di accompagnamento di gruppo e individuale)

B.3.4.3 Sintesi delle procedure di accompagnamento

PROCEDURA DI ACCOMPAGNAMENTO	ORE INDIVIDUALI	ORE DI GRUPPO	TOTALE ORE AD ALLIEVO
In itinere			
Finali			
Totale			

B.3.5 Visite didattiche
(se previste nel progetto, indicare il numero, le possibili destinazioni e la durata indicativa, evidenziandone il valore rispetto agli obiettivi formativi)

B.3.6 Dotazioni ai partecipanti

B.3.6.1 Materiale didattico
(indicare il materiale didattico ad uso individuale e collettivo)

B.3.6.2 Vitto dei partecipanti
(se previsto, indicare le modalità organizzative)

B.3.6.3 Indumenti protettivi
(indicare la tipologia di indumenti protettivi che saranno forniti ai partecipanti, se necessari per la tipologia di attività prevista)

B.3.7 Prove di verifica

Il progetto formativo **NON** prende a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali ed è finalizzato al rilascio di attestato di qualifica/certificato di competenze

B.3.7.1 Articolazione e struttura delle prove di verifica **- NON PERTINENTE**

B.3.7.2 Verifiche di apprendimento in itinere e prove di verifica finale
(indicare le tipologie di prove e le relative modalità di realizzazione sia delle verifiche intermedie di apprendimento sia delle verifiche finali)

B.3.8 Monitoraggio del progetto in itinere
(descrivere le modalità di rilevazione, precisando chi svolge le relative funzioni)

B.3.9 Verifica finale
(descrivere le attività di rilevazione ed analisi degli esiti del progetto, ad es. se si prevede di predisporre strumenti di rilevazione per verificare il raggiungimento degli obiettivi e il grado di soddisfazione, di effettuare rilevazioni e analisi, ecc.)

B.3.10 Disseminazione
(esplicitare i meccanismi dell'eventuale disseminazione dell'idea progettuale e/o dei suoi risultati, specificando prodotti e/o manifestazioni previste e la loro coerenza e opportunità in riferimento al progetto, il pubblico di riferimento)

B.4 Risorse da impiegare nel progetto

B.4.1 Risorse umane (compilare una riga per ogni persona coinvolta nell'attuazione del progetto) (1)

	Nome e cognome	Funzione	Risorsa già presente nel dossier accreditamento SI/NO	Senior/ Junior	ore/giorni	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (2)	Personale interno/ esterno (3)
	A	B	C	D	E	F	G
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							

(1) Indicare tutte le funzioni che intervengono per l'attuazione del progetto, specificando nella colonna (C) se trattasi di risorsa prevista dall'accreditamento o meno
(2) Indicare il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa (soggetto attuatore con cui intercorre il rapporto di lavoro)
(3) indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro

B.4.2 Risorse umane utilizzate
(indicare le caratteristiche delle seguenti figure professionali utilizzate nel progetto: coordinatore e direttore).

B.4.3 Impegno nel progetto di titolari di cariche sociali (se previsto dal progetto)

B.4.3.1. Titolare di carica sociale

Cognome e nome:
Ditta/Società (soggetto proponente/capofila/partner):
Carica sociale ricoperta: dal:

B.4.3.2. Funzione operativa che sarà svolta da titolare di carica sociale

Tipo di prestazione:
Periodo di svolgimento: dal _____al _____
Ore o giornate di lavoro previste: _____
Compenso complessivo previsto: €_____
Compenso orario o a giornata: €_____

B.4.3.3. Motivazioni
(illustrare e motivare nel dettaglio la necessità/opportunità dello svolgimento della prestazione da parte del titolare di carica sociale, con particolare riguardo alle competenze del soggetto ed all'economicità della soluzione proposta)

Allegare curriculum professionale dell'interessato.

B.4.4 Docenza impartita dall'imprenditore (solo per i progetti di formazione continua) – NON PERTINENTE

B.4.5 Comitato tecnico scientifico
(se previsto, indicare il numero dei componenti, l'impegno previsto,e descrivere la funzione, evidenziandone il valore aggiunto in relazione ai contenuti e alla articolazione del progetto)

B.4.6 Risorse strutturali e strumentali da utilizzare per il progetto

B.4.6.1 Locali

Tipologia locali (specificare)	Città in cui sono ubicati	Metri quadri	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (1)	Locali registrati nel dossier di accreditamento (SI/NO)
Locali ad uso ufficio				
Aule didattiche (2) (solo per attività formative)				
Altri locali (specificare tipologia)				

(1) Da compilare solo nel caso di ATI/ATS/Consorzio/Associazione, Fondazione indicare il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa
(2) Deve essere garantita una superficie netta delle aule didattiche di mq 1,8 per allievo (solo per attività formativa)

B.4.6.2 Caratteristiche delle attrezzature didattiche (solo per attività formative)

B.4.6.3 Motivazione dell'utilizzo di risorse non registrate nel dossier di accreditamento (eventuale) (solo per attività formative)

B.5 Risultati attesi

B.5.1 Occupabilità e/o miglioramento della condizione professionale dei destinatari del progetto
(descrivere come l'intervento contribuisca ad aumentare la potenzialità occupazionale e la condizione professionale dei destinatari; quantificare il numero di persone in stage previsto)

B.5.1.1 Numero degli inserimenti lavorativi effettivi (con almeno un contratto a tempo determinato di 3 mesi dopo il termine delle attività previste dal progetto personalizzato) relativi alla performance opzionale

B.5.2 Continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati
(descrivere come le azioni attivate e le caratteristiche del progetto siano tali da consentire la continuità/stabilità dei suoi effetti occupazionali e professionali)

B.5.3 Ricaduta dell'intervento
(specificare l'impatto dell'intervento)

B.5.4 Esemplarità e trasferibilità dell'esperienza (eventuale)
(*specificare in quale senso il progetto può essere considerato esemplare/trasferibile. Soffermarsi in particolare sulla descrizione degli utenti che potenzialmente potrebbero usufruire del modello e/o della metodologia del progetto*)

B.6 Carattere innovativo

B.6.1 Caratteristiche innovative del progetto (eventuale)
(descrivere la presenza di caratteristiche innovative dell'intervento in termini di obiettivi, processi, contesto e reti di relazione)

Sezione C Articolazione esecutiva del progetto

C.1 Articolazione attività

Codice e Titolo Attività del PAD: B 1.1.2 A - Inserimento soggetti svantaggiati e inserimento lavorativo dei soggetti senza fissa dimora

C.1.1 Quadro riepilogativo dell'articolazione progettuale (prendere a riferimento le attività indicate all'art.6 dell'Avviso)

N.	Titolo scheda di dettaglio*	N. destinatari	N. ore
1			
2			
3			
…			
	Totale		

Nell'articolazione progettuale delle attività formative, il numero dei destinatari e di ore previste dovrà fare riferimento a quanto indicato in ordine alla sezione dati di sintesi del progetto compilata on line.

Per ciascuna delle righe sopra indicate compilare ed allegare una "Scheda di dettaglio" C.2

***I dati inseriti devono corrispondere con quelli inseriti nella sezione 4 "Attività" del formulario on line**

C.2 Scheda di attività N°… DI…

Titolo:

C.2.1 Obiettivi generali

C.2.2 Descrizione contenuti

C.2.3 Metodologie e strumenti

C.2.4 Numero e tipologia formatori (solo per attività formativa)

Nome e cognome	Senior/ Junior	Anni di esperienza	Ore/ giornate previste	% docenza rispetto al totale delle ore di docenza	UF interessata	Disciplina

C.2.5 Numero e tipologia delle principali figure professionali coinvolte

N° (1)	Funzione	Senior/ Junior	Ore/ giornate previste per l'attività

(1) Riportare il numero indicato nella tabella generale delle risorse umane (nella sottosezione B.4.1) in corrispondenza di ciascuna funzione

C.2.6 Verifiche e valutazione (tipologia, modalità di svolgimento)

C.2.7 Risultati attesi

C.3 Cronogramma del progetto

Indicare i tempi di svolgimento elencando le schede di dettaglio previste, come individuate nella/e scheda/e C.2

N° scheda	Titolo	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12	Mese 13	Mese 14	5Mse 15	Mese 16	Mese 17	Mese 18
……		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
…….		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
…….		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
……		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
…….		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Sezione D Priorità

D.1 Priorità generali

D.1.1 Strategie per la parità di genere e pari opportunità
(indicare le azioni previste nel progetto che soddisfano tale strategia)

D.1.2 Percorso integrato
(indicare come i servizi ed operatori dei comparti coinvolti - sociale, socio-sanitario, formazione, lavoro ecc. – partecipano, a fronte di bisogni complessi, al processo di progettazione e realizzazione dei diversi interventi)

D.1.3 Approccio individualizzato
(indicare le modalità con le quali il progetto intende attuare tale approccio)

D.2 Priorità specifici

D.2.1 Capacità del progetto di garantire la sua sostenibilità futura *(descrivere ed illustrare le azioni previste per soddisfare la priorità)*

D.2.2 Capacità del progetto di promuovere il coinvolgimento del sistema pubblico/privato al fine di favorire il contributo attivo dei diversi soggetti territoriali che operano nell'ambito dell'inclusione sociale *(descrivere ed illustrare le azioni previste per soddisfare la priorità)*

D.2.3 Capacità del progetto di orientare le misure verso i sottogruppi di persone svantaggiate indicate all'art. 2 dell'avviso *(descrivere ed illustrare le azioni previste per soddisfare la priorità)*

D.2.4. Coerenza del progetto al modello organizzativo, così come proposto all'art. 4 dell'avviso *(descrivere ed illustrare le azioni previste per soddisfare la priorità)*

Sezione E Prodotti

E.1 PRODOTTO a stampa o multimediale[2] N° 0 di 0

E.1.1 Titolo

E.1.2 Argomento

E.1.3 Autori (Enti o singoli)

E.1.4 Descrizione

(indicare se trattasi di elaborati a contenuto didattico, originali o acquistati sul mercato, di prodotti per la pubblicizzazione e diffusione delle azioni che si intendono realizzare, di prodotti per la disseminazione delle esperienze e dei risultati del progetto)

E.1.5 Tipologia e formato

E.1.6 Proprietà dei contenuti

⌊	La pubblicazione conterrà solo materiali sviluppati all'interno del progetto
⌊	La pubblicazione si baserà in parte sui seguenti materiali preesistenti. (descrivere il materiale e specificarne il/i detentore/i del copyright)

Aggiungere sottosezione E.1.per ciascun prodotto

[2] I prodotti a stampa o multimediali (diversi da e-learning) saranno realizzati all'interno del progetto approvato secondo le modalità ivi previste e consegnati dal soggetto attuatore alla presentazione del rendiconto/documentazione di chiusura del progetto.

E.2 PRODOTTO e-learning (FAD) N° 0 di 0 – NON PERTINENTE

SEZIONE F – Imprese (nel caso di formazione aziendale) – NON PERTINENTE

SOTTOSCRIZIONE FORMULARIO

Il /i sottoscritto/i…….in qualità di rappresentante/i legale/i del soggetto attuatore/capofila e dei soggetti partner……del progetto…….

Attesta/attestano

l'autenticità di tutto quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive/sottoscrivono tutto quanto in esso contenuto.

FIRME

(del legale rappresentante del soggetto capofila nel caso di ATS già costituita,
del legale rappresentante del capofila e di ciascun partner nel caso di ATS costituenda)

Allegato 5

Avviso pubblico "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate"

Istruzioni per la compilazione e presentazione online Formulario progetti FSE

Il presente documento è stato redatto per facilitare l'inserimento delle candidature sul bando "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate".

La proposta progettuale (e la documentazione allegata prevista dall'avviso all'art. 14) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione progetti FSE", previa registrazione al Sistema Informativo come descritto di seguito.
La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata dal **Rappresentante legale** del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato (soggetto capofila)

1. Accesso alla piattaforma

Si accede al Sistema Informativo FSE all'indirizzo *https://web.rete.toscana.it/fse3* con l'l'utilizzo delle carte elettroniche dotate di certificato digitale quali i badge della PA, la Carta Nazionale dei Servizi (CNS) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina *open.toscana.it/spid*.

Se il **soggetto capofila** del progetto non risulta ancora registrato sul Sistema Informativo FSE (SI), occorre inviare una richiesta formale di inserimento dell'ente sul SI, a firma del legale rappresentante:

- dichiarando che l'ente intende presentare una candidatura a valere sull'avviso in oggetto come soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato (soggetto capofila);
- indicando i seguenti dati dell'ente;
  a) denominazione;
  b) sede legale, sede operativa, recapito telefonico, indirizzo email;
  c) codice fiscale e, se del caso, partita IVA;
  d) codice ATECO;
  e) nome e cognome del legale rappresentante.

La richiesta firmata in formato pdf dovrà essere inviata all'indirizzo fsesvantaggio@regione.toscana.it. Il soggetto richiedente verrà informato dell'avvenuto inserimento dei dati dell'ente.

Di seguito occorre compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" che appare al primo accesso al Sistema Informativo, indicando nel campo NOTE la denominazione e il codice fiscale dell'ente.

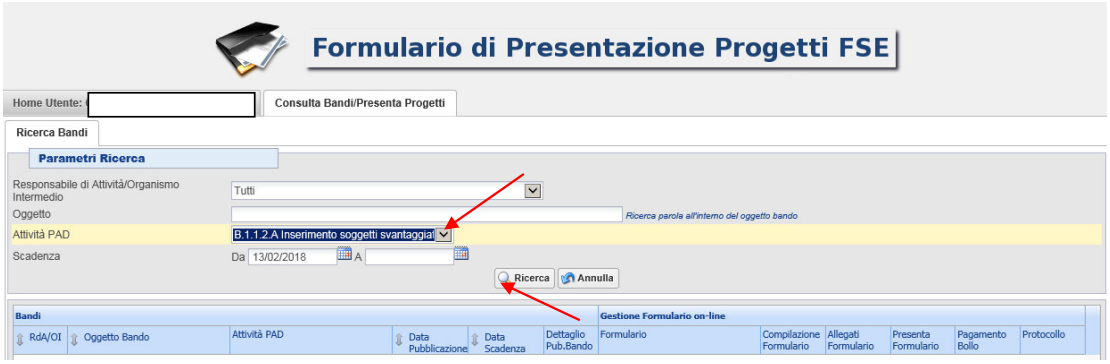
Qualora il soggetto capofila fosse già registrato sul Sistema Informativo (perché precedentemente ha già presentato dei progetti a valere sul FSE, anche non tramite l'utilizzo del formulario online), ma il legale rappresentante accedesse per la prima volta al Sistema Informativo, occorre compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso", come sopra descritto.

2. Accesso al formulario online

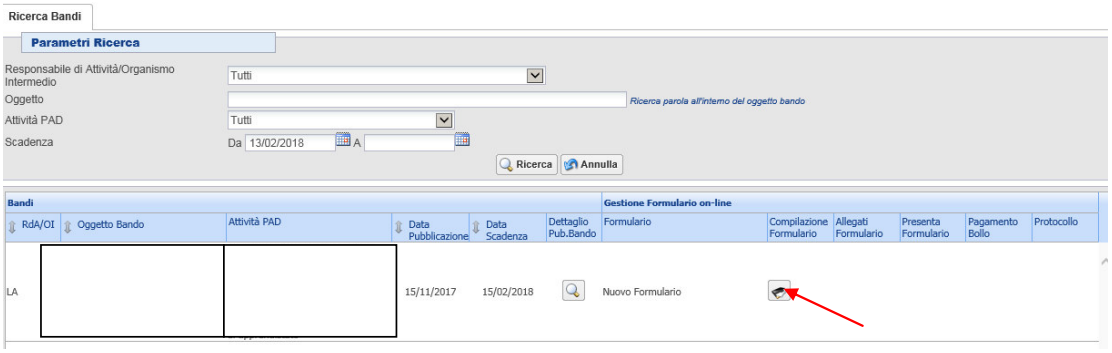
Cliccare “Formulario di presentazione progetti FSE” nella pagina iniziale del Sistema Informativo

Consultare i bandi/avvisi presenti in procedura cliccando “Consulta Bandi/Presenta Progetti”

Nei parametri di ricerca si seleziona dalla voce “Attività PAD” l'attività “B.1.1.2 A) **Inserimento soggetti svantaggiati e inserimento lavorativo dei soggetti senza fissa dimora** e quindi si clicca “Ricerca”.



Una volta selezionato l'avviso di interesse è possibile procedere alla compilazione online del formulario, cliccando sull'icona

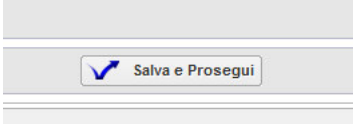


3. Compilazione formulario online

La compilazione riguarda le seguenti 5 sezioni:

1. Dati Identificativi del Progetto: vengono richiesti i dati di sintesi del progetto: titolo, soggetto proponente, eventuale partenariato o presenza di consorzi, descrizione sintetica, destinatari, monte orario, finanziamento;
2. Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto: vengono richiesti i dati di dettaglio per tutti i soggetti coinvolti, (soggetto proponente, soggetto partner, soggetto consorziato o soggetto delegato) che sono stati individuati nella parte precedente. Per ognuno, oltre alle informazioni anagrafiche, viene richiesta una descrizione del ruolo e delle attività in cui è coinvolto, le informazioni su progetti già realizzati e sul valore aggiunto apportato al progetto;
3. Descrizione del progetto: vengono richieste informazioni generali e di contestualizzazione del progetto;
4. Attività: vengono richieste le informazioni relative alle attività del progetto (formative, non formative, attestato rilasciato, riferimento al repertorio regionale delle figure professionali ecc.). Le attività inserite in questa parte dovranno corrispondere alle attività descritte all'interno del Formulario descrittivo allegato.
5. Schede Preventivi

La compilazione delle sezioni è sequenziale quindi prima la 1, poi la 2 ecc. Il passaggio alla sezione successiva avviene dopo il relativo salvataggio.



I campi contraddistinti con * rappresentano campi obbligatori. Seguono alcune precisazioni per una corretta compilazione del formulario. **A tal proposito si segnala che saranno elencati soltanto i campi che necessitano dei chiarimenti/ulteriori indicazioni:**

Scheda 1: Dati identificativi del progetto

Campo/Funzione	Note
Soggetto proponente	
*Soggetto singolo/partenariato	Selezionare "Soggetti partenariato"
*Nel caso in cui il proponente (singolo o capofila/partner di ATI/ATS) sia un consorzio, indicare il coinvolgimento di soggetti consorziati	Se all'interno dell'ATS sono presenti dei consorzi (per esempio SdS), selezionare "E' previsto". *Nota: Se il consorzio si avvale della facoltà di inserire i propri consorziati anche come partner effettivi e formali dell'ATS (vedi art. 7 dell'avviso), selezionare "Non è previsto" e inserire i dati dei consorziati nel campo "Denominazione Soggetti partner"*
*Soggetti delegati:	Selezionare "E' previsto" (nel caso in cui il progetto preveda la delega a terzi)
Denominazione Soggetti Partner	Il soggetto proponente deve inserire i dati relativi a tutti i partner (massimo 7 soggetti). Si procede cliccando "**+Aggiungi"** per aprire la scheda "**Inserimento Partner**" - come primo passo si effettua la **RICERCA** dell'ente tramite il codice fiscale o parola inclusa nella denominazione dell'ente, quindi si clicca "Ricerca". Se l'ente è incluso nella griglia ottenuta dopo la ricerca utilizzare la funzione "**+Aggiungi"** posta sulla riga dell'ente desiderato, quindi si clicca " **xChiudi"** - se l'ente non è incluso nella griglia, cliccare "**Inserisci/Modifica**" per inserirlo - si compila la scheda con le informazioni richieste -di seguito si inseriscono i dati relativi alla sede dell'ente nella scheda che si apre cliccando "**+Aggiungi".** Dopo averli inseriti si clicca nuovamente "**+Aggiungi"** e quindi si salva Questa procedura si effettua per tutti partner

Denominazione soggetti consorziati	Selezionare "**+Aggiungi"** per aprire la scheda "**Inserimento Consorziati**" Procedere applicando la stessa procedura descritta nel paragrafo precedente per tutti i consorziati coinvolti *Nota: Se il consorzio si avvale della facoltà di inserire i propri consorziati anche come partner effettivi e formali dell'ATS (vedi art. 6 dell'avviso), inserire i dati dei consorziati nel campo "Denominazione Soggetti partner"*
Finanziamento	
*Costo del progetto	Inserire il costo totale del progetto (calcolare l'importo totale incluso l'importo della performance opzionale, se attivata)
*Finanziamento	Inserire nuovamente il costo totale del progetto
Dati di sintesi del progetto	
*Destinatari del progetto	Inserire la tipologia dei destinatari, come indicato nel bando di riferimento (Massimale 1200 caratteri)
*Numero partecipanti/destinatari	Inserire il numero previsto dal progetto delle persone prese in carico (la tabella 6 dell'avviso indica il numero minimo da raggiungere)
*****Progetto destinato a gruppi vulnerabili:	Selezionare "Progetto destinato ai gruppi vulnerabili"
Integrazione con altri fondi	
*****Integrazione con altri fondi	Selezionare "Non previsto"
Area Territoriale/Zona Distretto	Selezionare la propria Zona-distretto

Si conclude la compilazione della scheda cliccando "**Salva e prosegui**"

Scheda 2 Soggetti coinvolti:

Campo/Funzione	Note
*Ruolo e attività del capofila nel progetto	Descrivere il ruolo del soggetto proponente nell'attuazione delle attività previste dal progetto
*Progetti formativi e/o attinenti	Progetti affini per tipologia di intervento e/o per tipologia di utenza

educazione/politiche del lavoro/**altro** (specificare) realizzate nell'ultimo triennio	realizzati nell'ultimo triennio; indicare le 3 attività più significative ai fini del progetto: breve descrizione dell'attività, sua durata, ruolo svolto, indicare l'amministrazione erogatrice dei fondi e il periodo di svolgimento
Soggetto partner	Il sistema riporta automaticamente tutti i partner inseriti precedentemente tramite la scheda 1
	Tramite la funzione "modifica" visualizzata accanto al nominativo del referente si inseriscono i dati relativi all'ente (legale rappresentante, pec, IBAN etc.) per tutti i partner coinvolti
*Ruolo e attività nel progetto	Descrivere il ruolo del partner nell'attuazione delle attività previste dal progetto
*Progetti formativi e/o attinenti educazione/politiche del lavoro/**altro** (specificare) realizzate nell'ultimo triennio	Progetti affini per tipologia di intervento e/o per tipologia di utenza realizzati nell'ultimo triennio; indicare le 3 attività più significative ai fini del progetto: breve descrizione dell'attività, sua durata, ruolo svolto, indicare l'amministrazione erogatrice dei fondi e il periodo di svolgimento
	Per terminare l'inserimento si clicca **"Salva"** e, di seguito, "**Chiudi"**
Soggetto consorziato attuatore parti progetto	Il sistema riporta automaticamente tutti i consorziati inseriti precedentemente tramite la scheda 1
	Tramite la funzione "modifica" visualizzata accanto al nominativo del referente si inserisce i dati relativi all'ente (legale rappresentante, pec, IBAN etc.) per tutti i consorziati coinvolti
*Ruolo e attività nel progetto	Descrivere il ruolo del consorziato nell'attuazione delle attività previste dal progetto
*Progetti formativi e/o attinenti educazione/politiche del lavoro/**altro** (specificare) realizzate nell'ultimo triennio	Progetti affini per tipologia di intervento e/o per tipologia di utenza realizzati nell'ultimo triennio: indicare le 3 attività più significative ai fini del progetto: breve descrizione dell'attività, sua durata, ruolo svolto, indicare l'amministrazione erogatrice dei fondi e il periodo di svolgimento
*Valore aggiunto recato al progetto	(Massimale 1200 caratteri)
	Per terminare l'inserimento si clicca **"Salva"** e, di seguito, "**Chiudi"**

Si conclude la compilazione della scheda cliccando "**Salva e prosegui**"

Scheda 3 Descrizione progetto:

Campo/Funzione	Note
*Tipo progetto	Selezionare ”Attività non formativa” o “Mista”, nel caso in cui il progetto preveda attività formative
Informazioni per CUP / Igrue	
*Sede CUP	Selezionare la sede principale
Copertura finanziaria	Selezionare “- Comunitaria”
Tipo aiuto di stato	Selezionare “Z – Intervento non che non costituisce aiuto di stato”
*Attività economica	Selezionare nell'elenco a tendina la propria attività economica, per esempio “Attività di assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e assistenziali”
Contesto di riferimento	
*Attività di analisi dei fabbisogni (formativi) e indagini sull'utenza	Indicare eventuali studi e analisi specifiche relative ai fabbisogni (non-formativi e formativi) dei gruppi target svolte dai soggetti proponenti ai fini della predisposizione del progetto (Massimale 1200 caratteri)
*Presa in carico dell'esigenza formativa da parte della proposta progettuale	Inserire “si rimanda al paragrafo B 3.3.4 del formulario descrittivo”

Si conclude la compilazione della scheda cliccando “**Salva e prosegui**”

Scheda 4 Attività:

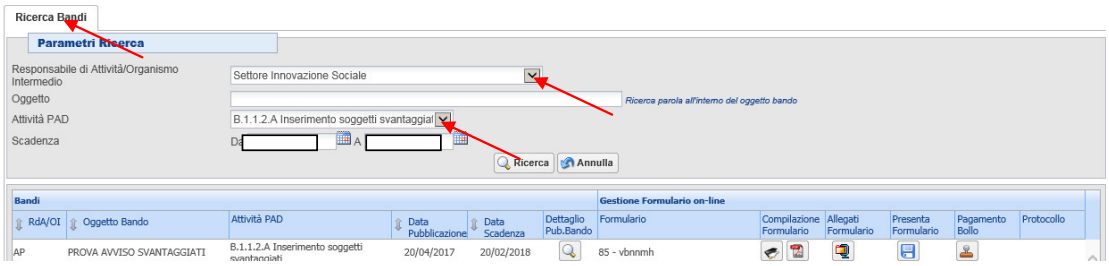
Campo/Funzione	Note
Dati attività	Selezionare “**+Aggiungi”** Aggiungere tante schede quante sono le attività (formative e non-formative) previste dalla candidatura.

Si conclude la compilazione della scheda cliccando “**Salva e prosegui**”

Scheda 5 Schede Preventivi

Campo/Funzione	Note:
	Selezionare "**+Aggiungi**", selezionare la voce e inserire l'importo previsto e salvare; procedere con tutte le voci previste. L'importo relativo ai costi indiretti viene calcolato automaticamente dal sistema

Si conclude la compilazione della scheda cliccando "**Salva** " e "**Torna Ricerca Bandi**"

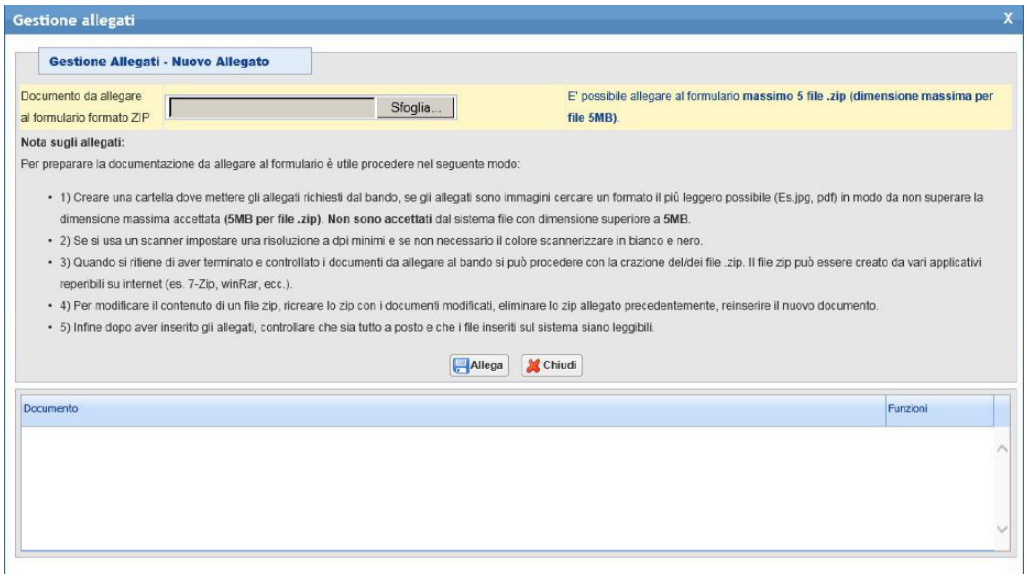


Ricercando l'avviso di riferimento, si visualizzano le seguenti funzioni:

	Gestione/Modifica formulario: la funzione permette la compilazione e modifica del formulario online
	Documenti formulario: dopo la compilazione e il salvataggio anche di singole parti del formulario, è possibile visualizzare una bozza del formulario cliccando il simbolo del pdf
	Gestione Allegato: la funzione permette l'inserimento delle informazioni aggiuntive richieste dal bando come allegati al formulario in un file .zip
	Presenta: **dopo aver verificato tutte le informazioni inserite** è possibile presentare il formulario tramite questa funzione. Con la presentazione del formulario si ha la protocollazione e i dati inseriti **non saranno** più modificabili.
	Pagamento Bollo: la funzione permette di attivare il pagamento del bollo on-line**.**

4. Inserimento allegati

Tutti i documenti devono essere in formato pdf e sottoscritti con le modalità indicate nell'avviso. Gli allegati devono essere inseriti in un .zip e aggiunti al sistema con la funzione "Gestione Allegati"



5. Pagamento bollo

Cliccando sul simbolo appare la scheda che indica le modalità di pagamento per la marca da bollo

6. Presentare il formulario

Dopo aver verificato tutte le informazioni inserite è possibile presentare il formulario tramite la funzione "Presenta Formulario"

Con la presentazione del formulario si ha la protocollazione e i dati inseriti **non saranno** più modificabili.

SCHEDA PREVENTIVO COSTI INDIRETTI FORFAIT FINO 15% COSTI PERSONALE

REGIONE TOSCANA

SCHEDA PREVISIONE FINANZIARIA PROGETTO

TITOLO PROGETTO:	
CODICE PROGETTO (a cura Autorità di Gestione)	
Inserisci percentuale costi indiretti	**15%**

A	**RICAVI**	**-**
B	**COSTI DIRETTI DI PROGETTO**	**-**
B1	**PREPARAZIONE**	**-**
B 1.1	**INDAGINI PRELIMINARI**	
B 1.2	**IDEAZIONE E PROGETTAZIONE INTERVENTO**	**-**
B 1.2.1	Preparazione stage aziendali	
B 1.2.2	**Progettisti interni**	
B 1.2.3	**Progettisti esterni**	
B 1.2.4	Alloggio progettisti	
B 1.2.5	Vitto progettisti	
B 1.2.6	Viaggi progettisti	
B 1.3	**INFORMAZIONE E PUBBLICITA'**	**-**
B 1.4	**SELEZIONE E INFORMAZIONE PARTECIPANTI**	**-**
B 1.4.1	Informazione/accoglienza partecipanti	-
B 1.4.2	Selezione partecipanti	-
B 1.5	**ELABORAZIONE MATERIALE DIDATTICO**	**-**
B 1.5.1	Elaborazione testi didattici	-
B 1.5.2	Preparazione materiale per la FAD	-
B.1.6	**ALTRO PERSONALE DELLA FUNZIONE "PREPARAZIONE" (DIVERSO DA PROGETTISTI)**	-
B 2	**REALIZZAZIONE**	**-**
B 2.1	**DOCENZA/ORIENTAMENTO**	**-**
B 2.1.1	**Docenti junior interni**	
B 2.1.2	**Docenti senior interni**	
B 2.1.3	**Codocenti interni**	
B 2.1.4	**Docenti junior esterni (fascia B)**	
B 2.1.5	**Docenti senior esterni (fascia A)**	
B 2.1.6	**Codocenti esterni /docenti esterni (fascia C)**	
B 2.1.7	Alloggio personale docenti	
B 2.1.8	Vitto personale docente	
B 2.1.9	Viaggi personale docente	
B 2.1.10	**Orientatori interni**	
B 2.1.11	**Orientatori esterni**	
B 2.2	**TUTORAGGIO**	**-**
B 2.2.1	**Tutor interni**	
B 2.2.2	**Tutor esterni**	
B 2.2.3	**Tutor FAD interni**	
B 2.2.4	**Tutor FAD esterni**	
B 2.2.5	Alloggio tutor	
B 2.2.6	Vitto tutor	
B 2.2.7	Viaggi tutor	
B 2.3	**PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO**	**-**
B 2.3.1	**Personale amministrativo esterno**	
B 2.3.2	**Personale tecnico - professionale esterno**	
B 2.3.3	Alloggio personale tecnico amministrativo	
B 2.3.4	Vitto personale tecnico amministrativo	
B 2.3.5	Viaggi personale tecnico amministrativo	
B 2.3.6	**Personale amministrativo interno**	
B 2.3.7	**Personale tecnico professionale interno**	
B 2.4	**SPESE PER I PARTECIPANTI**	**-**

B 2.4.1	Retribuzione oneri agli occupati	
B 2.4.2	Indennità categorie speciali	
B 2.4.3	Assicurazione partecipanti	
B 2.4.8	Alloggio partecipanti	
B 2.4.9	Vitto partecipanti	
B 2.4.10	Viaggi partecipanti	
B 2.4.11	Spese amministrative voucher	
B 2.4.12	Visite didattiche	
B 2.4.13	Borse di studio, assegni di ricerca	
B 2.5	**COMMISSIONI DI ESAME**	
B 2.6	**COSTI PER MATERIALI**	-
B 2.6.1	Materiale didattico individuale	
B 2.6.2	Materiale didattico collettivo	
B 2.6.3	Materiale d'uso per esercitazioni	
B 2.6.4	Materiale di consumo	
B 2.6.5	Indumenti protettivi	
B 2.6.6	Materiale per la FAD	
B 2.6.7	Licenze d'uso software	
B 2.7	**BUONI SERVIZI**	-
B 2.7.1	Servizi di cura	-
B 2.8	**IMMOBILI**	-
B 2.8.1	Locazione/ammortamento di immobili	
B 2.9	**COSTI PER ATTREZZATURE**	-
B 2.9.1	Noleggio/leasing/ammortamento di attrezzature	
B 2.10	**COSTI PER SERVIZI**	
B 2.11	**RENDICONTAZIONE**	-
B 2.11.1	**Rendicontatore interno**	
B 2.11.2	**Rendicontatore esterno**	
B 3	**DIFFUSIONE**	-
B 3.1	**Verifica finale**	-
B 3.2	**Elaborazione e pubblicità reports e studi**	-
B 3.3	**Manifestazioni conclusive**	
B.3.4	Spese per attività di diffusione diverse da spese di personale	
B 4	**DIREZIONE PROGETTO E CONTROLLO INTERNO**	-
B 4.1	**Direttore di corso o di progetto interno**	
B 4.2	**Direttore di corso o di progetto esterno**	
B 4.3	**Componenti di comitati tecnico scientifici interni**	
B 4.4	**Componenti di comitati tecnico scientifici esterni**	
B 4.5	**Coordinatori interni**	
B 4.6	**Coordinatori esterni**	
B 4.7	**Consulenti/ricercatori**	
B 4.8	Alloggio direttori, coordinatori, valutatori	
B 4.9	Vitto direttori, coordinatori, valutatori	
B 4.10	Viaggi direttori, coordinatori, valutatori	
B 4.11	**Valutatori interni**	
B 4.12	**Valutatori esterni**	
C	**COSTI INDIRETTI[1]**	-
	COSTO TOTALE DA FINANZIARE (B+C-retribuzione oneri occupati)	-

[1] **Da NON compilare in quanto sarà calcolata in automatico dopo aver inserito la percentuale di costi indiretti**

Allegato B

REGIONE TOSCANA

FONDO SOCIALE EUROPEO

Programma Operativo Regionale 2014 – 2020

Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione

ASSE B - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA'

AVVISO PUBBLICO

Servizi di inclusione socio-lavorativa e accompagnamento al lavoro per persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà individuale

ART. 1 FINALITÀ E OBIETTIVI

Il presente Avviso finanzia interventi a carattere regionale a valere sull' Asse B – Inclusione sociale e lotta alla povertà del Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" approvato con Decisione della Commissione Europea C(2014) 9913 del 12 dicembre 2014, in attuazione di quanto previsto da:

- Priorità d'investimento B.1 (9.i) - Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità
- Ob. Specifico B.1.1 - Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili
- Azione POR B.1.1.2 - Interventi di presa in carico multi-professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali.
- PAD B.1.1.2.A Inserimento soggetti svantaggiati e inserimento lavorativo dei senza fissa dimora.

Obiettivo generale del presente avviso è la lotta alla povertà nelle sue diverse manifestazioni nei target group del Fondo Sociale Europeo. L'avviso mira a garantire forme di sostegno **individuale** alle persone maggiormente svantaggiate, finalizzando gli interventi all'attivazione di percorsi personali di uscita dallo stato di povertà materiale e sociale.

L'avviso mette in campo azioni dirette sulle persone, sia supportandole direttamente nelle necessità materiali ed economiche sia fornendole di supporto integrato per l'uscita dallo stato di bisogno.

Obiettivo specifico del presente Avviso è quello di implementare la realizzazione su tutto il territorio regionale di un sistema diffuso e articolato di erogazione di sostegni **individualizzati** alle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà individuale, anche attraverso processi di progettazione partecipata rivolti sia al sistema dei servizi pubblici che del privato sociale, fondati sull'integrazione fra politiche sociali, del lavoro e lotta alla povertà.

La realizzazione di questo obiettivo prevede interventi integrati e condivisi tra i diversi soggetti a vario titolo coinvolti: Amministrazione Penitenziaria, Istituti di pena, Uffici di Esecuzione Penale Esterna; Centri per l'Impiego; Società della Salute e, laddove non previste, il soggetto delegato dalla Conferenza dei Sindaci; enti pubblici e privati in vario modo impegnati sul tema in oggetto, come stabilito dal Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020.

Il risultato atteso dagli interventi che verranno finanziati a seguito del presente Avviso è quello di aumentare il numero di persone coinvolte in percorsi integrati e multidimensionali di lotta alla povertà e inclusione attiva, e in particolare di inserimento lavorativo, attraverso il sostegno diretto alle persone.

Questo si concretizza in:

- supporto integrato all'uscita dallo stato di povertà e bisogno

- erogazione di indennità di inclusione attiva, finalizzate all'inserimento lavorativo.

ART. 2 DESTINATARI

Sono destinatari degli interventi finanziabili a valere sul presente Avviso tutte le persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà individuale, quali le persone detenute e internate negli Istituti penali, le persone che godono di misure alternative alla pena detentiva o di attenuazione della pena, le persone soggette alla *messa alla prova (L. n. 67 del 28/04/2014).*

ART. 3 RISORSE DISPONIBILI

Per l'attuazione del presente Avviso sarà stanziato l'importo complessivo di euro 2.600.000,00 (duemilioniseicentomila/00) suddivisi in AZIONI INTERNE agli Istituti penitenziari ed AZIONI ESTERNE, secondo i seguenti importi:

- **AZIONE 1** - Servizi Interni : € 600.000,00
- **AZIONE 2** Servizi Esterni: € 2.000.000,00 di cui:
  - AZIONE 2a - Servizi Esterni : € 1.400.000,00 (Incluso € 600.000 riservati all'erogazione di indennità di partecipazione)

- AZIONE 2b - Servizi Esterni per la *giustizia riparativa* : € 600.000,00.

Al fine di garantire la copertura dell'intero territorio regionale il budget di ciascuna Azione è stato suddiviso territorialmente, secondo i seguenti criteri:

- Azione 1: per Istituto/Provincia sulla base delle presenze negli istituti; al fine di garantire la sostenibilità minima dei progetti gli Istituti sono stati raggruppati secondo un criterio di vicinanza territoriale, nella Tab. 1 che segue sono specificati i raggruppamenti;
- Azione 2 (2a e 2b): per sede UEPE/Provincia in relazione alla presenza di sedi o Uffici per l'esecuzione penale esterna (UEPE) sul territorio;

Si precisa che tale suddivisione viene fatta esclusivamente ai fini della determinazione territoriale del finanziamento e quindi non implica che vi sia un trasferimento automatico di risorse agli Enti (Istituti, uffici UEPE o altro Ente). Le risorse infatti rimangono nella piena e assoluta disponibilità della Regione Toscana, titolare del procedimento e verranno trasferite solo ai progetti ammessi a finanziamento.

ART. 4 TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI E MODALITÀ ATTUATIVE

Il presente Avviso permette la realizzazione di azioni diverse che però costituiscono un insieme coordinato di interventi volto ad affrontare le problematiche del sistema della penalità, sia per quanto riguarda l'esecuzione penale interna agli Istituti che esterna. Un'azione specifica inoltre è dedicata agli interventi legati alla "*giustizia riparativa*".

Tipologia di interventi ammissibili
Azione 1 - Servizi Interni: creazione di sportelli "ponte" per le tutele sociali e l'inclusione attiva.

Azione 2 - Servizi Esterni:
2 a) - Servizi Esterni: attivazione di una rete regionale di servizi esterni per l'accompagnamento al lavoro ed esperienze di lavoro in impresa, retribuite con indennità alla persona.
2b) - Servizi Esterni: favorire la diffusione e la realizzazione di percorsi di "*giustizia riparativa*".

Modalità attuative e tipologie di progetti

L'avviso è composto da due azioni indipendenti ma che costituiscono un insieme coordinato di interventi, volti ad affrontare alcune problematiche del sistema della penalità nel suo complesso.

La modalità attuativa del presente Avviso prevede:
- di finanziare per l'Azione 1 un progetto ogni raggruppamento di Istituti, come identificati in Art. 5, Tab. 1;
- di finanziare per l'Azione 2 un progetto che comprenda sia l'Azione 2a che l'Azione 2b per ogni ambito territoriale (sedi UEPE) come identificate in Art. 5, Tab. 4.

Questa modalità permette ai Soggetti proponenti di avere ampia flessibilità progettuale nella presentazione di proposte e nella composizione del partenariato. Infatti è possibile:
- presentare progetti con lo stesso partenariato o con partner diversi
- presentare progetti a valere sull'Azione 1 o sull'Azione 2 o entrambe;
- presentare progetti per uno o più raggruppamenti di Istituti (vedi Tab.1)
- presentare progetti per una o più sedi UEPE / Province (vedi Tab. 2 e 4)
- presentare più progetti sulla stessa azione, ma solo per raggruppamenti di Istituti o ambiti territoriali differenti.

Non sono quindi ammessi progetti che vedono lo stesso soggetto proponente presente in più di un progetto a valere sullo stesso raggruppamento di Istituti (Tab. 1) o sedi UEPE/Province (Tab. 4).

I progetti dovranno essere presentati secondo le seguenti modalità:
- un progetto per ogni raggruppamento (Tab. 1) per cui il soggetto proponente intende candidarsi
- un progetto per ogni sede UEPE/Provincia (Tab.4) per cui il soggetto proponente intende candidarsi

Per progetto si intende una "Domanda di candidatura" completa di formulario descrittivo e allegati, presentata secondo la procedura prevista dal presente Avviso.

I progetti presentati che prevedano **al proprio interno** attività riferite sia all'Azione 1 che all'Azione 2, o a più di un raggruppamento di Istituti o a più di un ambito territoriale saranno esclusi dalla valutazione.

I Soggetti proponenti dovranno prestare particolare attenzione a non presentare due o più progetti a valere sullo stesso raggruppamento di Istituti o sullo stesso ambito (sedi UEPE/Province); sia in qualità di capofila/soggetto singolo o partner di ATI/ATS.
Tale requisito non si applica agli Enti pubblici.
Nel caso in cui non sia rispettata questa indicazione, non si procederà all'ammissibilità della domanda presentata.

Ulteriori limitazioni
1. Non sono ammissibili progetti che vedono la partecipazione di partner all' ATI/ATS in un numero maggiore di 8 compreso il soggetto attuatore.
2. Non sono ammissibili percorsi di formazione.
3. Non possono far parte di ATI/ATS gli Istituti penitenziari e gli UEPE.
4. I progetti devono avere un impatto su tutto l'ambito territoriale e/o essere accessibili all'intera popolazione detenuta in Istituto, fatto salvo gli obiettivi minimi di risultato illustrati di seguito.

Durata dei progetti e Cabina di regia
I progetti relativi alle AZIONI 1 e 2 dovranno concludersi di norma entro 24 mesi dalla data di avvio. Si considera data di avvio del progetto la data della stipula della convenzione con la Regione Toscana.

Cabina di regia dei progetti
Al fine di coordinare e monitorare le attività di tutti i progetti, data la vasta diffusione sul territorio e la varietà delle attività da realizzare, verrà istituita una Cabina di Regia regionale di monitoraggio.
La Cabina di Regia sarà costituita dai rappresentanti di tutti i progetti approvati e da referenti della Regione Toscana. Potranno partecipare inoltre rappresentanti dell'Amministrazione penitenziaria e dei Centri per l'Impiego.
La partecipazione agli incontri della Cabina di regia è obbligatoria per i Soggetti attuatori.

ART. 5 DESCRIZIONE DELLE AZIONI AMMISSIBILI E BUDGET

AZIONE 1 - SERVIZI INTERNI

Con questa azione si intende favorire l'accesso ai diritti e alle tutele sociali da parte dei detenuti, sia nella fase della custodia cautelare, che in quella dell'esecuzione della pena.
La carenza di questa tipologia di servizi strutturali è un fenomeno endemico in un contesto in cui la popolazione penitenziaria è composta prevalentemente da persone provenienti dalle fasce più svantaggiate della società, ossia persone che scontano un doppio stigma, quello dello svantaggio sociale di partenza e quello che si accompagna allo status detentivo.
In particolare il fenomeno dell'esclusione sociale dei soggetti detenuti all'interno delle carceri, accresciuto e aggravato in un contesto di sovraffollamento penitenziario e mancanza strutturale di risorse, da destinare a fini risocializzanti e trattamentali, appare come uno dei tratti principali e critici del panorama penitenziario a livello regionale e nazionale.

Attività
Questa azione dovrà prevedere l'attivazione di uno *sportello per le tutele sociali* finalizzato alla preparazione delle pratiche necessarie all'accesso a tutti i benefici sociali di cui le persone detenute hanno diritto di usufruire, quali:

- pensioni di invalidità,
- indennità di disoccupazione,
- conseguimento della residenza,
- problematiche relative al permesso di soggiorno e all'accesso al lavoro,
- rinnovo documenti e permessi, accesso ai servizi socio-sanitari
- ogni altra azione di natura amministrativa che il soggetto sottoposto a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria è impossibilitato a compiere a causa della restrizione della libertà personale.

Tale sportello dovrebbe facilitare il percorso di accesso ad esperienze di lavoro esterno e al reinserimento socio-lavorativo a fine pena.
I servizi interni dovranno essere realizzati con cadenza regolare (con frequenza direttamente proporzionale alla popolazione penitenziaria dei singoli istituti regionali) all'interno degli Istituti penitenziari della Toscana attivi al momento della presentazione del progetto.

Si specifica che l'attività degli sportelli interni non è meramente informativa ma piuttosto di reale ed operativo supporto alle necessità delle persone che si rivolgono agli sportelli, fermo restando l'ambito di intervento dell'azione.
Per gli Istituti che vedono la presenza femminile dovranno essere previste specifiche attività che garantiscano la parità di genere.

Destinatari
Persone detenute negli Istituti penitenziari toscani, sia nella fase della custodia cautelare, che in quella dell'esecuzione pena e o dell'esecuzione delle misure di sicurezza in carcere.

Copertura geografica
I progetti saranno realizzati negli Istituti penitenziari della Toscana, come specificati nella Tabella n.1.

Durata
Tutti i progetti dovranno concludersi al max entro 24 dalla firma della Convenzione con la Regione.

Budget per l'azione 1
Budget totale disponibile per **AZIONE 1: € 600.000,00**
Al fine di garantire la copertura dell'intero territorio regionale il budget complessivo per questa azione è stato suddiviso per Istituti penitenziari sulla base delle presenze registrate al 31 Dicembre *2017*.
Inoltre al fine di garantire a ciascun progetto una sostenibilità sufficiente per realizzare un set minimo di attività si è adottato il criterio di accorpare gli interventi su cluster di Istituti come illustrato nella seguente Tabella.

			Detenuti presenti				
		Istituto	**totale**	**di cui donne**	**di cui stranieri**	budget	**Target minimo da raggiungere**
1	FI	FIRENZE "MARIO GOZZINI"	**103**	0	35	€ 155.019	**250**
		FIRENZE "SOLLICCIANO"	**731**	80	470		
		tot	**834**	**80**	**505**		
2	LI	LIVORNO	**233**	0	81	€ 122.490	**198**
		LIVORNO "GORGONA"	**88**	0	38		
		PORTO AZZURRO "PASQUALE DE SANTIS"	**338**	0	153		
		tot	**659**	**0**	**272**		
3	LU MS PI	LUCCA	**83**	0	54	€ 128.253	**207**
		MASSA	**214**	0	73		
		PISA	**206**	34	155		
		VOLTERRA	**187**	0	68		
		tot	**690**	**34**	**350**		
4	PO PT	PRATO	**592**	0	379	€ 120.632	**195**
		PISTOIA	**57**	0	2		
		tot	**649**	**0**	**381**		
5	GR AR SI	GROSSETO	**24**	0	9	€ 73.606	**119**
		MASSA MARITTIMA	**48**	0	17		
		AREZZO	**31**	0	9		
		SAN GIMIGNANO	**235**	0	45		
		SIENA	**58**	0	33		
		tot	**396**	**0**	**113**		
	TOTALI COMPLESSIVI REGIONE		**3228**	**114**	**1621**	**€ 600.000**	**969**

Tabella n. 1 *- Raggruppamento Istituti (dati forniti dal Ministero della Giustizia)*

Ulteriori modalità attuative dei progetti
Ogni progetto dovrà fare riferimento a un solo raggruppamento di Istituti (individuato con i numeri da 1 a 5, nella Tabella 1, di cui sopra).
Ogni soggetto proponente, singolo o associato, potrà presentare un solo progetto per raggruppamento (da 1 a 5, nella Tabella 1).
I soggetti singoli o associati proponenti potranno presentare a valere su questa AZIONE 1 anche due o più progetti purché riferiti a raggruppamenti (vedi Tabella 1) diversi.
Il progetto relativo a un raggruppamento dovrà prevedere attività da realizzarsi in TUTTI gli Istituti del raggruppamento prescelto.

Per ogni raggruppamento come individuato in Tabella 1, verrà finanziato un solo progetto.

Valore dei progetti
Dovranno essere presentati progetti di valore massimo fino all'importo indicato in Tabella 1 (budget) per ciascun raggruppamento di Istituti.

Modalità di rendicontazione
Costi diretti rendicontati a costi reali.
Costi indiretti calcolati applicando un tasso forfettario del 15 % ai costi diretti ammissibili per il personale.

Indicatori di risultato atteso
Tutti i progetti dovranno prevedere un impegno tale da ottenere dei risultati minimi in termini di efficacia e efficienza. L'indicatore di risultato è il numero di persone prese in carico dalle attività di sportello del progetto. Ogni raggruppamento ha un risultato minimo da raggiungere come indicato nella Tabella 1, calcolato sul numero di presenze al 31 Dicembre 2017 (Fonte Ministero dellla Giustizia), pari mediamente al 30% delle presenze.

AZIONE 2 - SERVIZI ESTERNI

L'Azione 2 è un unica attività composta da due diverse iniziative:
Azione 2a - accompagnamento al lavoro
Azione 2b - servizi di matching domanda - offerta per l'attuazione della *giustizia riparativa.*
I progetti devono obbligatoriamente prevedere entrambe le azioni.

AZIONE 2 a – accompagnamento al lavoro

L'area della penalità, spesso ricondotta riduzionisticamente alla popolazione detenuta all'interno degli istituti penitenziari, comprende anche la cosiddetta area penale esterna. Tale area è composta da soggetti in esecuzione di sanzioni penali non detentive e di misure alternative alla detenzione (affidamento in prova al servizio sociale, semilibertà, detenzione domiciliare, lavoro di pubblica utilità, libertà vigilata, libertà controllata, semidetenzione). In Toscana, nel 2017, vi sono stati 5898 soggetti in misura alternativa.

UEPE	Affidamento in prova	Detenzione Domiciliare	Inchieste libertà	Inchieste detenzione	Lavori pubblica utilità	Messa alla prova	Inchiesta MAP
Sezione Arezzo	**156**	**123**	**77**	**18**	**312**	**119**	**210**
Uiepe Firenze	**434**	**344**	**243**	**346**	**383**	**801**	**1126**
Ulepe Pistoia	**181**	**132**	**98**	**282**	**210**	**260**	**433**
Ulepe Prato	**174**	**177**	**140**	**72**	**140**	**157**	**257**
Ulepe Livorno	**111**	**98**	**77**	**226**	**66**	**111**	**138**
Ulepe Massa	**171**	**106**	**115**	**282**	**109**	**190**	**348**
Udepe Pisa	**167**	**136**	**84**	**16**	**164**	**161**	**239**
Sezione Lucca	**96**	**121**	**73**	**263**	**106**	**193**	**272**
Ulepe Siena- Grosseto	**137**	**116**	**66**	**440**	**40**	**241**	**292**
TOTALE parziale	**1627**	**1353**	**973**	**1945**	**1530**	**2233**	**3315**
TOTALE area misure alternativee	**5898**						
TOTALE area sanzioni di comunità					**7078**		
TOTALE generale	**12976**						

(Fonte: UEPE, dati relativi al periodo dal 1/1/2017 al 31/12/2017, in Toscana)

Tale popolazione proviene in gran parte dallo stato di detenzione e appartiene all'area dello svantaggio sociale, conservando, dunque, gran parte dei deficit nell'accesso ai diritti e alle tutele sociali della popolazione detenuta. Specifici sono poi i bisogni legati allo status del detenuto in misura alternativa, legati, in primo luogo, alle necessità occupazionali che possono sorgere nel corso della misura (a seguito, per esempio, della perdita del lavoro) e che potrebbero portare alla revoca della misura e al reinserimento nel circuito penitenziario. Oltre a questo permane, in capo ai soggetti ammessi alle misure alternative, il bisogno di tutela giuridica specifica e legata alla propria condizione di esecuzione pena.

Attività

In questa prospettiva, obiettivo di questa Azione è la **creazione di una rete regionale di servizi esterni finalizzati all'accompagnamento al lavoro** e per l'accesso alle tutele sociali, multidisciplinari e integrati che dovranno svolgere la propria attività in stretta collaborazione con gli uffici distrettuali e interdistrettuali di esecuzione pena e in raccordo con i Centri per l'Impiego.

I progetti dovranno prevedere azioni di accompagnamento al lavoro quali:
- scouting per la ricerca di opportunità di inserimento lavorativo;
- accompagnamento individuale: bilancio delle competenze e delle esperienze pregresse, presa in carico e orientamento al lavoro;
- matching domanda / offerta di lavoro a seguito della presa in carico;
- accompagnamento e supporto alla fase di primo inserimento in impresa;
- servizi di supporto all'utenza per la tutela dei diritti sociali;
- informazione e sensibilizzazione verso il sistema delle imprese, sulle agevolazioni per l'assunzione e i contributi alla formazione delle persone inserite
- la corresponsione di una indennità di partecipazione alle persone prese in carico dal progetto.

La misura è finalizzata a progettare e attivare strumenti di inserimento lavorativo, sostenendo la persona nella fase di avvio e ingresso alle esperienze di lavoro, attraverso scouting delle opportunità più adatte al profilo dell'individuo, definizione e gestione della tipologia di accompagnamento e tutoraggio, matching rispetto alle caratteristiche e alle propensioni della persona.

Per misure di accompagnamento s'intende pertanto un insieme di servizi di supporto alle persone (di tipo informativo, di orientamento, di consulenza, di sostegno individuale, di bilancio delle competenze, ecc...) che ne favoriscano il successo in termini di inserimento lavorativo.

Le **indennità di partecipazione** (indennità di inclusione attiva), rientrano nella voce di spesa B.2.4.2 Indennità categorie speciali del Piano Economico di Dettaglio (PED). Tali indennità:

- verranno corrisposte *all'interno dei percorsi* di inserimento/reinserimento e *accompagnamento quale indennità di frequenza prevista a favore dei soggetti destinatari*;
- sono erogate a seguito della frequenza a un periodo di esperienza in azienda; ricordato che questa attività non costituisce rapporto di lavoro né per l'ospitante né per il destinatario. L'eventuale successiva assunzione rappresenta un possibile esito, senz'altro auspicato, ma non ne costituisce un presupposto né ne subordina l'erogazione.

Tale esperienza in impresa è da intendersi quale attività di stage/work experience all'interno di un progetto di accompagnamento al lavoro mirato all'inclusione sociale della persona.

Per questa attività Il soggetto attuatore è tenuto (ai sensi della DGR n.1343 del 4/12/2017), e prima dell'avvio delle attività relative, a stipulare con il soggetto ospitante una Convenzione, che deve contenere i seguenti elementi:

A. la tipologia e le modalità dello stage (durata, frequenza, orario);
B. il nominativo del partecipante e le mansioni attribuite;
C. i diritti e gli obblighi delle parti;
D. il nominativo del tutor del soggetto attuatore e del tutor aziendale.

La Convenzione deve essere conservata dal soggetto attuatore.
Il soggetto attuatore è obbligato ad informare preventivamente il competente ufficio INAIL e l'Ispettorato del Lavoro dell'inizio dello stage, nel rispetto dei tempi indicati nella normativa vigente.

La persona destinataria del progetto deve rispettare i termini della convenzione indicata al precedente punto A e in particolare per quanto riguarda la presenza in azienda, la persona è tenuta a rispettare gli orari stabiliti in convenzione.

L' importo massimo della singola indennità è stabilito in € 500 mensili per persona, per un totale massimo di € 3.000 per 6 mesi, comprensive di ogni onere e tributo, se dovuto.

L'importo dell'indennità è strettamente legata alla presenza della persona in azienda e decorre dal primo giorno di attività.

In caso di interruzione del percorso di inserimento o nell' impossibilità da parte del partecipante a frequentarlo, l'indennità viene interrotta e se del caso revocata.

Cause di forza maggiore dovute all'attività dell'azienda che impediscano la frequenza al partecipante non comportano la sospensione dell'indennità.

L'indennità è corrisposta a fronte della frequenza mensile al percorso di inserimento in azienda secondo il piano di lavoro stabilito in Convenzione.

Per mese si intende una misura convenzionale, che divide il periodo dei 6 mesi. (Esempio: inizio dell'inserimento in azienda il giorno 20 del mese X, fine dell'attività e quindi dell'erogazione dell'indennità, il giorno 20 di 6 mesi dopo).

E' responsabilità del soggetto attuatore verificare le presenze e corrispondere l'indennità, assumendosi la responsabilità della sua gestione, a seguito di quanto stabilito nella suddetta Convenzione.
Le indennità saranno erogate alla persona previa dimostrazione delle presenze in azienda ricavabile dal Registro delle presenze, la cui compilazione deve essere assicurata dal Soggetto attuatore e dall'Azienda ospitante.

Le assenze per malattia dovranno essere certificate, secondo le norme applicate nel settore o nell'impresa

della work experience.
Qualora il percorso di inserimento in azienda dovesse interrompersi prima dei sei mesi previsti o dell'eventuale proroga, dovrà essere corrisposto solo il corrispettivo della presenza in impresa, su base mensile, fino a quel momento effettuata.

L'indennità di partecipazione non è cumulabile con altre forme di sostegno economico erogate a valere sul FSE o con qualsiasi trattamento sostitutivo della retribuzione.

Proroghe. In casi eccezionali e debitamente motivati, il periodo di corresponsione dell'indennità di partecipazione potrà essere prorogato fino a un massimo di ulteriori 6 mesi, sempre a seguito della presenza in azienda.

In caso di proroga verrà corrisposta la relativa indennità di € 500 mensili, per ogni mese di proroga, fermo restando le prescrizioni per la frequenza e il sistema di calcolo dell'importo in caso di assenze, sopra enunciato.

Modalità di accesso al percorso di inclusione lavorativa: previa selezione e valutazione dei destinatari a cura del soggetto attuatore del progetto, in accordo con i servizi educativi interni e secondo quanto stabilito dall'Autorità giudiziaria.

Destinatari
Persone detenute ammesse alle misure di esecuzione penale esterna.

Budget per l'azione 2a
Budget totale disponibile per **AZIONE 2a: € 1.400.000,00 di cui € 600.000,00 riservati all'erogazione di indennità di partecipazione.**

Al fine di garantire la copertura dell'intero territorio regionale il finanziamento complessivo per questa azione è stato suddiviso in aree provinciali in relazione alla presenza di articolazioni di Uffici per l'esecuzione penale esterna.

UEPE	Budget per gestione progetti	Riserva obbligatoria per indennità di partecipazione da erogare alle persone	TOTALE budget per azione 2 a	Numero di indennità erogabili (3.000€)	RISULTATO ATTESO Persone incluse nel progetto (anche senza indennità)
Sezione Arezzo	€ 50.729	€ 42.000	**€ 92.729**	14	56
Uiepe Firenze	€ 185.418	€ 141.000	**€ 326.418**	47	188
Ulepe Pistoia	€ 93.999	€ 72.000	**€ 165.999**	24	96
Ulepe Prato	€ 76.365	€ 60.000	**€ 136.365**	20	80
Ulepe Livorno	€ 69.447	€ 54.000	**€ 123.447**	18	72
Ulepe Massa	€ 91.420	€ 72.000	**€ 163.420**	24	96
Udepe Pisa	€ 54.663	€ 45.000	**€ 99.663**	15	60
Sezione Lucca	€ 75.008	€ 60.000	**€ 135.008**	20	80
Ulepe Siena- Grosseto	€ 102.951	€ 54.000	**€ 156.951**	18	72
TOT	€ 800.000	€ 600.000	**€ 1.400.000**	**200**	800

Tabella n. 2 *– Ripartizione del finanziamento su base dati UEPE annualità 2017.*

Indicatori di risultato atteso
Tutti i progetti dovranno prevedere un impegno tale da ottenere dei risultati minimi in termini di efficacia e efficienza, come indicato in Tabella 2 (Risultato atteso).
L'indicatore di risultato è il numero di persone prese in carico dalle attività di progetto, anche senza erogazione di indennità di partecipazione.

Azione 2b - servizi di matching per l'attuazione della giustizia riparativa

Obiettivo di questa Azione 2b è supportare i programmi di *giustizia riparativa*, quali percorsi che consentano alla vittima di recuperare una posizione di centralità nel procedimento penale e al reo di accettare la responsabilità delle proprie azioni, così sanando la lesione al tessuto sociale che la commissione del reato di fatto ha determinato.

Sono forme della *giustizia riparativa* la messa alla prova, che previene l'ingresso nell'area penale e i lavori di pubblica utilità o lavori di utilità sociale, che estinguono una sanzione comminata.

Obiettivo di questa azione è quello di realizzare una **rete di servizi a sportello** su tutto il territorio regionale che permettano al condannato e all'imputato di accedere alle forme di giustizia riparativa disponibili nel tessuto sociale, presso enti pubblici e privati.

Messa alla prova come prevenzione dell'area penale
La messa alla prova è un istituto che impedisce e previene l'ingresso del soggetto nell'area della penalità. Con la sospensione del procedimento, l'imputato viene affidato all'ufficio di esecuzione penale esterna (UEPE) per lo svolgimento di un programma di trattamento che preveda come attività obbligatorie:

- l'attuazione di condotte riparative, volte ad eliminare le conseguenze dannose o pericolose derivanti dal reato;
- il risarcimento del danno cagionato e, ove possibile, l'attività di mediazione con la vittima del reato;
- l'esecuzione di un lavoro di pubblica utilità, consistente in una prestazione gratuita in favore della collettività.

Si tratta, in genere di reati minori, in particolar modo delle fattispecie criminose derivanti dalle infrazioni al Codice della Strada. Può essere concessa solo una volta (è dunque impossibile richiederla in casi di recidiva) ed estingue il reato in caso di esito positivo.
Lo strumento della messa alla prova, dunque, si situa in quell'area preventiva rispetto all'area penale, caratterizzata da una finalità precipua, ossia la riduzione della recidiva sul piano generale e il trattamento e il reinserimento attivo nel tessuto sociale, a livello speciale.
Appare evidente come tale trattamento debba avere lo scopo di gestire l'area del disagio sociale al fine di prevenire lo sconfinamento nell'area della penalità.

Lavori di pubblica utilità come sanzione alternativa
I lavori di pubblica utilità sono una delle misure previste per la *giustizia riparativa*.
E' una modalità alternativa di *sanzione* che si applica oggi per i reati di competenza del Giudice di Pace, come misura sostitutiva della detenzione ai tossicodipendenti che commettono reati di droga di "lieve entità", a coloro che guidano in stato di ebbrezza (art. 186 del codice della strada) o sotto l'effetto di stupefacenti (art. 187 del codice della strada).

I lavori di pubblica utilità si possono svolgere presso lo Stato, le Regioni, i Comuni o presso enti e organizzazioni di assistenza sociale o volontariato. La prestazione di lavoro, ai sensi del Decreto Ministeriale 26 marzo 2001, viene svolta a favore di persone affette da HIV, portatori di handicap, malati, anziani, minori, ex detenuti o extracomunitari; oppure nel settore della protezione civile, della tutela del patrimonio pubblico e ambientale o in altre attività pertinenti alla specifica professionalità del condannato.

I lavori di pubblica utilità sono riconducibili all'idea di "giustizia riparativa" secondo cui il trasgressore non viene semplicemente punito, ma viene inserito in un programmi di attività che hanno lo scopo di risarcire la comunità per il danno arrecato dalla violazione.

I lavori di pubblica utilità sono previsti anche all'interno dell'istituto della messa alla prova per i reati puniti con non più di quattro anni di reclusione o con la sola pena pecuniaria.

Attività

Nell'ambito della piena attuazione della *giustizia riparativa*, i progetti finanziati a valere su questa Azione, dovranno realizzare un **servizio a sportello rivolto all'imputato e al condannato** che permetta a questi e al Tribunale che li dovrà autorizzare, di accedere ad attività socialmente utili e di pubblica utilità.

Il sistema attuale non prevede che sia il Tribunale a decidere che attività di pubblica utilità l'imputato e il condannato debba svolgere, è onere loro infatti proporre al Tribunale un programma di attività. Nella pratica questo comporta che una persona in attesa di processo o condannato a lavori di pubblica utilità debba

trovare da solo un ente disposto ad inserirlo in un programma di lavori socialmente utili o di pubblica utilità.
L'inesistenza di un sistema pubblico di ricerca di enti disponibili all'accoglienza determina la difficoltà nella piena attuazione delle misure di giustizia riparativa.

I progetti dovranno erogare, almeno, i seguenti servizi essenziali a sportello:

1) Mappatura degli enti convenzionati e dei posti disponibili presso ogni ente per l'accoglienza di condannati e imputati che debbano svolgere attività di pubblica utilità nell'ambito della giustizia riparativa;
2) Orientamento dell'utenza riguardo agli enti disponibili e alla tipologia di attività richiesta;
3) Matching tra offerta di enti disponibili all'accoglienza e domanda dell'utente;
4) Comunicazione all'utente dell'accettazione da parte dell'ente ospitante della sua richiesta.

Le attività dovranno essere svolte in stretta collaborazione con l'Ufficio di esecuzione penale esterna (UEPE), i servi sociali territoriali, gli attori del terzo settore.
Si dovranno realizzare servizi a sportello su tutto il territorio regionale, secondo la suddivisione riportata in Tabella 4.

Destinatari
Persone che possono accedere alle misure di giustizia riparativa: messa alla prova e lavori di pubblica utilità, secondo il C.p.p e quanto disposto dall' Autorità giudiziaria.

Budget per l'azione 2b
Budget totale disponibile per **AZIONE 2b: € 600.000,00.**
Al fine di garantire la copertura dell'intero territorio regionale il budget complessivo è suddiviso per UEPE/territori provinciali sulla base dei dati riferiti al 31/12/2017, come nella seguente Tabella 3.

UEPE	Budget per gestione progetti	RISULTATO ATTESO (num di persone inserite nel progetto)
Sezione Arezzo	€ 65.000	129
Uiepe Firenze	€ 80.000	355
Ulepe Pistoia	€ 65.000	141
Ulepe Prato	€ 65.000	89
Ulepe Livorno	€ 65.000	53
Ulepe Massa	€ 65.000	90
Udepe Pisa	€ 65.000	98
Sezione Lucca	€ 65.000	90
Ulepe Siena- Grosseto	€ 65.000	84
TOT	**€ 600.000**	**1129**

Tabella n. 3 - *Budget articolato per Azione 2b.*

Indicatori di risultato atteso
Tutti i progetti dovranno prevedere un impegno tale da ottenere dei risultati minimi in termini di efficacia e efficienza, come indicato in Tabella 3 (Risultato atteso).
L'indicatore di risultato è il numero di persone prese in carico dalle attività di progetto ovvero persone censite e che hanno usufruito dei servizi previsti dall'azione 2b.

Modalità attuative dei progetti relativi all'Azione 2
Sono ammissibili **solo** progetti riferiti ad entrambe le azioni (2a+2b).
Ogni progetto dovrà fare riferimento a una sola Sede UEPE/ territorio provinciale, come individuate nella Tabella 4.
Ogni soggetto proponente, singolo o associato, potrà presentare un solo progetto per ciascuna Sede UEPE/territorio provinciale.

I soggetti proponenti, anche con partenariati differenti, potranno presentare a valere su questa AZIONE 2 anche più di un progetto purché localizzato e rivolto a Sedi UEPE/ territorio provinciale diverse.

Budget per l'azione 2 (2a+2b)
Dovranno essere presentati progetti di valore massimo fino all'importo indicato per ciascuna Sede UEPE/ territorio provinciale, secondo la seguente tabella:

UEPE	AZIONE 2A	AZIONE 2A RISERVA INDENNITÀ	AZIONE 2B	BUDGET COMPLESSIVO
Sezione Arezzo	€ 50.729	€ 42.000	€ 65.000	**€ 157.729**
Uiepe Firenze	€ 185.418	€ 141.000	€ 80.000	**€ 406.418**
Ulepe Pistoia	€ 93.999	€ 72.000	€ 65.000	**€ 230.999**
Ulepe Prato	€ 76.365	€ 60.000	€ 65.000	**€ 201.365**
Ulepe Livorno	€ 69.447	€ 54.000	€ 65.000	**€ 188.447**
Ulepe Massa	€ 91.420	€ 72.000	€ 65.000	**€ 228.420**
Udepe Pisa	€ 54.663	€ 45.000	€ 65.000	**€ 164.663**
Sezione Lucca	€ 75.008	€ 60.000	€ 65.000	**€ 200.008**
Ulepe Siena- Grosseto	€ 102.951	€ 54.000	€ 65.000	**€ 221.951**
TOT	**€ 800.000**	**€ 600.000**	**€ 600.000**	**€ 2.000.000**

Tabella 4 *- Budget complessivo per l'Azione 2.*

Per ogni Sede UEPE/territorio provinciale come individuato in Tabella 4, verrà finanziato un solo progetto.

Valore dei progetti
Dovranno essere presentati progetti di valore massimo fino all'importo indicato in tabella 4 per ciascuna Sede UEPE/ territorio provinciale.
Dovranno tassativamente essere rispettati i budget di azione 2a e 2b, tenendo conto della suddivisione prevista in Tabella 4.

Modalità di rendicontazione per l'Azione 2.
Costi diretti rendicontati a costi reali.
Costi indiretti calcolati applicando un tasso forfettario del 15 % ai costi diretti ammissibili per il personale

ART. 6 SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Sono ammessi, ai sensi della DGR n.197 del 2.03.2015 e s.m.e.i, (PAD - Provvedimento Attuativo di Dettaglio del POR FSE) alla presentazione di progetti le imprese e le cooperative sociali, i soggetti pubblici e privati che operano nel recupero socio-lavorativo di soggetti svantaggiati, categoria all'interno della quale sono riconducibili le persone destinatarie degli interventi previsti dal presente Avviso.

I progetti devono essere obbligatoriamente presentati ed attuati da una Associazione Temporanea (ATI/ATS), costituita, o da costituire a finanziamento approvato (in quest'ultimo caso, i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire il partenariato ed indicare il soggetto capofila sin dal momento della presentazione del progetto).

Ogni ATI/ATS potrà prevedere la partecipazione dei soggetti pubblici e privati che a vario titolo sono impegnati nel reinserimento socio-lavorativo di detenuti, condannati e messi alla prova.
A prescindere dalla partecipazione o meno al partenariato formale costituito con ATI/ATS, i progetti per la loro stessa natura e il target di utenza destinataria, dovranno necessariamente collaborare in sede di progettazione e realizzazione con tutti i Soggetti che a vario titolo hanno competenze e funzioni correlate, quali ad esempio: l' Autorità penitenziaria, l'UEPE, la Società della salute (oppure, per le Zone distretto in cui la Società della Salute non è costituita, da parte della Conferenza zonale dei sindaci), i Centri per l'Impiego,

SERT, Dipartimento di Salute Mentale (DSM).

Le forme della collaborazione (come soggetto partner di ATI/ATS, se ammissibile, o soggetto sostenitore) debitamente motivate e descritte nel formulario di presentazione dei progetti saranno oggetto di valutazione di merito.

Ogni ATI/ATS può essere costituita al massimo da 8 soggetti partner, compreso il Capofila.

Soggetti sostenitori

Enti e Amministrazioni pubbliche che hanno una competenza specifica o esclusiva sul target (che non sono né destinatari né partner di ATI/ATS) oggetto del presente Avviso possono partecipare al progetto come *Soggetti sostenitori*. Il supporto al progetto si esplicita in fase di progettazione con un confronto con gli Enti sopra richiamati e i Soggetti presentatori del progetto.

Le Amministrazioni pubbliche di livello governativo e regionale, potranno dare il loro sostegno e il loro supporto (non retribuito) e/o il proprio gradimento ai progetti, ma non partecipare formalmente all' ATI/ATS.

Le modalità di collaborazione fra Soggetto proponente e Soggetto sostenitore dovranno essere specificate in una lettera da allegare al progetto, redatta su carta intestata dell'Amministrazione e/o Ente pubblico firmatario.

La lettera dovrà contenere oltre ai dati anagrafici dell'Ente e del sottoscrittore, il nome del progetto a cui si riferisce, il nome del soggetto presentatore, e il ruolo svolto sia in fase di progettazione che la funzione che si intende svolgere in caso di approvazione del progetto.

Le lettere di sostegno, supporto o gradimento non costituiscono adesione all' ATI/ATS e non danno diritto a ricevere finanziamenti dal progetto.

Consorzi

Nel caso in cui tra i soggetti capofila/partner ci sia un Consorzio che intenda avvalersi dei soggetti consorziati per la realizzazione delle attività del progetto, deve obbligatoriamente individuarli in sede di candidatura inserendoli nell'apposita sezione del formulario online. Questo renderà ammissibili i costi sostenuti dai consorziati. Tuttavia, è facoltà del consorziato partecipare come partner effettivo e formale dell'ATI/ATS.

Il presente Avviso non finanzia attività di formazione professionale cosiddette "formali", ma solo ed esclusivamente interventi di sostegno individualizzato di tipo socio educativo o di *peer education,* tutoraggio e orientamento, oltrechè tutte le attività di sportello e informative descritte in Azione 1 e Azione 2b.

Soggetti delegati

La delega a terzi (ovvero il ricorso a una società esterna non partner formale di progetto) è subordinata all'autorizzazione della Regione Toscana; a tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura. Può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica. Visto le tipologie di attività finanziate dal presente avviso, il costo previsto delle attività delegate non può superare il limite del **3% del costo totale del progetto.**

Per le procedure di affidamento e la disciplina di dettaglio della delega a terzi si rimanda in analogia a quanto previsto nella DGR n.1343 che disciplina le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020 (**salvo il limite percentuale sopra stabilito).**

ART. 7 PRIORITÀ TRASVERSALI E SPECIFICHE

Definizione delle priorità

I progetti presentati dovranno tener conto insieme agli obiettivi del presente Avviso anche di alcune priorità tematiche particolari.

Queste si articolano in priorità generali, che tendono ad allineare i progetti alle priorità espresse dalla programmazione europea e regionale, e in priorità specifiche, che danno accesso all'attribuzione di punteggi.

Sono priorità generali dell'Avviso:

A. la parità di genere e le pari opportunità;

B. i percorsi integrati;
C. l'approccio individualizzato*;*

Tali priorità sono da intendersi come segue.

A) I progetti dovranno tener conto del *campo trasversale* d'intervento del FSE dato dalla parità di genere e dalle pari opportunità, come indicato nel POR.
B) I progetti dovranno adottare un *approccio* integrato in termini di azioni, prevedendo al loro interno differenti tipologie di interventi che definiscano una filiera logica e sequenziale secondo il set minimo di interventi indicato nel presente Avviso.
C) I progetti dovranno adottare un *approccio/percorso individualizzato* tenendo conto delle caratteristiche dei singoli destinatari degli interventi, dello specifico fabbisogno di sostegno in relazione alla loro posizione in relazione al mercato del lavoro e delle potenzialità di inserimento lavorativo esistenti.

Sono **priorità specifiche dell'Avviso**, oggetto di valutazione di merito:

1. la **progettazione condivisa** degli interventi, intesa come attività di coinvolgimento fin dalle fasi di ideazione del progetto di tutti gli stakeholder, enti pubblici e soggetti privati, che hanno relazione con il target di progetto.

Questo approccio, mira a programmare interventi che rispondano a reali esigenze manifestate in sede di analisi dei fabbisogni locali e quindi anche in sede di progettazione dei singoli interventi del presente Avviso. Si dovrà tendere a coinvolgere il più ampio numero possibile di stakeholder del sistema pubblico/privato, dando concrete risposte progettuali ai fabbisogni emersi.

La domanda di finanziamento attraverso il "formulario" di progetto dovrà presentare evidenza e traccia del lavoro di progettazione partecipata svolto fra gli stakeholder.

2. la **collocazione nel contesto territoriale del progetto**, quale sistema di relazioni instaurato con i Soggetti Sostenitori (Enti pubblici e privati che pur sostenendo il progetto non partecipano formalmente all'ATI/ATS)

ART. 8 SCADENZA E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La proposta progettuale e la relativa domanda di finanziamento dovranno pervenire al Settore "Innovazione Sociale" **entro e non oltre le ore 24:00 del 60° giorno** successivo alla pubblicazione sul BURT. Qualora la data di scadenza cadesse di giorno festivo si considera il giorno lavorativo immediatamente successivo.

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo https://web.rete.toscana.it/fse3.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina *open.toscana.it/spid*.

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite in allegato n .5.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopradescritto.

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.
Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.
Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche.
L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della

documentazione inviata.

ART. 9 DOCUMENTI DA PRESENTARE

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione:

1. Allegato 1: domanda di finanziamento in bollo[1] esclusi soggetti esentati per legge. A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta dal:

   - legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito (allegato 1a). **In questo caso occorre allegare anche copia dell'atto costitutivo dell'ATI/ATS.**

   - legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo (allegato 1b);

2. Allegato 2: dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e relative al rispetto della L. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47;
3. Allegato 3 (se prevista delega): dichiarazione di attività delegata ai sensi del DPR 445/2000;
4. Allegato 4: formulario descrittivo di progetto sottoscritto dal legale rappresentante secondo le istruzioni per la domanda di cui al precedente punto 1.

Nei casi in cui è richiesta la firma di più soggetti è ammissibile una delle due modalità descritte di seguito:

a) firma olografica: per ogni soggetto è necessaria la firma sulla documentazione cartacea (domanda, formulario descrittivo e le altre dichiarazioni necessarie) con allegata la fotocopia del proprio documento d'identità, in corso di validità, **una sola volta** ai sensi del DPR 445/2000;

b) in caso di firma digitale: tutti i soggetti procedono all'apposizione della firma digitale sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

5. curriculum vitae delle principali figure previste, aggiornati al 2018 e firmati dall'interessato, composto da massimo 3 pagine e senza allegati. La firma va apposta in originale e poi scansionata. Non è necessaria la fotocopia del documento di identità.
6. dichiarazione del Direttore dell'istituto penitenziario di riferimento che attesti il gradimento e la sostenibilità dell'azione presentata in linea con il generale andamento del percorso trattamentale dell'istituto (solo per l'Azione 1).
7. eventuali lettere di soggetti sostenitori.

Non dovrà essere inviato il Facsimile di Piano Economico di Dettaglio (PED) che viene fornito esclusivamente per faciliare le operazioni di calcolo preliminari alla compilazione del PED online. L'unico documento di previsione finanziaria ammissibile è quello prodotto attraverso il sistema online di presentazione progetti.

ART. 10 AMMISSIBILITÀ

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore regionale competente.

I progetti sono ritenuti ammissibili, se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 8 dell'avviso;

[1] Due sono le modalità per il pagamento del bollo:
a) tramite IRIS;
b) tramite l'acquisto della marca da bollo;

- presentati da un partenariato ammissibile, secondo quanto previsto all'articolo 6 dell'avviso;
- tramessi secondo le modalità di cui all'articolo 8 dell'avviso;
- presentati con tutti i documenti indicati all'articolo 9 dell'avviso

Chiarimenti e integrazioni potranno essere richiesti ai soggetti proponenti.

Eventuali incompletezze delle dichiarazioni o meri errori materiali potranno essere sanati in sede di sottoscrizione del contratto/convenzione con la Regione Toscana, la quale si riserva di escludere i progetti che non fossero in grado di rilasciare in quella sede le suddette dichiarazioni in maniera completa ed esaustiva.

ART. 11 VALUTAZIONE

Le domande ritenute ammissibili dal Settore regionale competente sono sottoposte a valutazione tecnica di merito. Le operazioni di valutazione sono effettuate da un "Nucleo di valutazione" nominato dal Direttore o da un suo Dirigente delegato. In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione le specifiche funzioni.

I criteri di valutazione, definiti in conformità al documento "I criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020" (approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24 maggio 2017, sono di seguito indicati:

1 Qualità e coerenza progettuale (max punti 50)

1.1 Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione messa a bando; (max punti 4)

1.2 Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, dell'analisi dei fabbisogni, delle modalità di informazione, dei requisiti e delle condizioni oggettive dei destinatari delle azioni (in relazione ad aspetti familiari, sociali, relazionali, di svantaggio ecc.), delle modalità di selezione del target; (max punti 8)

1.3 Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione in fasi/attività specifiche, della sua durata, con le caratteristiche dei destinatari ecc.; (max punti 8)

1.4 Sussidiarietà, ovvero integrazione con iniziative e/o fabbisogni locali e/o altri Fondi Strutturali ; (max punti 4)

1.5 Completezza ed univocità delle informazioni fornite; (max punti 4)

1.6 Congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni; (max punti 12)

1.7 Coerenza tra le attività previste dal progetto; qualità del progetto individuale; (max punti 6)

1.8 Coerenza e correttezza del piano finanziario in relazione alle azioni del progetto; (max punti 4).

2 Innovazione, risultati attesi, trasferibilità (max punti 20)

Innovazione

2.1 Il carattere innovativo complessivo del progetto può riferirsi ai seguenti ambiti: soggetti in partenariato, obiettivi formativi, innovazione sociale, particolari bisogni sociali non soddisfatti, profilo professionale, settore di riferimento, procedure – metodologie - strumenti di attuazione dell'operazione, articolazione progettuale, strategie organizzative, modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni ecc.; (max punti 4)

Risultati attesi

2.2 Inserimenti lavorativi, con eventuale attivazione di contratti di lavoro ex post (dimostrabili) e/o aumento del numero delle persone prese in carico rispetto al valore minimo previsto nell'avviso (max punti 5)

2.3 Occupabilità, in relazione all'aumento delle possibilità di accesso al mercato del lavoro; (max punti 5)

2.4 Efficacia del progetto nel conseguire potenzialmente gli obiettivi prefissati; (max punti 3)

Trasferibilità

2.5 Meccanismi di diffusione dei risultati e trasferibilità dell'esperienza; (max punti 3).

3 Soggetti coinvolti (max punti 15)

3.1 Quadro organizzativo del partenariato in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner, e valore aggiunto in termini di esperienza e capacità; (max punti 3)

3.2 Rete di relazioni dei partner, ad esempio in termini di collegamento con il tessuto economico (imprese private) e sociale o altre tipologie di reti organizzate sul territorio; (max punti 5)

3.3 Adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto e valutazione dei *curricula* degli operatori preposti allo svolgimento delle attività, onde verificarne la professionalità in coerenza con l'attività svolta; (max punti 7).

4 Priorità (max punti 15)

4.1 Progettazione partecipata. Qualità del lavoro svolto in sede di progettazione in funzione del grado di coinvolgimento del sistema pubblico/privato e dei suoi attori; si precisa che le sole lettere di gradimento (sottoscritte dal Direttore dell'Istituto penitenziario di riferimento) o di sostegno, pur essendo una condizione necessaria, non sono sufficienti per attestare lo svolgimento del processo di progettazione partecipata. Il progetto dovrà dettagliare e documentare le reali attività di condivisione e di coinvolgimento realizzate fra tutti gli attori del sistema in sede di progettazione degli interventi (max punti 9).

4.2 Contesto territoriale. Sistema di relazioni instaurato con i Soggetti Sostenitori (Enti pubblici e privati che pur sostenendo il progetto non partecipano formalmente all'ATI/ATS con particolare riferimento a Istituti penitenziari, servizi sociali e Centri Per l'Impiego (max punti 6).

Il punteggio massimo conseguibile sarà dunque pari a 100 punti.
Sono finanziabili le domande che abbiano conseguito un punteggio di almeno 65/100 di cui almeno 50/85 sui criteri 1,2,3.
E' facoltà del Settore regionale competente richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti e ai relativi piani finanziari.

ART. 12 APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLE GRADUATORIE

Al termine della valutazione il nucleo provvede a redigere le graduatorie provvisorie dei progetti selezionati, sulla base dei punteggi complessivi da essi conseguiti.

Per l'Azione 1, verranno redatte 5 graduatorie, corrispondenti ai progetti presentati in riferimento ai 5 raggruppamenti di Istituti (vd. Tabella 1).

Per ciascuna di queste 5 graduatorie verranno finanziati i progetti con il punteggio maggiore, fino ad esaurimento del budget disponibile per ciascun raggruppamento.

Per l'Azione 2, verranno redatte 9 graduatorie, corrispondenti ai progetti presentati in riferimento alle 9 aree territoriali (vd. Tabella 4).

Per ciascuna di queste 9 graduatorie verranno finanziati i progetti con il punteggio maggiore, fino ad esaurimento del budget disponibile per ciascuna area territoriale.

La Regione provvede di norma entro 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione dei progetti alla pubblicazione delle graduatorie sul BURT che vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali. Le graduatorie dei progetti verranno pubblicate anche all'indirizzo http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche o rinunce sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

ART. 13 ADEMPIMENTI, MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO, COSTI AMMISSIBILI.

Per quanto non disposto dal presente Avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla DGR 1343/2017. Tale normativa per quanto focalizzata sulla gestione di attività formative finanziate dal FSE costituisce un valido ed efficace strumento normativo di riferimento.

Di seguito vengono date alcune indicazioni specifiche per l'attuazione delle attività:

A. Adempimenti precedenti all'avvio dei progetti. Sulla base degli esiti della valutazione tecnica effettuata sul progetto dal Nucleo di valutazione, la Regione Toscana si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed una ulteriore rideterminazione dei costi.

Prima della stipula della convenzione il soggetto attuatore dovrà trasmettere l'atto di costituzione dell'ATI/ATS (qualora non presentato in sede di candidatura) entro 30 giorni dalla notifica dell'avvenuta approvazione del progetto, e se del caso le dichiarazioni mancanti nonché, in caso di utilizzo di locali non registrati in sede di accreditamento formativo, la comunicazione con cui vengono individuati e l'autocertificazione relativa alla regolarità rispetto alle norme in materia di sicurezza.
I soggetti finanziati devono altresì essere in regola con la vigente normativa in materia di antimafia.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra Amministrazione Regionale e il soggetto individuato quale capofila dell'Associazione Temporanea. La convenzione tra la Regione Toscana e il soggetto attuatore sarà stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie sul BURT.

B. Modalità di erogazione del finanziamento. L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

- **anticipo** di una quota pari al 40%, all'avvio del progetto, a seguito di domanda, quando sussistano tutte le seguenti condizioni:
  a) stipula della convenzione;
  b) stipula di polizza fideiussoria a garanzia del 40% del finanziamento pubblico approvato[2]. La fideiussione deve:
  - avere la forma di atto pubblico o della scrittura privata autenticata;
  - avere efficacia fino a 12 mesi dal termine del progetto, con proroghe automatiche per non più di due semestri successivi; eventuali svincoli anticipati sono disposti dall'Amministrazione competente;
  - prevedere il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni e la rinuncia formale ed espressa al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice Civile. Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del Codice Civile. La garanzia fideiussoria è valida prescindendo dall'eventuale assoggettamento a fallimento o ad altra procedura concorsuale del soggetto attuatore;

  E' facoltà del soggetto attuatore derogare alle disposizioni del punto I) rinunciando all'anticipo, in sede di stipula della convenzione, e chiedendo il rimborso delle sole spese certificate fino al 90% del finanziamento pubblico; in tal caso il soggetto attuatore non dovrà presentare alcuna garanzia fideiussoria.

  I soggetti pubblici non sono tenuti a stipulare polizza fideiussoria per l'ottenimento dell'acconto.

  c) invio alla Regione Toscana da parte del soggetto attuatore dei documenti che attestano i requisiti di regolarità contributiva (DURC) del soggetto stesso e di tutti i soggetti partners

- **successivi rimborsi**, a seguito di domanda (dichiarazione trimestrale della spesa), della spesa sostenuta dal soggetto attuatore fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto.

  Per spesa sostenuta si intende i "costi diretti di personale", effettivamente sostenuti e comprovati

[2] La garanzia deve essere rilasciata da uno dei seguenti soggetti:
I) banca ai sensi del D.lgs 1.09.1993, n. 385 (Testo Unico Bancario);
II) impresa di assicurazioni autorizzata dall'IVASS all'esercizio del ramo cauzioni ai sensi della L.10.06.1982 n. 348 e del D.Lgs 209/2005;
III) intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D.lgs 1/09/1993 n. 385;
confidi iscritto nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D.lgs 1.09.1993, n. 385.

attraverso documenti giustificativi quietanzati inseriti nel sistema informativo regionale, maggiorati della quota forfettaria fino al 15% a copertura dei costi indiretti, e "altri costi diretti" effettivamente sostenuti e comprovati attraverso documenti giustificativi quietanzati inseriti nel sistema informativo regionale.

In particolare, ai fini del rimborso, il soggetto attuatore deve procedere a:

a) alimentare il sistema informativo regionale con i dati di avanzamento finanziario (tramite inserimento e validazione dei giustificativi di spesa quietanzati e caricamento delle relative immagini) e fisico del progetto;
b) generare sul sistema informativo la domanda di rimborso;
c) inviare documentazione e dati relativi all'attuazione del progetto eventualmente richieste dall'Amministrazione;
d) invio alla Regione Toscana da parte del soggetto attuatore dei documenti che attestano i requisiti di regolarità contributiva (DURC) del soggetto stesso e di tutti i soggetti partners

- **saldo**, a seguito di:
  a) comunicazione di conclusione delle attività da parte del soggetto attuatore;
  b) presentazione da parte del soggetto attuatore del rendiconto all'Amministrazione regionale;
  c) inserimento sul Sistema Informativo, da parte del soggetto attuatore, dei dati fisici e finanziari di chiusura del progetto;
  d) controllo del rendiconto da parte dell'Amministrazione regionale.
  e) invio alla Regione Toscana da parte del soggetto attuatore dei documenti che attestano i requisiti di regolarità contributiva (DURC) del soggetto stesso e di tutti i soggetti partners

C. Criteri generali di ammissibilità dei costi. Per quanto non indicato al presente capitolo si rimanda alla Sezione B – *Disposizioni specifiche per progetti con rendicontazione delle spese* della DGR 1343/2017. Per essere rimborsabili le spese sostenute per la realizzazione dei progetti, devono essere:

a) riferibili al periodo di vigenza del finanziamento, ovvero al periodo compreso tra la data di avvio (stipula della convenzione) e quella di conclusione del progetto (desumibile dalla convenzione e da eventuali atti di proroga);
b) imputabili allo specifico progetto approvato dall'Amministrazione regionale;
c) correttamente classificate e riferite a voci di spesa previste a preventivo;
d) effettivamente sostenute, ovvero corrispondenti a pagamenti effettuati dal soggetto attuatore e giustificate da fatture quietanzate o da documenti di valore probatorio equivalente, regolarmente registrati nella contabilità dell'ente o azienda secondo le disposizioni previste per la natura giuridica del soggetto realizzatore e del settore di appartenenza;
e) ricomprese nei limiti dei preventivi approvati. Eventuali modifiche al preventivo di spesa devono essere autorizzate dall'Amministrazione regionale nel caso di superamento dei limiti previsti al § B.5 della DGR 1343/2017;
f) ammissibili secondo le vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali.

Rispetto alla condizione di cui al punto a), fanno eccezione le spese per progettazione e indagini preliminari, e le spese per l'eventuale costituzione dell'ATI/ATS, che possono risalire fino alla data di pubblicazione dell'Avviso (come specificato al § B.11 della DGR 1343/2017 nella descrizione della singola voce di spesa), e le spese relative agli adempimenti amministrativi e contabili necessari alla predisposizione e presentazione del rendiconto finale entro i 60 giorni successivi alla fine dell'intervento. Nel caso di progetti con forfetizzazione di costi indiretti, quali quelli finanziati a valere sul presente Avviso, la documentazione probatoria di cui al punto d) è richiesta esclusivamente per i costi diretti.

Un ulteriore criterio generale è dato dalla trasparenza che il soggetto attuatore deve adottare sia in fase di esposizione dei costi (preventivo/consuntivo) che nella tenuta della contabilità, in modo che, attraverso un'adeguata codificazione contabile, sia sempre possibile effettuare in maniera agile e veloce il riscontro fra contabilità generale e specifica, nonché fra questa e le prove documentali.

Nel caso di ATI/ATS i partner operano solidalmente e a costi reali senza possibilità di ricarichi e sono assoggettati alla rendicontazione puntuale delle spese, a prescindere da eventuali obblighi di fatturazione interna. Analoga regola vale per i consorziati che partecipano alla realizzazione del progetto; i consorziati devono operare a costi reali e rendicontare le spese sostenute per il progetto, senza possibilità di ricarichi. Ogni soggetto di cui sopra deve provvedere ad inserire le proprie spese sul sistema informativo FSE.

Saranno considerati ammissibili costi indiretti calcolati con tasso forfettario fisso nella misura del 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale previsti dal progetto.
Nel caso in cui verranno ritenute inammissibili delle spese dirette di personale, questo comporterà una corrispondente e proporzionale diminuzione dell'importo dei costi indiretti forfettari.

D. **Disposizioni generali sulla documentazione di spesa.** La documentazione di spesa da presentare in sede di rendiconto consiste in:
   a) documenti che attestano l'origine delle prestazioni o delle forniture:
      a. lettera di incarico per professionisti esterni;
      b. ordine di servizio per collaboratori interni;
      c. ordine di fornitura;
   b) documenti che descrivono le prestazioni o forniture e ne attestano e quantificano il costo:
      a. notula/ parcella, con descrizione dell'attività e del periodo di svolgimento, o prospetto paga (cedolino) e dichiarazione relativa all'attività ed al periodo di svolgimento, rilasciata dai collaboratori esterni non soggetti ad IVA;
      b. prospetto paga (cedolino) e dichiarazione relativa all'attività ed al periodo di svolgimento rilasciata dai collaboratori interni;
      c. fattura con descrizione dell'attività svolta/fornitura effettuata e del periodo in cui è stata svolta/effettuata la prestazione/fornitura, rilasciata dai collaboratori esterni soggetti ad IVA o dai fornitori;
   c) documenti che attestano il pagamento delle prestazioni o delle forniture:
      a. ricevuta c.c.p.;
      b. ricevuta di bonifico bancario;
      c. estratto conto dei pagamenti relativi al progetto effettuati tramite banca (eventuali dati non rilevanti per il progetto possono essere nascosti o resi illeggibili);
      d. dichiarazione di quietanza sottoscritta dall'interessato;
      e. ricevuta di pagamento effettuato con carta di pagamento elettronico.

   Per quanto attiene ai pagamenti occorre tener presente quanto segue:
   a) gli strumenti di pagamento utilizzabili devono sempre consentire la tracciabilità delle operazioni di trasferimento;
   b) sono ammissibili singoli pagamenti in contanti di importo inferiore a 500 euro e comunque fino ad un importo complessivo massimo di 3.000 euro per ciascun progetto; il limite per progetto è elevabile su autorizzazione dell'Amministrazione dietro richiesta motivata del soggetto attuatore;
   c) sono esclusi da tali limiti gli anticipi al personale che si reca in missione;
   d) non è consentito eludere il limite di cui sopra frazionando l'acquisto, e quindi gli importi, di beni analoghi o tra loro funzionalmente dipendenti;
   e) per i pagamenti in contanti è sempre necessaria la dichiarazione di quietanza.

   Dal punto di vista formale la documentazione deve:
   a) essere conservata in originale dal soggetto attuatore;
   b) recare una data riferita al periodo di tempo in cui si è svolta l'azione finanziata;
   c) essere redatta in modo analitico con l'indicazione dell'azione finanziata cui si riferisce;
   d) deve essere in regola dal punto di vista fiscale e previdenziale.

   Sul titolo di spesa originale il soggetto attuatore deve annotare il riferimento al progetto, se non presente già nel documento, e l'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata, anche attraverso l'apposizione di un timbro come riportato a titolo di esempio a pag. 32 della DGR 1343/2017*, B.7 Disposizioni generali sulla documentazione di spesa.*

   Le fatture devono riportare chiaramente la descrizione del bene ceduto o del servizio prestato (tipologia, quantità, costo unitario, costo totale ecc.).
   Tali documenti, contabili o meno, utili a garantire la trasparenza e la corretta valutazione della natura e dell'entità delle spese sostenute, devono essere conservati dal soggetto attuatore:
   - ordinati per Asse/obiettivo specifico, e, nell'ambito di ciascuno di essi e, raccolti in fascicoli distinti per voci di costo;
   - a disposizione dell'Amministrazione competente nella sede indicata dal soggetto attuatore;
   - conservati per 10 anni (art. 2220 c.c.).

   Fatti salvi i criteri generali sopra indicati, la DGR 1343/2017 fornisce ulteriori indicazioni circa la specifica documentazione probatoria per tipologia di spesa, che il soggetto attuatore deve

raccogliere e produrre in sede di controllo del rendiconto e di verifiche amministrativo-contabili in itinere.

E. Criteri di ammissibilità dei costi relativi alle risorse professionali

a) *Criteri generali*. Le risorse professionali impegnate nella realizzazione di un progetto possono appartenere, in relazione al rapporto con il soggetto attuatore, a due categorie:
   a. personale "interno", ovvero persone legate al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro dipendente oppure nella disponibilità del soggetto attuatore (distacco) ai sensi dell'art. 30 del D.lgs 276/03 e s.m.i;
   b. personale "esterno", ovvero risorse professionali che hanno con il soggetto attuatore un rapporto di lavoro non dipendente, , incluse quelle di cui al Titolo VII del D.lgs 10 settembre 2003 n. 276 e s.m.i.

   In entrambi i casi, ai fini dell'ammissibilità della spesa, è necessario che l'ordine di servizio o il contratto di lavoro siano perfezionati in forma scritta, prima dell'inizio delle prestazioni.
   Nel caso di personale interno l'incarico deve riguardare funzioni abitualmente espletate dal dipendente; per il personale esterno dovrà essere rispondente all'esperienza professionale del prestatore d'opera; per le Università l'incarico sarà formalizzato attraverso gli atti adottati ai sensi del Regolamento di funzionamento delle stesse.
   Per le incompatibilità tra funzioni professionali si rimanda a quanto indicato nel § A.7, lett. B della DGR 1343/2017.
   Non è ammissibile il costo di prestazioni professionali relative a contratti stipulati, sotto qualsiasi forma, tra un dipendente di un partner e un altro partner di ATI/ATS.

b) *Criteri specifici per le risorse professionali interne al soggetto attuatore*. Affinché il costo relativo all'attività di tali risorse sia ammissibile, occorre che:
   a. sia individuato su base oraria in riferimento alla retribuzione prevista dal CCNL del dipendente;
   b. sia il prodotto tra costo orario e ore di impegno del dipendente nell'ambito del progetto.

Il costo da imputare al progetto è dato dal costo aziendale del dipendente - al netto degli elementi mobili della retribuzione – diviso per il monte ore lavorative contrattuali annue e moltiplicato per il numero di ore effettive svolte nell'ambito del progetto (per ulteriori dettagli sul calcolo del costo ammissibile si veda § B.9.b della DGR 1343/2017).
In alternativa, a norma di quanto previsto dal par.2 dell'art. 68 del Reg. (UE) 1303/13, il costo orario può essere calcolato dividendo per 1.720 ore il più recente e documentabile costo annuo lordo.
Nel caso di distacco (ex Art. 30 D.lgs. 276/03) presso il soggetto attuatore del progetto, è ammissibile esclusivamente l'eventuale rimborso del costo del lavoratore pagato dal soggetto attuatore (distaccatario) all'ente distaccante.

E. **Specifici criteri per le risorse professionali esterne al soggetto attuatore.**

Nel caso di ricorso a personale esterno, affinché il costo della prestazione sia ammissibile, occorre che:

a) il soggetto attuatore predetermini oltre al tipo di prestazione, gli obiettivi, il periodo in cui essa deve essere svolta, la durata in ore/giornate, il compenso complessivo previsto ed il compenso orario/giorno, i tempi e le modalità del pagamento;
b) l'entità del costo ora/giornata non superi i massimali previsti per le risorse professionali esterne.
c) il contratto definisca, nel caso di collaborazione coordinata e continuativa, i seguenti elementi:
   - data di inizio e termine della prestazione di lavoro;
   - descrizione del contenuto del programma di lavoro;
   - corrispettivo e criteri per la sua determinazione: il compenso deve essere proporzionato alla quantità e qualità della prestazione, tenuto conto dei massimali previsti;
   - tempi e modalità di pagamento;
   - forme di coordinamento tra lavoratore e committente sull'esecuzione (anche temporale) della prestazione lavorativa.

d) Nel caso di ricorso a lavoro somministrato, è ammissibile il costo sostenuto dal soggetto attuatore che utilizza il lavoratore; tale costo comprende:

- il rimborso degli oneri retributivi e previdenziali pagati dall'agenzia di somministrazione lavoro, nei limiti dei massimali di costo orario stabiliti per il personale esterno;
- il servizio di fornitura di personale offerto dall'agenzia.

Ai fini della riconoscibilità delle spese di personale quale base di calcolo dei costi forfettari, è obbligatorio imputare la fattura afferente al contratto di somministrazione per il solo importo relativo al costo del personale somministrato, al netto dei costi relativi al servizio di agenzia.

Incarichi a personale dipendente dalla P.A. devono essere conferito nel rispetto della L. 23/10/92 n. 421 e dall'art. 53, comma 6, del D.lgs 30/03/2001 n. 165 (come modificato dalla L. n. 43/2005).

Massimali di costo per risorse professionali esterne al soggetto attuatore. Relativamente alle risorse professionali esterne impegnate nella realizzazione del progetto, oltre ai criteri sopra indicati, devono essere tenuti presenti, in fase di preventivazione dei relativi costi, i massimali previsti in relazione a:

a. funzioni svolte;
b. livello di esperienza maturato: si definisce *junior (fascia B)* la persona che ha acquisito almeno 3 anni di esperienza nel settore e *senior (fascia A)* la persona che ha acquisito almeno 8 anni di esperienza nel settore cui si fa riferimento.

Nei casi in cui è stabilito un massimale per giorno di attività, l'importo previsto è riconosciuto solo se viene dimostrata (verbali, relazioni, ecc.) un'attività della durata di almeno tre ore effettive nella giornata.

F. Termine del progetto

Il soggetto attuatore deve comunicare all'Amministrazione la conclusione del progetto entro 10 giorni lavorativi e provvedere ad aggiornare tempestivamente il Sistema Informativo.
Entro 60 giorni dalla conclusione l'attuatore deve presentare alla Regione Toscana la documentazione prevista per la chiusura del progetto e l'erogazione del saldo.

G. Gestione delle risorse economiche

Le spese sostenute per la realizzazione dei progetti sono rimborsabili solo all'interno del periodo di vigenza del finanziamento, ovvero al periodo compreso tra la data di avvio e quella di conclusione del progetto. Fanno eccezione le spese per progettazione e indagini preliminari, e le spese per l'eventuale costituzione dell'ATI/ATS, che possono risalire fino alla data di pubblicazione dell'Avviso (come specificato al § B.11 della DGR 1343/2017 nella descrizione della singola voce di spesa), e le spese relative agli adempimenti amministrativi e contabili necessari alla predisposizione e presentazione del rendiconto finale entro i 60 giorni successivi alla fine dell'intervento.

ART. 14 VERIFICHE, CONTROLLI E VALUTAZIONE DEGLI ESITI FINALI

Fatto salvo quanto stabilito dalla normativa regionale in materia di gestione dei fondi pubblici e in particolare del FSE, dalla normativa nazionale e dai regolamenti comunitari,come elencati all'art. 20 RIFERIMENTI NORMATIVI si evidenziano alcune norme generali relative ai controlli e alle verifiche che la Regione potrà attivare sui progetti finanziati.

Verifiche e controlli

La Regione Toscana potrà effettuare verifiche sui progetti finanziati. Tali verifiche possono essere effettuate presso le sedi di svolgimento delle attività di progetto o presso le sedi amministrative e hanno una finalità conoscitiva, di monitoraggio della realizzazione degli interventi, di rilevazione di irregolarità e comportamenti amministrativi e formali non corretti.
Se l'organismo non permette l'accesso ai propri locali e/o alle informazioni necessarie alle verifiche relative alle attività svolte sarà disposta la revoca del finanziamento.
La verifica riguarda i seguenti aspetti: a) amministrativi; b) regolarità finanziaria/ammissibilità della spesa; c) regolarità dell'esecuzione.
Le attività svolte nel corso di ciascuna verifica sono oggetto di formalizzazione in un verbale che ne sintetizza gli esiti che sono comunicati al soggetto attuatore.
La Regione Toscana potrà richiedere documentazione integrativa o chiarimenti.

Rinuncia al progetto

Il soggetto attuatore che intenda rinunciare al progetto deve darne tempestiva comunicazione scritta alla Regione Toscana e provvedere alla restituzione degli importi ricevuti maggiorati degli interessi per il periodo di disponibilità.

Sospensione delle attività e revoca del finanziamento
A norma di quanto previsto dall'art. 94 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002, la Regione Toscana dispone la revoca del finanziamento attribuito ad un soggetto attuatore nei seguenti casi:
a) mancato avvio dell'attività di progetto entro i termini previsti dall'Amministrazione;
b) grave inadempimento degli obblighi posti dalla Regione Toscana;
c) non conformità della tipologia di destinatari dell'intervento, delle finalità ed obiettivi delle attività, dei contenuti e degli altri elementi caratterizzanti l'intervento stesso;
d) rifiuto o grave impedimento opposti dall'organismo attuatore ai controlli sulle attività da parte degli organi competenti.
La Regione Toscana, in presenza di una delle situazioni di cui sopra provvede a contestarle formalmente all'organismo attuatore assegnando un termine per la presentazione delle controdeduzioni non inferiore a 10 giorni. Decorso il termine assegnato nella contestazione di cui sopra, senza che il soggetto attuatore abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità, o abbia presentato le proprie controdeduzioni, la Regione Toscana dispone la revoca del finanziamento pubblico e avvia le procedure per il recupero.
Ove ne ricorrano i presupposti l'Amministrazione procede alla segnalazione all'autorità giudiziaria.

Recupero degli importi indebitamente percepiti
Ove a seguito di verifiche sui progetti finanziati si renda necessario il recupero di importi indebitamente percepiti dal beneficiario, la Regione Toscana dispone un provvedimento di richiesta di restituzione al soggetto interessato degli importi maggiorati degli interessi per il periodo di disponibilità (dalla data di erogazione alla data di restituzione).
La restituzione dell'importo dovuto (quota capitale più la quota interessi) deve avvenire entro 60 giorni dalla richiesta; se il debitore non adempie alla restituzione entro la scadenza stabilita, la Regione Toscana chiederà gli interessi di mora sulla quota capitale, a partire dalla scadenza del termine, in aggiunta agli interessi precedentemente maturati.
Per il recupero degli importi non restituiti nel termine si procede ad escussione della polizza fideiussoria.
Se si tratta di progetti per i quali devono essere ancora erogate quote di finanziamento, l'Amministrazione può sospendere i pagamenti ancora da effettuarsi a favore dello stesso soggetto al fini di recuperare gli importi maggiorati degli interessi tramite compensazione sulla prima domanda di rimborso successiva presentata dal soggetto. In caso di compensazione parziale (quando l'importo da recuperare è superiore all'importo da rimborsare) la differenza viene richiesta al soggetto o recuperata tramite escussione della fideiussione.

Valutazione degli esiti dei progetti

Al termine di ogni progetto i Soggetti attuatori devono predisporre e consegnare un report sull'andamento del progetto e sui risultati ottenuti. In particolare il report devo evidenziare:

- gli scostamenti fra progetto approvato e attività realizzate, dandone adeguata giustificazione;

- i risultati ottenuti in relazione a:

    - numero dei destinatari coinvolti ed eventuale scostamento dal progetto approvato;

    - tabelle riassuntive delle ore di impegno per ciascuna tipologia di professionalità impegnata ed eventuale scostamento dal progetto approvato;

    - numero di destinatari avviati ai servizi di accompagnamento in impresa ed eventuale scostamento dal progetto approvato;

    - numero e tipologia di enti pubblici/privati coinvolti nel progetto ed eventuale scostamento dal progetto approvato;

    - eventuali difficoltà nella gestione del partenariato e modalità di soluzione delle criticità;

    - valore totale della spesa ed eventuale scostamento dal progetto approvato dandone adeguata giustificazione

    - punti di forza del progetto realizzato, best practice, elementi di innovazione, gradimento dell'utenza;

    - ogni elemento ritenuto utile per la valutazione degli esiti del progetto.

I report ricevuti permetteranno alla Regione Toscana di redigere una valutazione quali/quantitativa dei risultati dei progetti.

ART. 15 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari) alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso POR FSE 2014-2020 disponibile alla pagina http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/comunicazione-e-informazione/obblighi-di-informazione.

In particolare devono rispettare le diposizioni in materia di loghi, pubblicizzazione delle operazioni ed assicurarsi che i partecipanti siano stati informati in merito al finanziamento comunitario.

Inoltre, partecipando al presente bando tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/13, che sarà pubblicato ed aggiornato semestralmente sul sito della Regione e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

ART. 16 CONTROLLO SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000, emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

ART. 17 INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196

Ai sensi del D.Lgs. n.196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., i dati acquisiti in esecuzione del presente atto vengono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale nella persona del legale rappresentante. Responsabile del trattamento è il dirigente responsabile del settore Innovazione Sociale.

ART. 18 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Innovazione Sociale (Dirigente Alessandro Salvi).

ART. 19 INFORMAZIONI SULL'AVVISO

Il presente avviso è reperibile in internet sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi.

Informazioni possono inoltre essere richieste, fino a 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURT, al seguente indirizzo email: fserestrizione@regione.toscana.it.

Potranno essere richieste informazioni esclusivamente relative alle modalità di presentazione delle domande e a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso; non potranno essere fornite informazioni che non siano contenute nell'Avviso né fornire valutazioni di merito e/o di ammissibilità delle domande.

ART. 20 RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013

pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- dell'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;
- della Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo " Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione" per la Regione Toscana in Italia;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.17 del 12.01.2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.197 del 2.03.2015 e s.m.e.i con il quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 come da ultimo modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1298 del 27/11/2017;
- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4.08.2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8.08.2003 e s.m.i;
- del Piano di indirizzo generale integrato ex articolo 31 LR 32/2002 approvato con delibera del Consiglio regionale n. 32/2012;
- del Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, adottato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15.03.2017;
- della DGR n.1343 del 4/12/2017 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 8 maggio 2015 come da ultimo modificati da Comitato di Sorveglianza del 24 maggio 2017*;*
- della Legge n.381 dell'8 novembre 1991 "Disciplina delle cooperative sociali".
- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro"
- della Legge regionale n. 41 del 24 febbraio 2005, Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale.
- del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012 – 2015
- della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 19.12.2016, come da ultimo modificata dalla Decisione di Giunta n. 11 del 4.12.2017*,* che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020 e che, in particolare attraverso le procedure previste per la selezione e la gestione delle operazioni, adotta misure antifrode come previsto dall'art 125 § 4 del Reg (UE) 1303/2013;
- della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07/04/2014 avente ad oggetto "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- della Decisione di Giunta Regionale n. 3 del 5/02/2018 che approva il cronoprogramma 2018-20 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari;
- della Delibera n.671 del 19/06/2017, "Misure di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale"
- della Delibera di Giunta n. 1379 del 4/12/2017 che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di giunta regionale n.4 del 07/04/2014.

Allegati:

- Allegato 1a: domanda di finanziamento nel caso di ATS già costituita
- Allegato 1b: domanda di finanziamento nel caso di ATS costituenda
- Allegato 2: dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e relative al rispetto della L. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47;
- Allegato 3: dichiarazione di attività delegata ai sensi del DPR 445/2000;
- Allegato 4: formulario descrittivo
- Allegato 5: Istruzioni per la compilazione del formulario online
- Facsimile del PED

Allegato 1a *(da compilare in caso di costituita ATS)*

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Alla Regione Toscana

Settore Innovazione Sociale

Via di Novoli, 26

50127 Firenze

Oggetto: FSE POR RT 2014-2020 Asse B - Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà. Avviso pubblico regionale: "Servizi di inclusione socio-lavorativa e accompagnamento al lavoro per persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà individuale"

Il sottoscritto .....

nato a ..... il..... CF .....

in qualità di legale rappresentante della **costituita ATS**

fra i seguenti soggetti:

1. (soggetto capofila)_____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____
8. _____

CHIEDE

il finanziamento del progetto dal titolo .....

sull'avviso pubblico regionale***: "Servizi di inclusione socio-lavorativa e accompagnamento al lavoro per persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà individuale"***

per un importo pubblico pari ad Euro _____,

riferito a (*barrare la casella relativa all'Azione scelta*):

□ Azione 1 *(specificare il raggruppamento di Istituti a cui si riferisce il progetto):* _____

□ Azione 2 *(specificare l'area di intervento, sedi UEPE/Province)*: _____

DICHIARA

- di conoscere la normativa comunitaria e regionale che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo, ed in particolare dichiara di conoscere la Delibera della giunta regionale 1343/2017, di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- Formulario;
- Copia dell'atto costitutivo dell'ATS
- Dichiarazioni **(*specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia*);**
- Altri allegati (*specificare*).

Luogo e data

Timbro e firma del legale rappresentante del soggetto capofila

(nel caso di firma olografica, occorre allegare copia di documento d'identità chiara e leggibile)

Allegato 1b *(da compilare in caso di ATS costituenda)*

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Alla Regione Toscana

Settore Innovazione Sociale

Via di Novoli, 26

50127 Firenze

Oggetto: FSE POR RT 2014-2020 Asse B - Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà. Avviso pubblico regionale: "Servizi di inclusione socio-lavorativa e accompagnamento al lavoro per persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà individuale"

Il sottoscritto .....

nato a ……..…. il……..... CF ……

in qualità di legale rappresentante di (*inserire denominazione dell'ente*)……

(C.F. *dell'ente*) ……

soggetto capofila della costituenda ATS

e

1. Il sottoscritto .....

nato a ……..…. il……..... CF ……

in qualità di legale rappresentante di (*inserire denominazione dell'ente*)……

(C.F. *dell'ente*) ……

2. Il sottoscritto .....

nato a ……..…. il……..... CF ……

in qualità di legale rappresentante di (*inserire denominazione dell'ente*)……

(C.F. *dell'ente*) ……

3. Il sottoscritto ……

nato a …….…. il…….... CF ……

in qualità di legale rappresentante di (*inserire denominazione dell'ente*)……

(C.F. *dell'ente*) ……

4. Il sottoscritto ……

nato a …….…. il…….... CF ……

in qualità di legale rappresentante di (*inserire denominazione dell'ente*)……

(C.F. *dell'ente*) ……

5. Il sottoscritto ……

nato a …….…. il…….... CF ……

in qualità di legale rappresentante di (*inserire denominazione dell'ente*)……

(C.F. *dell'ente*) ……

6. Il sottoscritto ……

nato a …….…. il…….... CF ……

in qualità di legale rappresentante di (*inserire denominazione dell'ente*)……

(C.F. *dell'ente*) ……

7. Il sottoscritto ……

nato a …….…. il…….... CF ……

in qualità di legale rappresentante di (*inserire denominazione dell'ente*)……

(C.F. *dell'ente*) ……

proponenti della **costituenda ATS.**

CHIEDONO

il finanziamento del progetto dal titolo …….

sull'avviso pubblico regionale***: "Servizi di inclusione socio-lavorativa e accompagnamento al lavoro per persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità***

giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà individuale"

per un importo pubblico pari ad Euro _____,

riferito a (*barrare la casella relativa all'Azione scelta*):

□ Azione 1 *(specificare il raggruppamento di Istituti a cui si riferisce il progetto):* _____

□ Azione 2 *(specificare l'area di intervento, sedi UEPE/Province)*: _____

DICHIARANO

- di conoscere la normativa comunitaria e regionale che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo, ed in particolare dichiarano di conoscere la Delibera della giunta regionale 1343/2017, di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- che in caso di approvazione del progetto denominato "……" presentato a valere sull'avviso in oggetto, provvederanno entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria, ad associarsi formalmente in ATS
- che all'interno dell'ATS verrà conferito mandato speciale con rappresentanza, incluso il mandato unico all'incasso della sovvenzione, a (*denominazione del soggeto capofila*) ……

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- Formulario;
- **Dichiarazioni (*specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia*);**
- Altri allegati (*specificare*).

Luogo e data

Timbri e Firme

di tutti i legali rappresentanti

…….

(nel caso di firma olografica, occorre allegare copia di documento d'identità chiara e leggibile per ciascun firmatario)

Allegato 2 *(da compilare dal **capofila** e da **ciascun partner**)*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI AFFIDABILITA' GIURIDICO-ECONOMICO-FINANZIARIA E RELATIVE AL RISPETTO DELLA L. 68/99 IN MATERIA DI INSERIMENTO AL LAVORO DEI DISABILI ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47

Oggetto: FSE POR RT 2014-2020 Asse B - Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà. Avviso pubblico regionale: "Servizi di inclusione socio-lavorativa e accompagnamento al lavoro per persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà individuale"

Il sottoscritto ……

nato a …… il…… CF ……

residente a ……

via …… CAP ……

in qualità di legale rappresentante di (*inserire denominazione dell'ente)*……

avente C.F. ……,

❑ capofila dell'ATS

❑ partner dell'ATS

proponente il progetto "……"

riferito a (*barrare la casella relativa all'Azione scelta*):

❑ Azione 1 *(specificare il raggruppamento di Istituti a cui si riferisce il progetto):*

_____

❑ Azione 2 *(specificare l'area di intervento, sedi UEPE/Province)*:

_____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;

DICHIARA INOLTRE

- che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- che non è stata pronunciata alcuna condanna nei confronti del sottoscritto, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A.;
- di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:
- INPS_____ matricola _____ sede di _____
- INAIL _____matricola _____sede di _____
- di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;

(solo per le cooperative)

- di applicare il contratto collettivo di lavoro anche per i soci della cooperativa.

In riferimento agli obblighi previsti dalla Legge 68/1999 in materia di inserimento al lavoro dei disabili:

*(**scegliere una delle seguenti tre opzioni**)*

- ❑ di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- ❑ di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18/01/2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;
- ❑ di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

Luogo e data

Timbro e Firma del legale

rappresentante

.....

(nel caso di firma olografica e qualora non risulti già presentato con la domanda di finanziamento, occorre allegare copia di documento d'identità chiara e leggibile del firmatario)

Allegato 3

DICHIARAZIONE DI ATTIVITA' DELEGATA

ai sensi del DPR 445/2000 *(se prevista; deve essere rilasciata dal soggetto capofila)*

Oggetto: FSE POR RT 2014-2020 Asse B - Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà. Avviso pubblico regionale: "Servizi di inclusione socio-lavorativa e accompagnamento al lavoro per persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà individuale"

Il sottoscritto …… nato a ……

il …….. CF ……

residente in ……

via …… CAP ……..

in qualità di legale rappresentante di ……

capofila mandatario del partenariato costituito/costituendo **proponente** il progetto denominato "……"

riferito a (*barrare la casella relativa all'Azione scelta*):

❑ Azione 1 *(specificare il raggruppamento di Istituti a cui si riferisce il progetto):* _____

❑ Azione 2 *(specificare l'area di intervento, sedi UEPE/Province)*: _____

Considerato che la delega dell'attività è resa necessaria per le seguenti ragioni:

……

E

Il sottoscritto …… nato a …….

il …….. CF ……

residente in ……

via …… CAP ……..

in qualità di legale rappresentante di ……

soggetto delegato del progetto ……

avente C.F. o P.IVA …….....……,

con sede a .....

via ……..... CAP …….....

P. IVA/CF .....

Tel. ..... E-mail .....

Registrazioni: Camera di commercio di ..... n° ..... anno .....

Tribunale di ..... n° ..... anno .....

consapevoli degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARANO

- che il costo dell'attività delegata è € ……..… per la progettazione pari al ..... % del costo totale del progetto;

SI IMPEGNANO ALTRESI

a presentare, a seguito dell'approvazione del progetto, copia della convenzione o del contratto fra le parti, in cui sono specificati incarichi, tempi e costi.

Luogo e data

Timbri e firme dei legali

rappresentanti (capofila e soggetto delegato)

.....

(allegare: 1) copia di documento d'identità chiara e leggibile del legale rappresentante del soggetto delegato 2) documentazione attestante il rispetto delle procedure per l'affidamento a terzi e fasce di affidamento)

Allegato 4

POR FSE Regione Toscana 2014-2020

Servizi di inclusione socio-lavorativa e accompagnamento al lavoro per persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà individuale

FORMULARIO DESCRITTIVO

Indice

Sezione 0 Dati identificativi del progetto (compilazione on line).....

Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (compilazione online).....

Sezione B Descrizione del progetto.....

Sezione C Articolazione esecutiva del progetto.....

Sezione D Priorità.....

Sezione E Prodotti.....

Sezione F Imprese (nel caso di formazione aziendale).....

*Le sezioni 0, A e B1 (**salvo i dati aggiuntivi richiesti di seguito)**devono essere compilate t**ramite sistema online**, collegandosi al seguente indirizzo web: https://web.rete.toscana.it/fse3 e selezionando 2) Per la candidatura su un bando FSE -> Formulario di presentazione progetti FSE e in seguito Consulta bandi/presenta progetti, effettuando la ricerca dell'avviso a cui si desidera di presentare la propria candidatura attraverso i parametri a disposizione)*

Sezione 0	**Dati identificativi del progetto (compilazione on line)**

Sezione A	**Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (compilazione online)**

B.1	**Informazioni generali e contestualizzazione (compilazione on line)**

Sezione B Descrizione del progetto

B.2 Progettazione dell'attività formativa (solo per attività formative)

NON PERTINENTE

B.3 Architettura del Progetto e contenuti principali

B.3.0 Contesto a cui si riferisce il progetto
Indicare obbligatoriamente:

- l' azione dell'Avviso a cui si riferisce il progetto (azione 1 / azione 2)
*- **per l'azione 1** : a quale raggruppamento (numeri da 1 a 5) di Istituti si rivolge il progetto, in coerenza con la Tabella 1 dell'Art. 5 dell'Avviso. La mancata coerenza implica la non ammissibilità del progetto.*
*- **per l'azione 2 :** a quale sede UEPE/Provincia, come definite nella Tabella n. 4 dell'Art. 5 dell'Avviso, si riferisce il progetto. I progetti non riferiti a una di tali aree non sono ammissibili.*

B.3.1 Struttura e logica progettuale

B.3.2 Stage
(*Si intende per stage l' attività in impresa, relativa all'azione 2. Se del caso, indicare le aziende disponibili, gli obiettivi, la durata, le modalità organizzative e di attuazione, se già previste al momento della progettazione)*

B.3.2.1 Imprese che si sono dichiarate disponibili ad accogliere gli alunni in stage
(per alunni si intende : partecipanti ai percorsi di inclusione lavorativa - *allegare lettere di disponibilità*)

Nome Impresa	Indirizzo	Settore di attività	N° dipendenti	N° stagisti

B.3.3 Selezione dell'utenza

B.3.3.1 Modalità di reperimento e sensibilizzazione
(descrivere le azioni e le modalità attraverso le quali verranno raggiunti e informati i potenziali destinatari)

B.3.3.2 Requisiti minimi di ingresso al percorso formativo (come disposto dalla DGR 532/2009 e smi) - **NON PERTINENTE**

B.3.3.3 Requisiti di ingresso supplementari - **NON PERTINENTE**

B.3.3.4 Procedure di selezione
(descrivere le modalità di selezione e presa in carico dei destinatari)

B.3.3.5 Modalità di eventuale selezione dei partecipanti in caso il numero di idonei superi di oltre il 20% il numero di posti previsti - **NON PERTINENTE**

B.3.3.6 Procedure di accertamento delle competenze e riconoscimento di eventuali crediti in ingresso al percorso formativo - **NON PERTINENTE**

B.3.4 Accompagnamento dell'utenza

B.3.4.1 Accompagnamento in itinere
(descrivere le attività di orientamento in itinere e le attività di supporto all'apprendimento compresi servizi di supporto per fabbisogni specifici)

B.3.4.1.1 Procedure di accompagnamento e supporto dei partecipanti nell'ambito del percorso formativo - **NON PERTINENTE**

B.3.4.1.2 Durata - **NON PERTINENTE**

B.3.4.2 Accompagnamento in uscita (riferito all'Azione 2 a)

B.3.4.2.1 Procedure di orientamento in uscita e/o attività di placement

B.3.4.2.2 Durata
(specificare la durata dedicata ad attività di accompagnamento di gruppo e individuale)

B.3.4.3 Sintesi delle procedure di accompagnamento

PROCEDURA DI ACCOMPAGNAMENTO	ORE INDIVIDUALI	ORE DI GRUPPO	TOTALE ORE AD ALLIEVO
In itinere			
Finali			
Totale			

B.3.5 Visite didattiche
(se previste nel progetto, indicare il numero, le possibili destinazioni e la durata indicativa, evidenziandone il valore rispetto agli obiettivi)

B.3.6 Dotazioni ai partecipanti

B.3.6.1 Materiale didattico
(indicare il materiale didattico ad uso individuale e collettivo)

B.3.6.2 Vitto dei partecipanti - **NON PERTINENTE**

B.3.6.3 Indumenti protettivi
(indicare la tipologia di indumenti protettivi che saranno forniti a i partecipanti, se necessari per la tipologia di attività prevista)

B.3.7 Prove di verifica - NON PERTINENTE
6
B.3.8 Monitoraggio del progetto in itinere
(descrivere le modalità di rilevazione, precisando chi svolge le relative funzioni)

B.3.9 Verifica finale

(descrivere le attività di rilevazione ed analisi degli esiti del progetto, ad es. se si prevede di predisporre strumenti di rilevazione per verificare il raggiungimento degli obiettivi e il grado di soddisfazione, di effettuare rilevazioni e analisi, ecc.)

B.3.10 Disseminazione

(esplicitare i meccanismi dell'eventuale disseminazione dell'idea progettuale e/o dei suoi risultati, specificando prodotti e/o manifestazioni previste e la loro coerenza e opportunità in riferimento al progetto, il pubblico di riferimento)

B.4 Risorse da impiegare nel progetto

B.4.1 Risorse umane (compilare una riga per ogni persona coinvolta nell'attuazione del progetto) (1)

	Nome e cognome	Funzione	Senior/ Junior	ore/giorni	Soggetto attuatore che rende disponibi-le la risorsa (2)	Personale interno/ esterno (3)
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						

(1) Indicare tutte le funzioni che intervengono per l'attuazione del progetto, specificando nella colonna (B) se trattasi di risorsa prevista dall'accreditamento o meno
(2) Indicare il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa (soggetto attuatore con cui intercorre il rapporto di lavoro)
(3) Indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro

B.4.2 Risorse umane utilizzate
(indicare le caratteristiche delle seguenti figure professionali utilizzate nel progetto: coordinatore e direttore).

B.4.3 Impegno nel progetto di titolari di cariche sociali (se previsto dal progetto)

B.4.3.1. Titolare di carica sociale

Cognome e nome:
Ditta/Società (soggetto proponente/capofila/partner):
Carica sociale ricoperta: dal:

B.4.3.2. Funzione operativa che sarà svolta da titolare di carica sociale

Tipo di prestazione:
Periodo di svolgimento: dal _____al _____
Ore o giornate di lavoro previste: _____
Compenso complessivo previsto: €_____
Compenso orario o a giornata: €_____

B.4.3.3. Motivazioni
(illustrare e motivare nel dettaglio la necessità/opportunità dello svolgimento della prestazione da parte del titolare di carica sociale, con particolare riguardo alle competenze del soggetto ed all'economicità della soluzione proposta)

Allegare curriculum professionale dell'interessato.

B.4.4 Docenza impartita dall'imprenditore (solo per i progetti di formazione continua) - NON PERTINENTE

B.4.5 Comitato tecnico scientifico
(se previsto, indicare il numero dei componenti, l'impegno previsto,e descrivere la funzione, evidenziandone il valore aggiunto in relazione ai contenuti e alla articolazione del progetto)

B.4.6 Risorse strutturali e strumentali da utilizzare per il progetto

B.4.6.1 Locali

Tipologia locali (specificare)	Città in cui sono ubicati	Metri quadri	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (1)
Locali ad uso ufficio			
Altri locali (specificare tipologia)			

(1) Da compilare solo nel caso di ATI/ATS/Consorzio/Associazione, indicare il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa

(2) Deve essere garantita una superficie netta delle aule didattiche di mq 1,8 per allievo (solo per attività formativa)

B.5 Risultati attesi

B.5.1 Occupabilità e/o miglioramento della condizione professionale dei destinatari del progetto
(descrivere come l'intervento contribuisca a migliorare le opportunità di inclusione sociale e/o lavorativa)

B.5.2 Continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati
(descrivere come le azioni attivate e le caratteristiche del progetto siano tali da consentire la continuità/stabilità dei suoi effetti occupazionali e di inclusione)

B.5.3 Ricaduta dell'intervento
(specificare l'impatto dell'intervento)

B.5.4 Esemplarità e trasferibilità dell'esperienza (eventuale)
(*specificare in quale senso il progetto può essere considerato esemplare/trasferibile. Soffermarsi in particolare sulla descrizione degli utenti che potenzialmente potrebbero usufruire del modello e/o della metodologia del progetto*)

B.6 Carattere innovativo

B.6.1 Caratteristiche innovative del progetto (eventuale)
(descrivere la presenza di caratteristiche innovative dell'intervento in termini di obiettivi, processi, contesto e reti di relazione)

Sezione C Articolazione esecutiva del progetto

C.1 Articolazione attività

Codice e Titolo Attività del PAD: B 1.1.2 A - Inserimento soggetti svantaggiati e inserimento lavorativo dei soggetti senza fissa dimora

C.1.1 Quadro riepilogativo dell'articolazione progettuale (ad es. attività di sportello, orientamento, seminari, accompagnamento in impresa,ecc. - indicare con chiarezza la durata in ore dei servizi attivati)

N.	Titolo scheda di dettaglio*	N. destinatari	N. ore
1			
2			
3			
…			
	Totale		

Per ciascuna delle righe sopra indicate compilare ed allegare una "Scheda di dettaglio" C.2

Compilate ed allegate n°_____ schede C.2

*I dati inseriti devono corrispondere con quelli inseriti nella sezione 4 "Attività" del formulario on line

C.2 Scheda di attività N°… DI…

Titolo:

C.2.1 Obiettivi generali

C.2.2 Descrizione contenuti

C.2.3 Metodologie e strumenti

C.2.4 Numero e tipologia formatori (solo per attività formativa) - NON PERTINENTE

C.2.5 Numero e tipologia delle principali figure professionali coinvolte

N° (1)	Funzione	Senior/ Junior	Ore/ giornate previste per l'attività

(1) Riportare il numero indicato nella tabella generale delle risorse umane (nella sottosezione B.4.1) in corrispondenza di ciascuna funzione

C.2.6 Verifiche e valutazione (tipologia, modalità di svolgimento)

C.2.7 Risultati attesi

C.3 Cronogramma del progetto

Indicare i tempi di svolgimento elencando le schede di dettaglio previste, come individuate nella/e scheda/e C.2

N° scheda	Titolo	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12	Mese 13	Mese 14	Mese 15	Mese 16	Mese 17	Mese 18	Mese 19	Mese 20	Mese 21	Mese 22	Mese 23	Mese 24
……		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
…….		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
…….		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
……		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
…….		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Sezione D Priorità

D.1 Priorità generali

D.1.1 Strategie per la parità di genere e pari opportunità
(indicare le azioni previste nel progetto che soddisfano tale strategia)

D.1.2 Percorso integrato
(indicare come i servizi ed operatori dei comparti coinvolti - sociale, socio-sanitario, formazione, lavoro ecc. – partecipano, a fronte di bisogni complessi, al processo di progettazione e realizzazione dei diversi interventi)

D.1.3 Approccio individualizzato
(indicare le modalità con le quali il progetto intende attuare tale approccio)

D.2 Priorità specifiche (vedi art. 6 dell'avviso)

D.2.1 Progettazione condivisa degli interventi
(ntesa come attività di coinvolgimento fin dalle fasi di ideazione del progetto di tutti gli stakeholder, enti pubblici e soggetti privati, che hanno relazione con il target di progetto)

D.2.2 Collocazione nel contesto territoriale del progetto
(descrivere il sistema di relazioni instaurato con i Soggetti Sostenitori , Enti pubblici e privati che pur sostenendo il progetto non partecipano formalmente all'ATI/ATS)

Sezione E Prodotti

E.1 PRODOTTO a stampa o multimediale N° 0 di 0

NON PERTINENTE

E.2	PRODOTTO e-learning (FAD) N° 0 di 0

NON PERTINENTE

SEZIONE F – Imprese (nel caso di formazione aziendale)

NON PERTINENTE

SOTTOSCRIZIONE FORMULARIO

Il /i sottoscritto/i…….in qualità di rappresentante/i legale/i del soggetto attuatore/capofila e dei soggetti partner……del progetto…….

Attesta/attestano

l'autenticità di tutto quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive/sottoscrivono tutto quanto in esso contenuto.

FIRME

(del legale rappresentante del soggetto capofila se raggruppamento già costituito;
dei legali rappresentanti del capofila e di ciascun partner se raggruppamento costituendo)

Allegato 5

Avviso pubblico "Servizi di inclusione socio-lavorativa e accompagnamento al lavoro per persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà individuale"

Istruzioni per la compilazione e presentazione online Formulario progetti FSE

Il presente documento è stato redatto per facilitare l'inserimento delle candidature sul bando "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate".

La proposta progettuale (e la documentazione allegata prevista dall'avviso all'art. 14) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione progetti FSE", previa registrazione al Sistema Informativo come descritto di seguito.
La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata dal **Rappresentante legale** del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato (soggetto capofila).

1. Accesso alla piattaforma

Si accede al Sistema Informativo FSE dall'indirizzo *https://web.rete.toscana.it/fse3* con l'l'utilizzo delle carte elettroniche dotate di certificato digitale quali i badge della PA, la Carta Nazionale dei Servizi (CNS) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina *open.toscana.it/spid*.

Se il **soggetto capofila** del progetto non risulta ancora registrato sul Sistema Informativo FSE (SI), occorre inviare una richiesta formale di inserimento dell'ente sul SI, a firma del legale rappresentante:

- dichiarando che l'ente intende presentare una candidatura a valere sull'avviso in oggetto come soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato (soggetto capofila);
- indicando i seguenti dati dell'ente;
  a) denominazione;
  b) sede legale, sede operativa, recapito telefonico, indirizzo email;
  c) codice fiscale e, se del caso, partita IVA;
  d) codice ATECO;
  e) nome e cognome del legale rappresentante.

La richiesta firmata in formato pdf dovrà essere inviata all'indirizzo fserestrizione@regione.toscana.it. Il soggetto richiedente verrà informato dell'avvenuto inserimento dei dati dell'ente.

Di seguito occorre compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" che appare al primo accesso al Sistema Informativo, indicando nel campo NOTE la denominazione e il codice fiscale dell'ente.

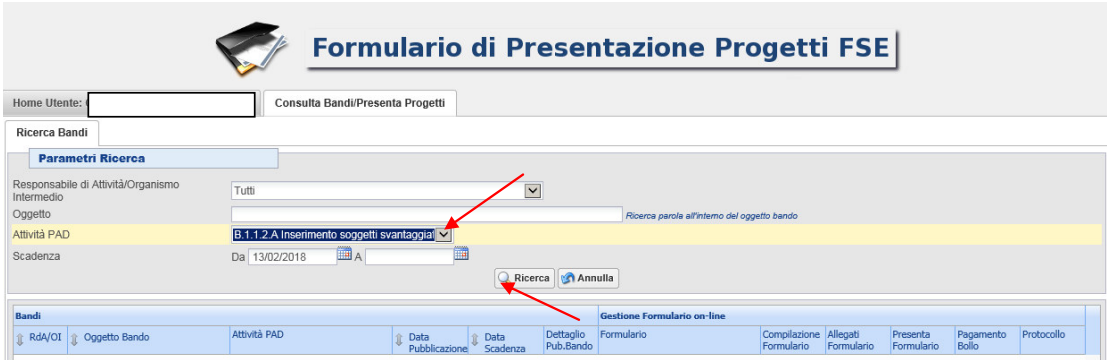
Qualora il soggetto capofila fosse già registrato sul Sistema Informativo (perché precedentemente ha già presentato dei progetti a valere sul FSE, anche non tramite l'utilizzo del formulario online), ma il legale rappresentante accedesse per la prima volta al Sistema Informativo, occorre compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso", come sopra descritto.

2. Accesso al formulario online

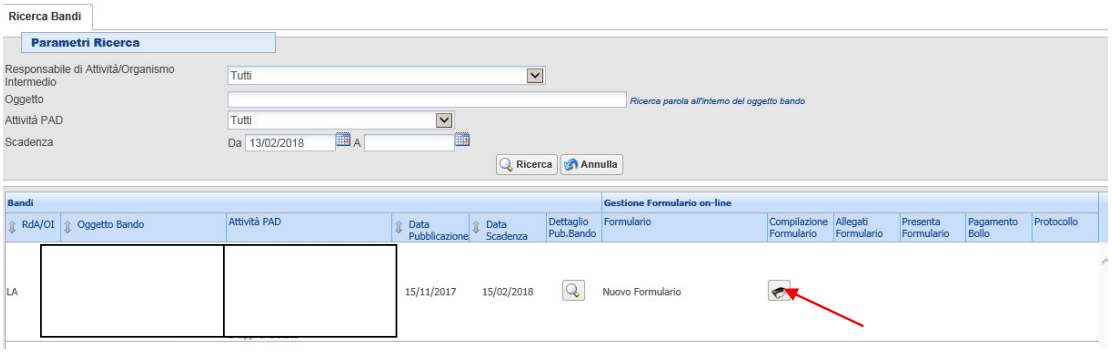
Cliccare "Formulario di presentazione progetti FSE" nella pagina iniziale del Sistema Informativo

Consultare i bandi/avvisi presenti in procedura cliccando "Consulta Bandi/Presenta Progetti"

Nei parametri di ricerca si seleziona alla voce "Attività PAD" l'attività "B.1.1.2 A) **Inserimento soggetti svantaggiati e inserimento lavorativo dei soggetti senza fissa dimora** e quindi si clicca "Ricerca".



Una volta selezionato l'avviso di interesse è possibile procedere alla compilazione online del formulario, cliccando sull'icona



3. Compilazione formulario online

La compilazione riguarda le seguenti 5 sezioni:

1. **Dati Identificativi del Progetto**: vengono richiesti i dati di sintesi del progetto: titolo, soggetto proponente, eventuale partenariato o presenza di consorzi, descrizione sintetica, destinatari, monte orario, finanziamento;
2. **Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto:** vengono richiesti i dati di dettaglio per tutti i soggetti coinvolti, (soggetto proponente, soggetto partner, soggetto consorziato o soggetto delegato) che sono stati individuati nella parte precedente. Per ognuno, oltre alle informazioni anagrafiche, viene richiesta una descrizione del ruolo e delle attività in cui è coinvolto, informazioni su progetti già realizzati e sul valore aggiunto apportato al progetto;
3. **Descrizione del progetto**: vengono richieste informazioni generali e di contestualizzazione del progetto;
4. **Attività**: vengono richieste le informazioni relative alle attività del progetto. Le attività inserite in questa parte dovranno corrispondere alle attività descritte all'interno del Formulario descrittivo allegato.
5. **Schede Preventivi**

La compilazione delle sezioni è sequenziale quindi prima la 1, poi la 2 ecc. Il passaggio alla sezione successiva avviene dopo il relativo salvataggio.

I campi contraddistinti con * rappresentano campi obbligatori. Seguono alcune precisazioni per una corretta compilazione del formulario. **A tal proposito si segnala che saranno elencati soltanto i campi che necessitano dei chiarimenti/ulteriori indicazioni**:

Scheda 1: Dati identificativi del progetto

Campo/Funzione	*Note*
Soggetto proponente	
*Soggetto singolo/partenariato	Selezionare "Soggetti partenariato"
*Nel caso in cui il proponente (singolo o capofila/partner di ATI/ATS) sia un consorzio, indicare il coinvolgimento di soggetti consorziati	Se all'interno dell'ATS/ATI sono presenti dei consorzi (per esempio SdS), selezionare "E' previsto". *Nota: Se il consorzio si avvale della facoltà di inserire i propri consorziati anche come partner effettivi e formali dell'ATS (vedi art. 7dell'avviso), selezionare "Non è previsto" e inserire i dati dei consorziati nel campo "Denominazione Soggetti partner"*
*Soggetti delegati:	Selezionare "E' previsto" (nel caso in cui il progetto preveda la delega a terzi)
Denominazione Soggetti Partner	Il soggetto proponente deve inserire i dati relativi a tutti i partner (massimo 7 soggetti). Si procede cliccando "**+Aggiungi"** per aprire la scheda "**Inserimento Partner**" - come primo passo si effettua la **RICERCA** dell'ente tramite il codice fiscale o parola inclusa nella denominazione dell'ente, quindi si clicca "Ricerca". Se l'ente è incluso nella griglia ottenuta dopo la ricerca utilizzare la funzione "**+Aggiungi"** posta sulla riga dell'ente desiderato, quindi si clicca " **xChiudi"** - se l'ente non è incluso nella griglia, cliccare "**Inserisci/Modifica**" per inserirlo - si compila la scheda con le informazioni richieste -di seguito si inseriscono i dati relativi alla sede dell'ente nella scheda che si apre cliccando "**+Aggiungi".** Dopo averli inseriti si clicca nuovamente "**+Aggiungi"** e quindi si salva

	Questa procedura si effettua per tutti partner
Denominazione soggetti consorziati	Selezionare "**+Aggiungi"** per aprire la scheda "**Inserimento Consorziati**" Procedere applicando la stessa procedura descritta nel paragrafo precedente per tutti i consorziati coinvolti *Nota: Se il consorzio si avvale della facoltà di inserire i propri consorziati anche come partner effettivi e formali dell'ATI/ATS (vedi art. 6 dell'avviso), inserire i dati dei consorziati nel campo "Denominazione Soggetti partner"*
Dati di sintesi del progetto	
*Destinatari del progetto	Inserire la tipologia dei destinatari, come indicato nell'azione di riferimento (Massimale 1200 caratteri)
*Numero partecipanti/destinatari	Inserire il numero previsto dal progetto se Azione 1: il numero minimo da raggiungere è indicato nella tabella 1 dell'avviso se Azione 2 a e b: il risultato minimo atteso è indicato nelle tabelle 2 e 3 dell'avviso
*Progetto destinato a gruppi vulnerabili:	Selezionare "Progetto destinato ai gruppi vulnerabili"
Integrazione con altri fondi	
*Integrazione con altri fondi	Selezionare "Non previsto"
Area Territoriale/Zona Distretto	se Azione 1: selezionare la "Provincia" che rappresenta il raggruppamento di Istituti, come da tabella 1 dell'avviso ("Provincia di Firenze", "Provincia di Livorno"); nel caso di raggruppamenti riferiti a più aree, selezionare le "Province" interessate premendo "ctrl" se Azione 2: selezionare la "Provincia" in corrispondenza alle sedi

	UEPE indicate nella tabella 2 dell'avviso; nel caso di Ulepe Siena-Grosseto, selezionare le due "Province" premendo "crtl"

Si conclude la compilazione della scheda cliccando "**Salva e prosegui**"

Scheda 2 Soggetti coinvolti:

Campo/Funzione	Note
*Ruolo e attività del capofila nel progetto	Descrivere il ruolo del soggetto proponente nell'attuazione delle attività previste dal progetto
*Progetti formativi e/o attinenti educazione/politiche del lavoro/**altro** (specificare) realizzate nell'ultimo triennio	Progetti affini per tipologia di intervento e/o per tipologia di utenza realizzati nell'ultimo triennio; indicare le 3 attività più significative ai fini del progetto: breve descrizione dell'attività, sua durata, ruolo svolto, indicare l'amministrazione erogatrice dei fondi e il periodo di svolgimento
Soggetto partner	Il sistema riporta automaticamente tutti i partner inseriti precedentemente tramite la scheda 1
	Tramite la funzione "modifica" visualizzata accanto al nominativo del referente si inseriscono i dati relativi all'ente (legale rappresentante, pec, IBAN etc.) per tutti i partner coinvolti
*Ruolo e attività nel progetto	Descrivere il ruolo del consorziato nell'attuazione delle attività previste dal progetto
*Progetti formativi e/o attinenti educazione/politiche del lavoro/**altro** (specificare) realizzate nell'ultimo triennio	Progetti affini per tipologia di intervento e/o per tipologia di utenza realizzati nell'ultimo triennio; indicare le 3 attività più significative ai fini del progetto: breve descrizione dell'attività, sua durata, ruolo svolto, indicare l'amministrazione erogatrice dei fondi e il periodo di svolgimento
	Per terminare l'inserimento si clicca **"Salva"** e, di seguito, "**Chiudi"**
Soggetto consorziato attuatore parti progetto	Il sistema riporta automaticamente tutti i consorziati inseriti precedentemente tramite la scheda 1
	Tramite la funzione "modifica" visualizzata accanto al nominativo del referente si inseriscono i dati relativi all'ente (legale rappresentante, pec, IBAN etc.) per tutti i consorziati coinvolti
*Ruolo e attività nel progetto	Descrivere il ruolo del consorziato nell'attuazione delle attività

	previste dal progetto
*Progetti formativi e/o attinenti educazione/politiche del lavoro/**altro** (specificare) realizzate nell'ultimo triennio	Progetti affini per tipologia di intervento e/o per tipologia di utenza realizzati nell'ultimo triennio; indicare le 3 attività più significative ai fini del progetto: breve descrizione dell'attività, sua durata, ruolo svolto, indicare l'amministrazione erogatrice dei fondi e il periodo di svolgimento
	Per terminare l'inserimento si clicca **"Salva"** e, di seguito, "**Chiudi"**

Si conclude la compilazione della scheda cliccando "**Salva e prosegu**i"

Scheda 3 Descrizione progetto:

Campo/Funzione	Note
*Presentazione progetto	Selezionare opzione
*Tipo progetto	Selezionare "Attività non formativa"
Informazioni per CUP / Igrue	
*Sede CUP	Selezionare la sede principale
Copertura finanziaria	Selezionare "- Comunitaria"
Tipo aiuto di stato	Selezionare "Z – Intervento non che non costituisce aiuto di stato"
*Attività economica	Selezionare nell'elenco a tendina la propria attività economica, per esempio "Attività di assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e assistenziali"
Contesto di riferimento	
*Attività di analisi dei fabbisogni ~~formativi~~ e indagini sull'utenza	Indicare eventuali studi e analisi specifiche relative ai fabbisogni dei gruppi target svolte dai soggetti proponenti ai fini della predisposizione del progetto (Massimale 1200 caratteri)
*Presa in carico dell'esigenza formativa da parte della proposta progettuale	Inserire "si rimanda al paragrafo B 3.3.4 del formulario descrittivo"

Si conclude la compilazione della scheda cliccando "**Salva e prosegui**"

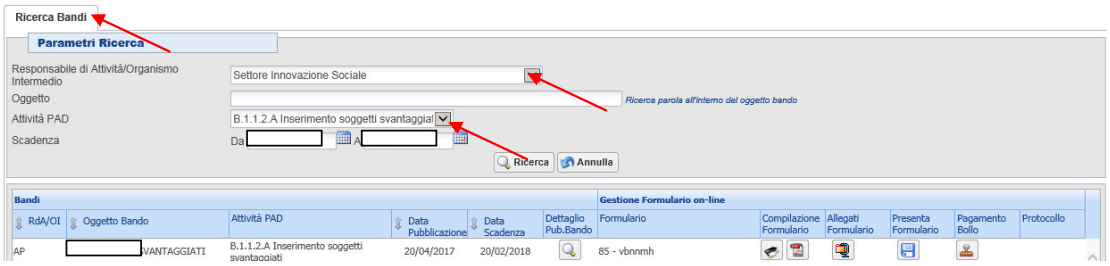
Scheda 4 Attività:

Campo/Funzione	Note
Dati attività	Selezionare "**+Aggiungi"** Aggiungere tante schede quante sono le attività previste dalla candidatura, selezionando "Non Formativa"

Scheda 5 Schede Preventivi

Campo/Funzione	Note:
	Selezionare "**+Aggiungi"**, selezionare la voce e inserire l'importo previsto e salvare; procedere con tutte le voci previste. L'importo relativo ai costi indiretti viene calcolato automaticamente dal sistema

Si conclude la compilazione della scheda cliccando "**Salva** " e "**Torna Ricerca Bandi**"



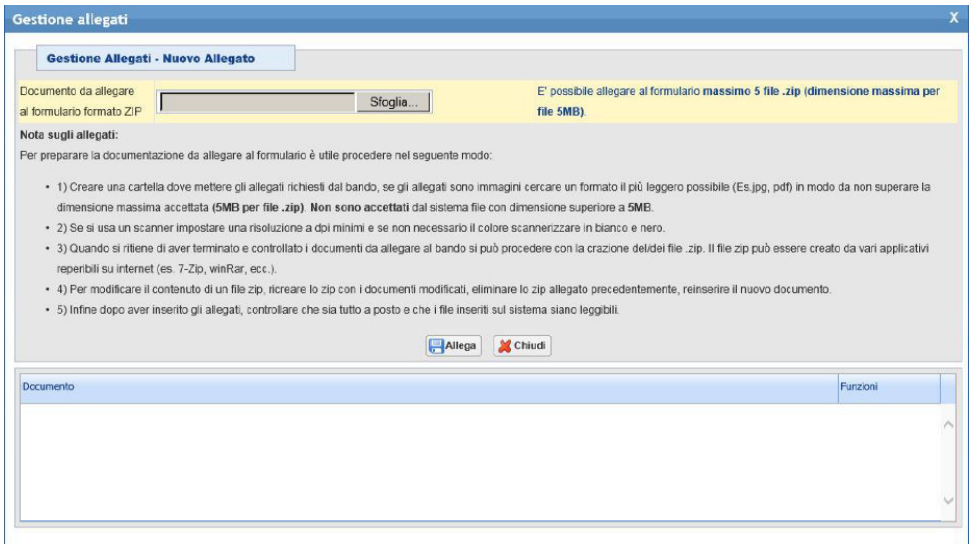
Ricercando l'avviso di riferimento, si visualizzano le seguenti funzioni:

	Gestione/Modifica formulario: la funzione permette la compilazione e modifica del formulario online
	Documenti formulario: dopo la compilazione e il salvataggio anche di singole parti del formulario, è possibile visualizzare una bozza del formulario cliccando il simbolo del pdf
	Gestione Allegato: la funzione permette l'inserimento delle informazioni aggiuntive richieste dal bando come allegati al formulario in un file .zip
	Presenta: **dopo aver verificato tutte le informazioni inserite** è possibile presentare il formulario tramite questa funzione. Con la presentazione del formulario si ha la

	protocollazione e i dati inseriti **non saranno** più modificabili.
	Pagamento Bollo: la funzione permette di attivare il pagamento del bollo on-line**.**

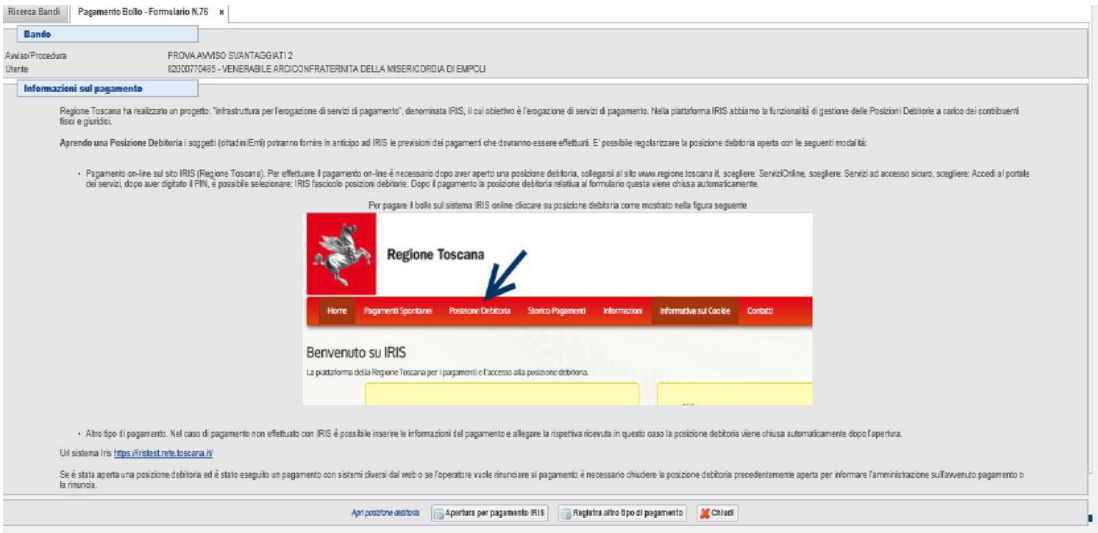
4. Inserimento allegati

Tutti i documenti devono essere in formato pdf e sottoscritti con le modalità indicate nell'avviso. Gli allegati devono essere inseriti in un .zip e aggiunti al sistema con la funzione "Gestione Allegati"



5. Pagamento bollo

Cliccando sul simbolo appare la scheda che indica le modalità di pagamento per la marca da bollo



6. Presentare il formulario

Dopo aver verificato tutte le informazioni inserite è possibile presentare il formulario tramite la funzione "Presenta Formulario"

Con la presentazione del formulario si ha la protocollazione e i dati inseriti **non saranno** più modificabili.

SCHEDA PREVENTIVO COSTI INDIRETTI FORFAIT FINO 15% COSTI PERSONALE
REGIONE TOSCANA
SCHEDA PREVISIONE FINANZIARIA PROGETTO

TITOLO PROGETTO:	
CODICE PROGETTO (a cura Autorità di Gestione)	
Inserisci percentuale costi indiretti	**15%**

A	**RICAVI**	-
B	**COSTI DIRETTI DI PROGETTO**	-
B1	**PREPARAZIONE**	-
B 1.1	**INDAGINI PRELIMINARI**	
B 1.2	**IDEAZIONE E PROGETTAZIONE INTERVENTO**	-
B 1.2.1	Preparazione stage aziendali	
B 1.2.2	**Progettisti interni**	
B 1.2.3	**Progettisti esterni**	
B 1.2.4	Alloggio progettisti	
B 1.2.5	Vitto progettisti	
B 1.2.6	Viaggi progettisti	
B 1.3	**INFORMAZIONE E PUBBLICITA'**	-
B 1.4	**SELEZIONE E INFORMAZIONE PARTECIPANTI**	-
B 1.4.1	Informazione/accoglienza partecipanti	-
B 1.4.2	Selezione partecipanti	-
B 1.5	**ELABORAZIONE MATERIALE DIDATTICO**	-
B 1.5.1	Elaborazione testi didattici	-
B 1.5.2	Preparazione materiale per la FAD	-
B.1.6	**ALTRO PERSONALE DELLA FUNZIONE "PREPARAZIONE" (DIVERSO DA PROGETTISTI)**	-
B 2	**REALIZZAZIONE**	-
B 2.1	**DOCENZA/ORIENTAMENTO**	-
B 2.1.1	**Docenti junior interni**	
B 2.1.2	**Docenti senior interni**	
B 2.1.3	**Codocenti interni**	
B 2.1.4	**Docenti junior esterni (fascia B)**	
B 2.1.5	**Docenti senior esterni (fascia A)**	
B 2.1.6	**Codocenti esterni /docenti esterni (fascia C)**	
B 2.1.7	Alloggio personale docenti	
B 2.1.8	Vitto personale docente	
B 2.1.9	Viaggi personale docente	
B 2.1.10	**Orientatori interni**	
B 2.1.11	**Orientatori esterni**	
B 2.2	**TUTORAGGIO**	-
B 2.2.1	**Tutor interni**	
B 2.2.2	**Tutor esterni**	
B 2.2.3	**Tutor FAD interni**	
B 2.2.4	**Tutor FAD esterni**	
B 2.2.5	Alloggio tutor	
B 2.2.6	Vitto tutor	
B 2.2.7	Viaggi tutor	
B 2.3	**PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO**	-
B 2.3.1	**Personale amministrativo esterno**	
B 2.3.2	**Personale tecnico - professionale esterno**	
B 2.3.3	Alloggio personale tecnico amministrativo	
B 2.3.4	Vitto personale tecnico amministrativo	
B 2.3.5	Viaggi personale tecnico amministrativo	
B 2.3.6	**Personale amministrativo interno**	
B 2.3.7	**Personale tecnico professionale interno**	
B 2.4	**SPESE PER I PARTECIPANTI**	-

B 2.4.1	Retribuzione oneri agli occupati	
B 2.4.2	Indennità categorie speciali	
B 2.4.3	Assicurazione partecipanti	
B 2.4.8	Alloggio partecipanti	
B 2.4.9	Vitto partecipanti	
B 2.4.10	Viaggi partecipanti	
B 2.4.11	Spese amministrative voucher	
B 2.4.12	Visite didattiche	
B 2.4.13	Borse di studio, assegni di ricerca	
B 2.5	**COMMISSIONI DI ESAME**	
B 2.6	**COSTI PER MATERIALI**	-
B 2.6.1	Materiale didattico individuale	
B 2.6.2	Materiale didattico collettivo	
B 2.6.3	Materiale d'uso per esercitazioni	
B 2.6.4	Materiale di consumo	
B 2.6.5	Indumenti protettivi	
B 2.6.6	Materiale per la FAD	
B 2.6.7	Licenze d'uso software	
B 2.7	**BUONI SERVIZI**	-
B 2.7.1	Servizi di cura	-
B 2.8	**IMMOBILI**	-
B 2.8.1	Locazione/ammortamento di immobili	
B 2.9	**COSTI PER ATTREZZATURE**	-
B 2.9.1	Noleggio/leasing/ammortamento di attrezzature	
B 2.10	**COSTI PER SERVIZI**	
B 2.11	**RENDICONTAZIONE**	-
B 2.11.1	**Rendicontatore interno**	
B 2.11.2	**Rendicontatore esterno**	
B 3	**DIFFUSIONE**	-
B 3.1	**Verifica finale**	-
B 3.2	**Elaborazione e pubblicità reports e studi**	-
B 3.3	**Manifestazioni conclusive**	
B.3.4	Spese per attività di diffusione diverse da spese di personale	
B 4	**DIREZIONE PROGETTO E CONTROLLO INTERNO**	-
B 4.1	**Direttore di corso o di progetto interno**	
B 4.2	**Direttore di corso o di progetto esterno**	
B 4.3	**Componenti di comitati tecnico scientifici interni**	
B 4.4	**Componenti di comitati tecnico scientifici esterni**	
B 4.5	**Coordinatori interni**	
B 4.6	**Coordinatori esterni**	
B 4.7	**Consulenti/ricercatori**	
B 4.8	Alloggio direttori, coordinatori, valutatori	
B 4.9	Vitto direttori, coordinatori, valutatori	
B 4.10	Viaggi direttori, coordinatori, valutatori	
B 4.11	**Valutatori interni**	
B 4.12	**Valutatori esterni**	
C	**COSTI INDIRETTI[1]**	-
	COSTO TOTALE DA FINANZIARE (B+C-retribuzione oneri occupati)	-

[1] **Da NON compilare in quanto sarà calcolata in automatico dopo aver inserito la percentuale di costi indiretti**

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it.**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

• testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);

• collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre segnature;

• utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;

• indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emettitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;

• inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384611-4631